RENOIR RUBATO

alla Galleria d'arte moderna ieri a Torino - Una banda di ladri di quadri agisce in città

pagina 6

COLPO DI STATO

in Bolivia - Tre presidenti cambiati in un solo giorno

pagina 4

RAPITO PER ERRORE

un operaio in Sardegna invece di un miliardario

pagina 2

ILONA STALLER

ha un po' deluso i «cicciolini» a Sanremo

pagina 17

GRUGLIASCO: carbonizzato in un campo

una estetista specializzata di
Elizabeth Arden
sarà a vostra disposizione
dal 24 al 29 luglio
PROFUMI
Servetti
in Piazza Sabotino 1

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 4/70)

Sabato 22 Luglio 1978
Anno 110 - Numero 168

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

E' certo: il 10 settembre per la Sindone

Il Papa a Torino

Paolo VI verrà a Torino domenica 10 settembre. La notizia è ormai praticamente certa, anche se mancano conferme ufficiali. In Vaticano si mantiene ancora un certo riserbo, ma a Milano — dove il Pontefice sosterà prima di venire a Torino — negli ambienti della Curia non si nasconde profonda soddisfazione: è stato infatti il cardinale di Milano a suggerire a papa Montini l'itinerario e l'occasione del viaggio. Ricordare San Carlo Borromeo, ripercorrere l'itinerario che il grande santo seguì quattrocento anni fa per andare da Milano a Torino a venerare la Sindone, appena portata dai Savoia nella capitale piemontese: questo il tema di quello che sarà presumibilmente l'ultimo viaggio del Pontefice. Paolo VI, con un solo viaggio, in un solo giorno, celebrerà i due grandi avvenimenti e onorerà sia la memoria del Borromeo che il lenzuolo sacro di Gesù. A Torino sono già in corso i preparativi per organizzare il breve soggiorno del Pontefice e per predisporre il luogo in cui Paolo VI celebrerà la Messa solenne.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il Papa verrà in visita ufficiale a Torino e a Milano la seconda domenica di settembre. Motivo della visita apostolica, il IV centenario del pellegrinaggio compiuto da San Carlo Borromeo nel 1578 che — in adempimento a un voto fatto durante una terribile pestilenza — venne a piedi da Milano a Torino per venerare la Santa Sindone.

Il viaggio è ormai deciso anche se non sono ancora stati definiti tutti i particolari e non ne è stata data conferma ufficiale. Paolo VI in aereo raggiungerebbe Milano da Roma e in elicottero proseguirebbe per il centro, probabilmente atterrando in piazza del Duomo. Dopo l'incontro con le autorità ecclesiastiche e civili e la celebrazione della messa, probabilmente in Duomo, il pontefice, sempre in elicottero, raggiungerebbe Torino.

In questa fase il progetto è ancora incerto. Generalmente il Papa subito dopo il pranzo riposa qualche ora. Non è stato deciso se il Papa pranzerà a Milano o a Torino.

Nel capoluogo piemontese Paolo VI riceverebbe le autorità ecclesiastiche e civili e dopo aver reso omaggio alla Sindone dovrebbe celebrare una seconda messa solenne. Poi in elicottero raggiungerà a Caselle l'aereo che lo riporterà a Roma.

Alcuni collaboratori del Papa continuano a nutrire perplessità sull'opportunità di questo viaggio. Fanno osservare che la salute del Pontefice è da qualche tempo particolarmente delicata.

Altri problemi di non facile soluzione sorgono dall'organizzazione delle misure di sicurezza necessarie per proteggere il Pontefice sia dalla folla di fedeli che da ogni altra evenienza. I comandi di Milano e Torino della polizia, dei carabinieri e dell'antiterrorismo (Digos) stanno già predisponendo i loro piani.

Il valore psicologico della visita di Paolo VI a una città operaia com'è Torino, particolarmente toccata, con Milano, dall'ondata di terrorismo di questi ultimi mesi darebbe al viaggio un'importanza forse senza precedenti.

Umberto Zanatta

A PAGINA 5: Dove sosterà a Torino Paolo VI - Perché la Sindone è nella capitale piemontese - L'organizzazione per l'esposizione e la visita della reliquia: previsti tre milioni di pellegrini.

Jacopucci: è morto per essere qualcuno

E' morto perché voleva vincere più che vivere. Ma adesso la sua morte scatena ondate di ipocrisia critica davvero nauseanti. Angelo Jacopucci, di Tarquinia, trentenne (avrebbe compiuto gli anni nel prossimo dicembre) ex-tombarolo di scavi etruschi, ex-tuttofare alla ricerca di una vittoria o solamente di una «collocazione esistenziale», spinge l'opinione pubblica e la stampa sportiva a tutta una serie di «perché?», anche se questo interrogativo verrà eluso, anche se tante ipotesi e congetture si insabbieranno nel giro di pochi giorni.

Jacopucci aveva una colpa: credeva, si illudeva d'essere un campione, un possibile campione, quantomeno. Ma intorno a lui, il mercato della boxe, avido di «personaggi», di «figure» capaci di far titolo, ha saputo speculare al di là del lecito. Il cosiddetto boxing — cioè il mercato, l'ambiente, la comunità talora persino mafiosa di chi traffica o «spara» colpi su un ring — non annoverava Jacopucci tra le grandi «stars». Ma chi è ormai una «star» del ring, se non l'eterno Classius Clay, che vedremo combattere anche da cadavere? Al di fuori di Clay, la boxe è morta da tempo: non esprime campioni, allinea pochi aspiranti, non rappresenta più una via d'uscita per ragazzi che vogliono ribaltare il destino amaro e placare la fame. Neanche i neri d'America intendono più far boxe, secondo certe indagini statunitensi. Non per nulla, nei libri d'oro che allineano i detentori dei titoli, la maggioranza dei campioni è sudamericana: messicani, argentini, venezuelani sono balzati dai campi, dalle rocce incoltivabili, dalle periferie fameliche per correre il rischio del quadrato.

Jacopucci ha voluto tentare. Per un attimo — e cioè quando raggiunse il titolo europeo, due anni fa — si illuse d'essere finalmente «qualcuno», cioè un «arrivato», una creatura vincente. Una certa spavalderia innata, una certa disposizione a obbedire alla logica del mercato («fa di te un'immagine, qualcosa resterà, al massimo un Carosello», questo è l'ordine) lo ha spinto su un sentiero sempre più pericoloso, sempre più carico di trappole e azzardi.

Minter. Alan Minter. Chi è costui? Un duro, un combattente, uno che si macera nel mestiere, ma fragile di sopracciglì: chissà che non ti possa andar bene, povero Jacopucci. Così, alla vigilia. E contro il parere di coloro che ti davano perso. E ad ogni destro che portavi a segno — raro ma buono — esultava la platea di Bellaria, stupivano a milioni gli sportivi seduti davanti al teleschermo: ma guarda un po', 'sto Jacopucci osa persino reagire, osa picchiare contro il pronostico.

E invece ogni destro stroncava Jacopucci verso la reazione di Minter, verso un appuntamento condizionato e feroce, verso la morte. Ogni destro, e ogni ripresa in più, allungavano il martirio, al fondo del quale Angelo di Tarquinia si sarebbe trovato vuoto, senza più gambe, senza più riflessi, senza più la lucidità necessaria non per controbattere ma per sfuggire ai sinistri e destri di Minter.

E' morto per essere qualcuno, e chi vuol essere qualcuno e tenta il pugilato — questo pugilato d'oggi — non ha scampo: se non vinci, diventi carne da macello per i campioni, a pochi soldi, o un cadavere da ring. Diventi uno sparring-partner per allenare chi guadagna o un torello da «matare» alla prima occasione.

La boxe è crudele e ingiusta. Ma l'ha partorita questo mondo, che buono e innocente non ci risulta di certo. Il «Cassius Clay dei poveri» (come si era definito Angelo, e suona terribilmente grottesco, oggi) ha pagato con la vita. Ma il boxing cancellerà in fretta le tracce di quanto è accaduto, come accade nei circhi: appena precipita il trapezista, a nugoli volano gli inservienti sulla pista per rimettere in ordine la segatura macchiata di sangue. Cerchiamo di ricordare, almeno noi.

Giovanni Arpino

Il servizio di Giulio Accatino da Bologna a pagina 12.

Approvati ieri equo canone, amnistia, elezioni europee

Andreotti comincia a spuntare l'elenco delle «cose da fare»

ROMA — Una lista di 150 «cose da fare» con urgenza per riportare il Paese verso la normalità non è problema di poco conto. Presuppone per il governo e per il Parlamento un lavoro di tre anni, quanti ne bastano per arrivare al termine naturale della settima legislatura; ma Andreotti, presidente del Consiglio non più «a termine», conta di portarlo a buon punto. La tenuta della maggioranza che lo sorregge, la strategia politica dei partiti e i contrasti che sicuramente continueranno ad emergere sul come risolvere le tante questioni saranno altrettante verifiche su questo «cammino della speranza».

Il governo, per parte sua, sembra comunque intenzionato finalmente a mettercela tutta, dopo i colpi di freno imposti alla sua attività dall'insorgere improvviso negli ultimi mesi di drammatiche situazioni che avevano reso ancora più acuta l'emergenza. E da questo punto di vista quella di ieri è stata una «grande» giornata. Governo e Parlamento hanno avviato a soluzione alcune di quelle 150 «cose da fare»: amnistia, elezione per il Parlamento europeo, equo canone.

Amnistia — Il Consiglio dei ministri ha approvato, dopo le intese raggiunte fra i partiti, il disegno di legge per l'amnistia e l'indulto trasmettendolo nella stessa giornata di ieri alla Camera per l'approvazione. Relatore della legge sarà il socialista Felisetti. Il provvedimento, costituito da 12 articoli, è accompagnato da una relazione di 14 pagine. In sostanza l'amnistia riguarda i reati non finanziari commessi fino al 31 dicembre 1977 e puniti con la reclusione fino a 3 anni o fino a 4 anni per gli imputati minori di 18 anni e per gli ultrasettantenni.

L'indulto, che non estingue il reato, prevede il condono fino a due anni di reclusione e 2 milioni di multa. Se tutto andrà bene, come si prevede, la Camera dovrebbe approvare la legge in una settimana per poi trasmetterla al Senato per il voto definitivo prima delle ferie estive. La data di applicazione, fissata nel progetto governativo al 31 dicembre 1977, potrebbe essere fatta slittare dal Parlamento al 31 marzo di quest'anno, come vorrebbe la dc, o al 9 luglio, data dell'elezione di Pertini a presidente della Repubblica, come vorrebbero i comunisti. La legge prevede l'esclusione dal provvedimento di clemenza di una lunga serie di reati che vanno da quelli contro la pubblica amministrazione a quelli di «grave allarme sociale». Si calcola che la legge opererà nelle carceri uno sfoltimento di circa 7 mila unità.

Parlamento europeo — Il disegno di legge approvato dal governo fissa le norme per eleggere, nella primavera dell'anno prossimo, gli 81 rappresentanti italiani. L'Italia avrà lo stesso numero di parlamentari europei della Francia, della Germania e della Gran Bretagna mentre l'Olanda ne avrà 25, il Belgio 14, la Danimarca 16, l'Irlanda 15, il Lussemburgo 6. In totale saranno 410.

Equo canone — La Camera ha ieri approvato il testo della legge destinata a ricevere la prossima settimana il voto definitivo del Senato dove deve tornare per le modifiche apportate a Montecitorio. Sono previsti aumenti per circa il 70 per cento degli inquilini, che dovrebbero portare il fitto medio, gradualmente, in sei anni, a circa 70 mila lire al mese dalle 37-40 mila attuali, abbattendo contemporaneamente, nelle intenzioni del legislatore, la forte divaricazione attuale fra fitti scandalosamente alti e ingiustamente bassi.

Aumenti o riduzioni del fitto, causati dalla legge, inizieranno ad essere applicati dal primo giorno del quarto mese dopo l'entrata in vigore. Nel frattempo, Comuni e ministero dei Lavori Pubblici dovranno approntare alcuni parametri necessari per calcolare l'equo canone (divisione della città in zone, stato di conservazione dell'immobile) e le parti interessate dovranno procurarsi la categoria catastale dell'alloggio.

In pratica, quindi, il blocco dei fitti è stato prorogato fino al 31 ottobre. Gli aumenti verranno applicati in sei rate annuali, per i contratti bloccati, e solo in due per i contratti non soggetti a proroga: mentre l'equo canone verrà pagato in una sola volta per i contratti stipulati dopo l'entrata in vigore della legge. Se l'equo canone comporterà riduzioni, queste verranno invece applicate subito. Durata dei contratti: quattro anni (qualche mese di più per quelli in corso). Uffici e negozi al mercato libero per i nuovi contratti: quelli in corso subiranno invece aumenti in misura variabile tra il 5 e il 15 per cento l'anno, per sei anni di durata contrattuale.

Gianfranco Franci

Si inaugura oggi l'acquedotto

Con 7 miliardi l'acqua a Capri

NAPOLI — *Oggi entra in funzione l'acquedotto sottomarino di Capri, costruito dalla Cassa per il Mezzogiorno con una spesa di undici miliardi. L'opera, che risolve il problema dell'approvvigionamento idrico diretto dell'isola, di cui si discute da oltre venti anni, è stata realizzata grazie alla collaborazione di una società danese, la «Nkt», in un anno esatto, dalla primavera del '77 a quella di quest'anno. Essa è stata illustrata nel corso di una conferenza stampa dal vicedirettore generale, professor Francesco Tagliamone, e da funzionari della Cassa (gli ingegneri Bai, Vegna, Moccia e De Micco). Era presente, oltre ad un rappresentante della «Nkt», l'ambasciatore danese a Roma, Schmid.*

La principale caratteristica tecnica dell'acquedotto è l'impiego delle condotte flessibili, le quali sono prive di giunti, che di solito costituiscono la parte più debole di ogni sistema idrico, esposta al pericolo di rotture e di perdite di acqua. Nel tratto sommerso, che si estende per oltre sette chilometri, sono state poste da una nave danese tre condotte flessibili, distanziate fra loro di circa cento metri, ad una profondità massima di 90 metri, limite mai raggiunto prima da opere acquedottistiche sottomarine.

Le condotte sono formate da un nucleo di polietilene ad alta densità, al quale si sovrappongono due strati di nastri di tela, quattro strati di nastri d'acciaio, quattro strati di plastica ed uno strato di corda di juta impregnata di bitume. Seguono altri strati formati da cavi d'acciaio, di quattro conduttori d'acciaio, un nuovo strato di juta bituminata e altri strati di materiale plastico.

«Le condotte — *ha detto l'ingegner Moccia* — saranno definitivamente interrate nel fondo marino nei prossimi mesi. La pressione che dovranno sopportare per addurre l'acqua a Capri è di 43 atmosfere, ma possono resistere a sollecitazioni più che quadruple». *Esse si ricongiungono all'altezza del molo del nuovo porto turistico di Capri e, da qui, l'acqua viene immessa nella rete di distribuzione interna dell'isola attraverso gli impianti di Gasto e di Belvedere. La portata è di 205 litri al secondo. E' possibile soddisfare in tal modo un bisogno potabile individuale di 300 litri al giorno.*

BENEVENTO — Il giudice istruttore del tribunale di Benevento ha sospeso dall'incarico il primario del reparto oftalmologico dell'ospedale civile, prof. Rosario Zeppa. Molte persone avevano ottenuto la pensione di invalidità per cecità con certificazioni risultate incomplete o false.

Banditi "sprovveduti,, sulla Costa Smeralda

Invece del miliardario sequestrano un operaio

OLBIA — *Un operaio di 26 anni è stato rapito nella serata di ieri a Cala di Volpe, una delle più suggestive località della «Costa Smeralda» sulle coste della Sardegna settentrionale. Si chiama Giampiero Arba, è nativo di Assemini (Cagliari), la sua famiglia, di modeste condizioni economiche, non è in grado di pagare alcun riscatto. Con ogni probabilità i banditi hanno rapito la persona sbagliata.*

La drammatica successione dei fatti è in corso di ricostruzione da parte delle forze dell'ordine messe in allarme poco dopo le 2 da due donne francesi testimoni oculari del nuovo sequestro. Verso le 23, la signora Marie Geoffroy di 44 anni e la figlia Sabine di 24, francesi, rientrano nella villa di proprietà del giornalista Leone Concato rapito il 28 maggio dell'anno scorso e del quale non si sono più avute notizie.

La villa è stata presa in affitto per le vacanze dalla famiglia Geoffroy-Louri. Le due donne sono in compagnia di Giampiero Arba che le ha conosciute sulla «Costa Smeralda» in occasione delle vacanze. La villa sorge a Cala di Volpe, in un posto appartato nella vegetazione della zona ma non isolato.

Quattro individui armati e mascherati sbucano da dietro alcune macchie di lentischio e bloccano i tre. Alcuni ordini dati con decisione e le due donne vengono immobilizzate, imbavagliate e legate ad un palo. Il giovane, nonostante in cagliaritano abbia cercato di far capire l'errore commesso, viene costretto a seguire i fuorilegge.

I malviventi si impossessano della Mercedes Cabriolet bianca di proprietà del padrone di casa e si allontanano a tutta velocità lungo la strada provinciale che da Cala di Volpe conduce a Golfo Aranci ed a Olbia. Le due donne rimangono legate ed imbavagliate per alcune ore. Le libera, infatti, il marito e padre Georges Louriche poco prima delle 1,30 giunge alla villa con un taxi proveniente dall'aeroporto di Olbia-Costa Smeralda.

L'uomo, partito nel pomeriggio da Parigi, aveva raggiunto Roma e quindi Olbia per trascorrere con i familiari la vacanza a Cala di Volpe. I tre francesi raggiungono il commissariato di Porto Cervo e danno l'allarme. Scatta il dispositivo antisequestri e vengono istituiti posti di blocco lungo le strade.

(Agi)

LA SFIDA DI STANOTTE

Moser in bici batte il cavallo

FOLLONICA — Francesco Moser ha vinto stanotte la sfida con il trottatore «Atollo», nel piccolo, civettuolo e gremitissimo ippodromo di Follonica. Una sfida «estiva», chiaramente, un avvenimento tra il mondano e lo sportivo, comunque un match di sicuro effetto per gli spettatori, e che alla fine ha soddisfatto sia il ciclista che il driver Carlo Bottoni, i quali si sondetti disposti a ripetere l'esperimento in futuro, sia pure in altre condizioni ad ovviamente senza dare a manifestazioni del genere una continuità che finirebbe con l'«ucciderle» e togliere loro ogni interesse.

Sul chilometro del percorso Moser ha impiegato 1'15"3, contro 1'15"5 del trottatore. La prima sfida, che è avvenuta con partenza lanciata dietro l'autostart, è stata interrotta sulla prima curva in quanto Atollo, partito fortissimo, è andato in rottura. Al successivo schieramento, Moser ha praticamente fatto la corsa sull'insolito avversario, lasciandolo davanti a due metri fino all'ultima curva, per batterlo con facilità allo sprint tra le ovazioni del pubblico.

IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: Un sistema frontale sull'Adriatico è in movimento verso Sud Est. Al suo seguito affluisce aria relativamente fredda ed instabile. **Tempo previsto:** Sulle regioni nord occidentali, su quelle tirreniche e sulle isole maggiori poco nuvoloso con residua attività cumuliforme ad evoluzione diurna nelle zone interne. **Temperatura:** In diminuzione sulle regioni settentrionali e su quelle adriatiche.

In Italia			Nel mondo		
Cagliari	+19	+27	Bruxelles	+12	+20
Catania	+18	+29	Ginevra	+15	+21
Genova	+19	+25	Londra	+13	+17
Milano	+18	+29	Mosca	+13	+19
Napoli	+20	+26	New York	+22	+29
Firenze	+17	+28	Oslo	+11	+18
Roma	+18	+27	Parigi	+12	+18

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rolfo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 79 DEL 6-4-1978

TEMPERATURE DI IERI

massima	+28,5
minima	+14,7
media	+20,5

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1014 mb; temp. +14,4; umidità 78%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +23,1, minima +9,6, media +17,1.

COLOGNO MONZESE - Si è costituito direttamente in carcere

Massacra il rivale con 8 colpi per una disputa sui ferrivecchi

MILANO — Delitto per motivi di interesse a Cologno Monzese, dove un rottamaio ha ucciso con otto colpi di pistola un collega di lavoro. Circa un'ora dopo mentre i carabinieri già lo stavano ricercando, l'assassino si è presentato direttamente al carcere di Monza. E' stato identificato per Luigi Rutigliano, 40 anni, originario della provincia di Bari e residente a Cologno Monzese. La vittima si chiamava Fiorino Mercanti di 54 anni, sposato, padre di tre figlie anche lui titolare di un deposito di rottami alla periferia di Cologno Monzese.

La dinamica dell'omicidio è stata ricostruita grazie alla testimonianza di due persone. Esse hanno riferito che ieri verso le 16 un motofurgone «Ape» si è fermato davanti all'ingresso del deposito all'interno del quale si trovava solo il Mercanti, essendo i suoi famigliari già partiti per le vacanze. Dal veicolo è sceso subito il Rutigliano che oltrepassato il cancello ha raggiunto il collega. Tra i due pare che ci sia stato soltanto un brevissimo scambio di parole al termine del quale il nuovo venuto ha estratto dalla cintola una pistola calibro 7,65 sparando otto colpi contro il rivale.

A questo punto l'omicida, dopo avere riposto l'arma nella cintura, è uscito dal recinto e si è allontanato sul motofurgone. Quando sul posto sono giunti i carabinieri e un'autolettiga per Fiorino Mercanti non rimaneva più nulla da fare.

Le indagini, grazie al racconto dei due testimoni, hanno subito imboccato una pista ben precisa. I carabinieri del nucleo investigativo di Monza si sono recati nel deposito del Rutigliano, nei pressi del quale si trova anche la sua abitazione.

Di lui però non c'era traccia: dopo avere abbandonato il motofurgone sotto una tettoia l'assassino era scappato riuscendo ancora una volta a sottrarsi alla cattura. E' cominciata allora la caccia all'uomo. Nel frattempo il Rutigliano si costituiva. Sembra che all'origine del delitto siano alcuni debiti non pagati e una certa rivalità «professionale». Sarà ora il magistrato ad accertarne le cause esatte.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Sabato 22 luglio)

Bari	11	42	30	51	3
Cagliari	89	4	9	70	46
Firenze	10	71	63	2	60
Genova	61	80	36	86	62
Milano	90	53	76	71	79
Napoli	51	46	34	35	59
Palermo	82	35	77	3	79
Roma	85	46	72	3	80
Torino	8	10	38	29	43
Venezia	22	11	35	59	9

Colonna dell'Enalotto

1-2-1; 2-2-X; 2-2-1; 1-X-X

ROMA - LA MODA ANTICIPA LE STAGIONI

Ed è subito inverno

ROMA — Nel corso dell'anteprima della moda per l'autunno-inverno che si sta svolgendo nella capitale, un tocco di mondanità l'ha impresso Barocco scegliendo il notissimo night «Jackie'O» quale passerella per esibire i suoi modelli evocanti le immagini delle dive del cinema degli Anni Quaranta.

Le ambasciatrici di questo estroso creatore hanno sfoggiato giacchettine aderenti in vita enfatizzate dalle spalle larghe in lana color cannella sovrastanti sottane tubolari appena sotto al ginocchio caratterizzate da spacchi stondati sul davanti, mettendo in mostra generosamente le gambe.

In bilico sugli altissimi tacchi a spillo, le belle modelle hanno proposto una serie di abiti da cocktail in lucido satin stampato a motivi floreali tono su tono nelle tonalità metalliche del rame, completati da corti boleri ornati da volants.

In alternativa agli abiti e alle sottane incollate al corpo tipo signorina «Grandi Firme», Barocco suggerisce i pantaloni all'indiana molto affusolati alle caviglie sottostanti alle gonne pieghettate abbinate alle giacche a tre quarti sinuosamente ondulate sul dorso sempre sostenute da spalle gigantesche.

In bianco e nero e in rouge e noir con effetti laminati gli abiti aderenti come una seconda pelle, sovente con corpini a guepière e spalle nude, le sottane spaccate in vari punti i cui lembi di orlo sono raccolti in arricciature concluse da seriche nappe: vengono portati con un cappellino a taburello in velluto nero rischiarato dal scintillio di un monile in strass.

Meno "retro", ma anch'essa improntata allo stile dell'eleganza collaudata da Claudette Colbert e da Joan Harlow la teoria degli abiti da sera di Tita Rossi in satin e in crêpe de Chine stampata a fiori bluette oppure rosso arancio su fondo nero, drappeggiati nel corpino allungato ai fianchi, gli immancabili spacchi assassini nelle gonne. Nuove tecniche di lavorazione si rivelano nell'impeccabile serie dei mantelli di linea diritta a doppio petto con spalle diritte prescelti nei toni naturali del beige o nella disegnatura a riquadri azzurri e nocciola.

Indirizzati evidentemente alle giovani i completi da sera in pelle nera formati dai pantaloni stretti alle caviglie e dalle giacchettine corte impreziosite da colli e polsi e volpe nera accentati da calottine in nappa non nascondevano una certa ispirazione alla moda «punk» realizzata in versione di lusso.

Di tono spavaldamente mascolino con sapore militare è invece la collezione sportiva di Clara Centinaro identificabile nei mantelli in tweed, in lana a trama rustica nelle coloriture del verde bosco e del legno. I pantaloni dalla cadenza diritta sono coordinati ai giacconi, alle giacche alle mezze mantelle sempre molto importanti nella voluminosità delle spalle.

Le novità di Biki si possono riassumere nei tailleurs con la giacca corta, negli spezzati e nei mantelli di linea diritta tipo dalmata a cui si affiancano le redingote movimentate da tagli a ruota. Accostamenti insoliti di colori vividi per gli abiti da sera estremamente morbidi con effetti di doppia sottana.

Disegnata da Alain Reynaud la collezione di Biki, mette a fuoco un tipo di eleganza molto perbene che lascia affiorare motivi classici interpretati in chiave moderna perfettamente in sintonia con la realtà dei giorni nostri che esige un tipo di abbigliamento giovanile, portabile, privo di assurde eccentricità.

Elsa Rossetti

INNOCENTI
clik clik clik

DETTO FRA NOI

di *Clara Grifoni*

Questi genitori scocciatori

Lettera di «Maurizio», Bordighera:

«Ho diciotto anni e dopo essermi infuriato con delle persone, per atti da loro commessi, di cui, senza colpa, subisco le conseguenze, mi sento molto deluso. In famiglia non ricevo alcuna comprensione. Con i genitori, non so se di mente tarda o di poca sensibilità, è un dialogo tra sordi. Tutto quel che sanno dire, per tirarmi sù il morale, è di non prendermela, alla mia età anche le delusioni passano senza lasciare traccia; vedrò più tardi, da adulto, come vadano diversamente le cose... Ma io penso che i giovani abbiano diritto alla felicità, della quale più tardi si può anche fare serenamente a meno...».

Non strapazzi i genitori, cui deve il piacere di esistere e, all'occasione, di sfogarsi col prossimo suo. Circa la felicità, credo non sia un diritto per nessuno (ah, potessimo rivendicarla come una tredicesima!). Diciamo che i giovani, per il solo meraviglioso fatto d'esser giovani, l'hanno più a portata di mano: sono vigorosi, sono belli (magari di quella bellezza detta dell'asino), sono colmi di speranze; godono di un'enorme capacità di ricupero e, in vista dello sterminato futuro che gli sta davanti, possono dimenticare in fretta le angustie del presente. La felicità, semmai, è una conquista: che dovrebbe spettare a chi ha lottato duramente per afferrarla e non ha neanche più tanto tempo per attenderla. Ma sono nient'altro che parole. Si è felici come si respira, di tutto o di niente, spesso senza perché. E non stupirei se scoprissero che l'attitudine alla felicità è presente nella composizione del sangue, come i globuli rossi e i globuli bianchi. A questo punto, temo di averla annoiata a morte, giovane Maurizio e completo l'opera citando Leopardi, che lei ha certo studiato; il quale, fino all'ultimo, rimpianse accoratamente la propria giovinezza: «Sono stato sempre sventurato, ma le mie sfortune di allora eran piene di vita».

Lettera della signora V. B., Torino:

«Abitiamo in un appartamentino ammobiliato che ha pure, ben nascosta nel muro, una piccola cassaforte. Mi crede? Sposati da quattro anni e lavorando come muli tutti e due, non siamo ancora riusciti a metterci dentro qualcosa».

Le credo. Ne ho una anch'io: e vi metto il Parmigiano con le Pere.

Lettera della signora Minia V., Nichelino:

«... così litigo sempre con mio marito che stravede per questo fratello minore e gli rimedia i pasticci, sborsando di tasca propria. Ora sembra ci siano degli assegni allo scoperto e la prego di dirmi se, per questo, si può andare in prigione».

Penso di sì. Soltanto per gli assegni della Lockheed, quando vengono scoperti, non si finisce dentro.

Lettera di «Marika»...

«Ogni estate regolarmente (il nostro matrimonio risale al '57, si figuri) c'è la discussione per le ferie. Mio marito è un fanatico della montagna e al mare, che lo adoro, si rassegnò soltanto quando i figli erano piccoli. Appena furono grandicelli, via tutti in montagna, che anche a loro piace: o Alto Adige o Val d'Aosta, dove mio marito ha una casetta in comune con parenti suoi. Io desidero viaggiare e vedere posti nuovi; la montagna, per me che non sono una scalatrice, né una camminatrice, è assai deprimente. Perciò quest'anno (i figli ormai vanno per conto proprio) ho voluto tagliare come si dice la testa al toro, decidendo di andarmene con un'amica, che ha prenotato un "bungalow" in un villaggio turistico, sulla costa greca. Lavoro, guadagno, perché non dovrei concedermi, una volta tanto, delle vacanze di mio gusto? Ma quando ho detto al marito va' pure in montagna da solo, è successo il finimondo: capirà, un pantofolaro di quella specie! Da circa due settimane siamo ai ferri corti. C'è la possibilità di convincerlo, signora?».

Temo di no. Dopo venti e più anni di matrimonio, un abitudinario ha la "vacanza coniugale" incorporata. Quindi: tener duro o mollare. Credo le convenga tener duro: cambiar *pantofole*, almeno una volta all'anno, è salutare per la coppia.

È fotogenica

Acapulco (Messico). Maribel Fernandez, 19 anni, miss Costa Rica partecipa ad Acapulco al concorso di miss Universo; nell'attesa, è stata eletta «Miss fotogenica» (Tel. Upi)

L'esplosione ha danneggiato anche il museo delle cere

Roma: bomba contro prefettura decapita Hitler e Biancaneve

ROMA — Hitler decapitato e con lui la Pompadour e Cagliostro. Salvi invece Lenin e Giovanni XXIII. E' accaduto al Museo delle Cere che è situato proprio di fronte al Palazzo Valentini, sede della prefettura, dove ieri mattina è stato fatto esplodere un grosso ordigno alla gelatina. A parte le vetrate esterne dell'edificio, andate completamente in frantumi, un po' tutto il museo è rimasto seriamente danneggiato. Molti infissi scardinati e diverse statue dovranno essere sostituiti o restaurati.

La saletta che ospita la statua di Papa Giovanni circondato da cardinali e dignitari e che ha visto la finestra frantumarsi e spalancarsi è quella che ha riportato i danni maggiori anche se il pontefice del Concilio Vaticano II appare del tutto illeso fra lo sterminio delle persone che lo affiancano. Qualcuno potrebbe gridare al miracolo. Ma come non metterlo in dubbio dal momento che la stessa sorte benefica è toccata ad un Lenin che dall'alto del podio, arringa la folla mentre quasi tutti gli ascoltatori sotto l'urto della deflagrazione sono rovinati a terra?

Anche la sala in cui è raccolto in effigie l'ultimo gran consiglio del fascismo, quello che portò alla caduta del regime il 25 luglio del '43, non ha subito danni malgrado lo sconquasso delle finestre. Il duce non è stato scalfito e appare ancora ben saldo sulla poltrona, ignaro di quanto sarebbe poi accaduto. La bomba se l'è invece presa, con il dittatore nazista. Hitler, scaraventato nella polvere, è stato decapitato con un colpo secco, zac!, come scagliata da una mano esperta, la capoccia è rotolata in un angolo della sala, proprio accanto alla testa di un benefattore dell'umanità, Nobel, anch'essa stroncata di netto, senza riguardi.

Scagliati sul pavimento col collo spezzato anche l'amante di Luigi XV, la Pompadour, e il mago-ciarlatano Cagliostro il quale ha subito anche l'amputazione di alcune dita di una mano. Letteralmente polverizzato Mastro Titta, il celebre boia pontificio che però ha trascinato nella stessa sorte il frate confortatore dei condannati a morte mentre la forca, invece, simbolo della continuità della giustizia (o dell'ingiustizia) è rimasta ritta ed intatta.

La bomba ha avuto delicati riguardi per i giocatori del Casino di Montecarlo, raffigurati nella celebre «sbancata» del 1930. Invece non ha avuto rispetto per Biancaneve e i sette nani tutti più o meno danneggiati. Spiacerà ai bambini, particolarmente attratti da questo gruppo, ma soltanto la strega cattiva se l'è cavata senza danni.

Ora i gestori del museo, il signor Fernando Canini e i suoi figli, dovranno mettersi all'opera per il restauro. Parlano di danni che si aggirano attorno ai 14 milioni.

Lamberto Antonelli

LA SETTIMANA IN BORSA

Qualche segno di ripresa

MILANO — *Impegnato nella sistemazione delle posizioni per la chiusura mensile dei conti (avvenuta lunedì con la risposta premi e martedì con i riporti), il mercato ha registrato, con l'inizio del ciclo di agosto, una sensibile ripresa con la quota che è migliorata mediamente dell'1,50 per cento. Tale miglioramento però non tiene conto dei numerosi titoli che hanno messo in pagamento il dividendo mercoledì scorso e tra questi vanno annoverati diversi assicurativi tra cui Generali, Stet, Pirelli spa.*

Le scadenze per la liquidazione di luglio hanno fatto affluire nei primi due giorni della settimana diffusi realizzi: l'andamento dimesso delle precedenti settimane, l'inizio delle ferie estive e le ridotte prospettive di lavoro a breve termine avevano sconsigliato agli operatori l'assunzione di nuovi impegni, anche in considerazione del fatto che il costo del denaro non ha subito flessioni con i tassi di riporto invariati al 14/15 per cento.

Se il ciclo di luglio si è concluso in un'atmosfera ancora dimessa, quello di agosto è iniziato all'insegna di una ripresa favorita dapprima dai soliti interventi tonificatori da parte di alcuni istituti di credito sui titoli delle partecipazioni statali e poi sulle Montedison e su alcuni valori del gruppo.

Il movimento di ripresa ha assunto proporzioni più consistenti proprio nell'ultima riunione della settimana a seguito di un ritorno di interesse della domanda sulle Fiat e sulle Generali che con il loro comportamento avevano condizionato il mercato nelle precedenti settimane.

Le Fiat, dopo l'annuncio dei risultati semestrali, hanno recuperato terreno concludendo a 1799 contro 1762 di venerdì scorso. Le Generali dopo un minimo di 37.000 si sono riportate a 37.550 contro 37.560 di venerdì scorso: bisogna però tener presente che questo titolo è stato quotato ex dividendo.

Gli spunti di maggior rilievo sono venuti ancora dai titoli delle partecipazioni statali con le Alivar che sono passate da 1352 a 1785, le Sme da 486,50 a 618,50, le Italsider da 234 a 270, le Finsider da 123 a 150, le Dalmine da 262,50 a 301 e le Anic da 95 a 110,25. Le Stet, invece, hanno recuperato solo parzialmente l'importo del dividendo (200 lire) essendo terminate a 1542 contro 1696 di venerdì scorso.

Con l'inizio del ciclo di agosto, le azioni di sostegno da parte di alcuni operatori istituzionali si sono estese anche ai valori del gruppo Montedison con la capogruppo che è terminata a 161 contro 147,75 di venerdì scorso. Recuperi sensibili hanno conseguito anche le due Carlo Erba (il titolo ordinario è terminato a 850 contro 725 di otto giorni prima, ed il titolo privilegiato a 545 contro 445). Migliori anche le Standa che hanno concluso a 1500 contro 1450 e le Fisac terminate a 1203 contro 1120, mentre le Compagnia di Milano dopo un andamento dimesso e dopo lo stacco del dividendo si sono riprese a 5780 contro 5920.

Ancora in tensione alcuni elettrotecnici tra cui le Ercole Marelli che si sono portate a 342 contro 309 e richiesti i titoli del gruppo Monti con le Agricola che hanno recuperato a 1459 contro 1355 e le Eridania che sono terminate a 1679,50 contro 1583.

Tra i chimici le Pierrel hanno accentuato il movimento di ripresa portandosi a 463 contro 399 e le Caffaro sono terminate a 277,50 contro 258,50. Le Perlier invece sono risultate ancora depresse: questo titolo mercoledì ha quotato ex-opzione ed ex raggruppamento titoli a 710 lire per scendere a 595. Si sono ripresi anche i valori immobiliari ed in particolare le De Angeli terminate a 4200 contro 3900, le Beni Stabili riportatesi a 1840 contro 1740 e le Aedes terminate a 1225 contro 1155, mentre le Cogе hanno conseguito un rialzo sensibile concludendo a 930 contro 855.

Tra i titoli del gruppo Ursini una maggior resistenza hanno denotato le Liquigas, mentre le Sai hanno denunciato oscillazioni piuttosto ampie e dopo un minimo di 3910 sono terminate a 4050 contro 4100 di venerdì.

Movimenti piuttosto ampi con scambi intensi sulle Centenari Zinelli, nel momento in cui in Borsa sono stati posti in vendita i diritti di opzione non esercitati in occasione dell'ultimo aumento del capitale sociale. Il titolo che venerdì scorso quotava 23,50 è finito a 36 in relazione anche all'andamento del prezzo dei diritti negoziati che, da poche lire, hanno raggiunto un massimo di 60 lire per terminare a 25: e ciò in seguito a voci del probabile acquisto di tali diritti da parte di nuovi soci che vorrebbero sostituirsi all'attuale maggioranza azionaria.

REDDITO FISSO

Il mercato obbligazionario ha denunciato un andamento dimesso con prevalenti anche se contenuti assestamenti nei prezzi a seguito soprattutto di una minor liquidità a disposizione degli istituti di credito. Sul mercato hanno inoltre influito l'attesa per conoscere le modalità del rinnovo del vincolo di portafoglio e l'aspettativa, non si sa quanto fondata, di una possibile ripresa dell'aumento del costo del denaro.

Sulla scia di queste voci una maggior importanza è stata conferita alla prossima asta dei Bot. Gli operatori sono infatti parsi propensi ad attendere i risultati dell'asta prima di assumere nuovi impegni.

Sacrificate sono risultate le Enel 12% seconda emissione che emesse a 97 lire sono quotate a 96,40. Più resistenti le Enel indicizzate e trascurati invece i Buoni del tesoro poliennali.

Banzer si dimette, il ritorno alla democrazia si allontana

La Bolivia cambia tre presidenti in un giorno e resta una dittatura

LA PAZ — Hugo Banzer, generale dell'esercito divenuto Presidente della Bolivia sette anni fa in un sanguinoso colpo di Stato, ha rassegnato le dimissioni cedendo il potere al generale dell'aviazione Juan Pereda Asbun in quello che si può definire un «incruento colpo di mano».

Con questo risvolto clamoroso si conclude il tentativo di riportare la Bolivia sulla strada della democrazia e del governo civile dopo 12 anni di regola militare.

Banzer, dopo la dichiarazione di rivolta di una parte degli ufficiali delle tre armi, esercito, marina ed aviazione, ha rassegnato le dimissioni cedendo il governo ai comandanti militari riuniti in una giunta ternaria. Quasi contemporaneamente, il generale Pereda, che si trovava a Santa Cruz, nella parte orientale del Paese, mille chilometri a sud di La Paz, partiva in aereo per La Paz dove giungeva tre ore dopo con l'intento di assumere il potere presidenziale.

Pereda, noto per la sua posizione politica di destra, è giunto al palazzo presidenziale in abiti borghesi, circondato da centinaia di soldati. Molte persone, tra la folla che si assiepava davanti al palazzo, hanno applaudito, ma non troppo calorosamente.

Pereda era il candidato scelto dallo stesso Banzer per le elezioni che si sono svolte il 9 luglio scorso, elezioni che dovevano, appunto, riportare il Paese verso il sistema democratico civile. Il suo nome si trovava in testa nel conto dei suffragi quando il governo ordinava l'interruzione dello scrutinio mentre da parte degli oppositori e avversari si levavano accuse di brogli e irregolarità. Il tribunale elettorale boliviano interveniva mercoledì scorso annullando i risultati e lo stesso Pereda chiedeva la ripetizione delle elezioni.

La Paz. Da ieri tutti gli edifici pubblici sono presidiati

Nel momento in cui scriviamo non è possibile dire che cosa abbia motivato precisamente quest'ultimo sviluppo.

Parlando alla radio e alla televisione, Pereda ha detto che «questo non è il momento di ricercare giustificazioni per la mia lotta. E' il momento di rispettare la volontà popolare, la maggioranza degli elettori e la decisione collettiva del popolo ... Queste sono circostanze che nessuno può discutere».

Banzer, messo di fronte ad una ribellione che avrebbe potuto avere sviluppi imprevisti, ha annunciato le sue dimissioni ai microfoni della radio-tv affermando che i capi militari avrebbero preso «le decisioni più adeguate per questo momento». Banzer, con voce da cui traspariva una certa emozione, ha letto il suo messaggio di dimissioni nel palazzo del governo circondato da truppe fedeli.

«E' giunta l'ora di lasciare la leva del comando — ha detto — penso di avere compiuto il mio dovere». Lo stesso Banzer faceva giurare il generale Victor Gonzalez Fuentes, comandante dell'esercito, il generale Alfonso Villalpando comandante dell'aviazione e l'ammiraglio Gutenberg Barroso, comandante della marina, come membri della giunta militare, chiedendo loro di rispettare la Costituzione e le leggi della Repubblica.

Ma subito dopo giungeva Pereda, che si riuniva nello studio presidenziale con la giunta militare. La riunione durava quasi un'ora fino alle 22,20, quando il nuovo presidente Pereda giurava a sua volta nelle mani della giunta.

Subito dopo il generale Pereda ha detto che il 9 luglio scorso i boliviani hanno scelto nelle elezioni un vincitore, cioè egli stesso, «ma purtroppo questa volontà è stata soppiantata e deformata e di fronte a questa situazione l'intera Bolivia ha scelto un nuovo cammino per organizzarsi d'accordo con le proprie idee ed i propri interessi».

In altre parole, il generale Pereda si è dichiarato a capo di un governo di fatto — la «risposta rivoluzionaria» — con l'appoggio delle forze armate boliviane.

A quanto sembra, ma non si tratta evidentemente di notizie confermate, il generale Banzer si è rifiutato di dimettersi per lasciare direttamente il potere al gen. Pereda ed ha voluto rimettere il potere nelle mani delle forze armate. In effetti, a giudizio di molti osservatori, è stato il generale Pereda a prendere il potere piuttosto che le forze armate a concederglielo.

Banzer ha letto le sue dimissioni nell'aula coloniale del palazzo, avendo vicino a sé la moglie Yolanda Prada e i suoi fedeli. Con le dimissioni di Banzer si è conclusa la ribellione ma si è aperto un nuovo periodo di dittatura militare per il Paese.

Harold Olmos
dell'Associated Press

La notizia viene da Milano - Negli ambienti della Curia ambrosiana si dà per certo che Paolo VI domenica 10 settembre andrà nel capoluogo lombardo e di qui, seguendo l'itinerario di San Carlo Borromeo, raggiungerà Torino dove si fermerà poche ore

La Sindone e la città

Perché la Sindone è venuta a Torino, proprio a Torino, che allora, nel secolo sedicesimo, era una piccola città di provincia, sui trenta o quarantamila abitanti? La domanda acquista maggior interesse quest'anno, dato che fra poco avrà inizio l'ostensione del santo lenzuolo, proprio per commemorare il suo trasferimento da Chambéry a Torino. Il quale avvenne nel 1578 a seguito di un altro «trasloco», di pura natura politica: quello della capitale degli stati sabaudi.

Era allora duca Emanuele Filiberto, non solo grande guerriero, come si vide nella battaglia di San Quintino, ma anche grande statista. Egli aveva compreso che la dinastia dei Savoia doveva cercarsi uno spazio autonomo: non era possibile vegetare precariamente tra le montagne al di là delle Alpi, in balia dei capricci dei re di Francia. Meglio era trasferirsi in Italia, in Piemonte, in località più difendibile, e di là cominciare ad esercitare quel delicato gioco di equilibri che doveva portare poi i duchi a diventare re...

Per prima cosa occorreva trasferire la capitale, e così avvenne: da Chambéry la sede del ducato fu portata alla piccola Torino, che da quel momento iniziò un periodo di straordinario sviluppo, anche architettonico ed urbanistico.

Occorreva conferire il maggior prestigio possibile alla piccola città neo-eletta: Emanuele Filiberto pensò di portarsi la reliquia più sacra della Cristianità: appunto la Sindone, che da Lirey i Savoia avevano trasferito a Chambery, dopo esserne venuti in possesso in modo che è stato mai sufficientemente chiarito.

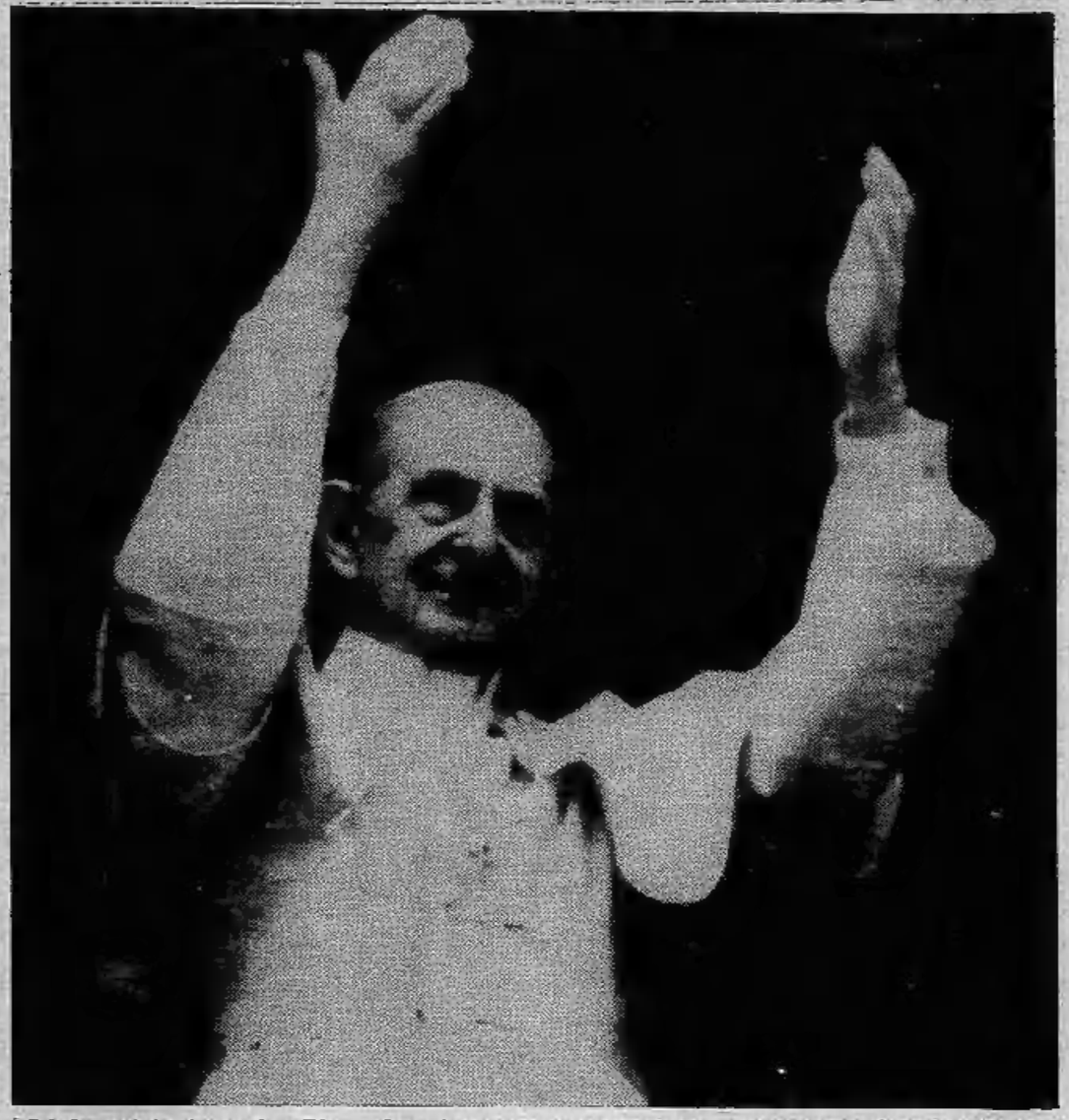
A Chambéry la Sindone era custodita dai canonici della cattedrale, che ne erano ovviamente gelosissimi, anche perché quel tesoro procurava altri tesori più tangibili, da parte delle folle dei fedeli. Per sottrarla ai canonici, Emanuele Filiberto agì da diplomatico sopraffino. Seppe che l'arcivescovo di Milano, Carlo Borromeo, che sarebbe poi stato fatto santo ma che già in vita era venerato da tutti come persona dotata di virtù quasi sovrumane, desiderava venerare la Sindone. Era anziano, debole di salute: Emanuele Filiberto annunziò ai canonici di Chambéry che intendeva portare temporaneamente la Sindone a Torino, per facilitare il viaggio dell'arcivescovo. I canonici subodorarono il doppio gioco, Filiberto firmò una carta in cui si impegnava alla restituzione del Lenzuolo, al più presto. E così lo portò a Torino e non lo rese mai più.

San Carlo venne da Milano a Torino, tutto a piedi, venerò la Sindone in piazza San Giovanni, tornò a Milano felice. E la Sindone rimase a Torino, contribuendo a crearsi quel prestigio di capitale di cui la piccola città, nei piani dell'astuto Filiberto, aveva tanto bisogno.

c. m.

FU PIO VII IL PRIMO PONTEFICE NELLA NOSTRA CITTA'

Il Papa il 10 settembre a Torino



Se Paolo VI verrà a Torino per una visita alla Santa Sindone, come sembra assai probabile, sarà il secondo Pontefice a sostare nella nostra città, sia pure per brevissimo tempo. Per trovare un precedente bisogna risalire a tempi lontani (e poco fortunati per il pontificato romano) quando Pio VII fu trasferito, prigioniero di Napoleone, da Roma a Grenoble.

Erano tempi bui per lo stato pontificio e l'imperatore di Francia era al culmine della sua potenza e della sua prepotenza. Più che le armi degli altri stati o imperi, che gli avevano già ceduto, a Napoleone erano di ostacolo la resistenza che gli opponevano Pio VII e il suo Segretario di Stato cardinal Consalvi. (Costui era stato, nel conclave di Venezia il «grande elettore» del frate benedettino Gregorio Luigi Barbara Chiaramonti, vescovo di Tivoli prima e poi di Imola, il quale, riconoscente — eletto pontefice ed assunto il nome di Pio VII — volle il Consalvi suo segretario di Stato).

I motivi principali della disputa tra Pio VII e Napoleone erano principalmente due: il rifiuto del Papa di accettare il «blocco continentale» all'Inghilterra e di avallare le nomine dei vescovi fatte dall'imperatore. Nel giugno 1806 diede le dimissioni il card. Consalvi, e nel 1808 le diede anche il suo successore card. Casoni, dopo che il generale napoleonico Miollis aveva invaso Roma.

Ciò non bastò a far recedere il Papa dalla sua ostinata resistenza. Nella notte tra il 5 e il 6 luglio 1809 Napoleone fece arrestare Pio VII al Quirinale — allora la residenza papale — e ordinò che fosse trasferito a Grenoble.

E' appunto in questo viaggio da prigioniero che Pio VII giunge una sera a Torino, troppo tardi per entrare in città; le «porte» sono già chiuse e Pio VII deve accontentarsi di dormire «fuori mura» accettando la misera ospitalità che può offrirgli il parroco del Lingotto. Il giorno dopo il Papa prosegue per Grenoble viene trasferito ancora a Savona e infine a Fontainebleau dove sarà costretto a firmare un concordato da sconfitto nel 1813, 25 gennaio.

Paolo VI vi arriverà invece in aereo o in elicottero: dipende se farà prima tappa a Milano o a Torino. I piani del viaggio sono allo studio e tutt'altro che definiti nei particolari. Il viaggio è comunque quasi certo ed altrettanto certe sono le tappe a Milano, dove fu arcivescovo prima di essere eletto pontefice, e a Torino per la visita alla Sindone.

L'ipotesi più probabile è che giunga a Torino domenica 12 settembre in elicottero da Milano, si trattenga circa mezza giornata e ritorni a Roma prendendo l'aereo speciale, che gli allestirà l'Alitalia, da Caselle. In questa mezza giornata Paolo VI farà una colazione nella curia di via Arcivescovado, ospite di mons. Ballestrero, con pochi intimi; dopo un breve riposo, riceverà una rappresentanza del clero diocesano e i capi degli ordini religiosi che hanno sede a Torino. Tra le 17 e le 18 celebrerà la Messa all'aperto sul sagrato del Duomo; a meno che — per tener conto della enorme folla che vorrà assistervi, non si ripieghi su piazza Vittorio con l'erezione di un apposito palco, come già era stato fatto per la chiusura del congresso eucaristico del 1950 per la Messa del delegato pontificio card. Schuster.

In questo secondo caso un corteo di prelati (e più ancora, giustamente dati i tempi) di servizi di sicurezza scorterà Paolo VI dalla Curia alla visita della Sindone e di qui, per via Po, in piazza Vittorio. Dopo la Messa e la benedizione «Urbi et Orbi» Paolo VI andrà direttamente a Caselle per fare ritorno in Vaticano. Questo almeno, per ora, il piano di massima, subordinato evidentemente ai «consigli» dei servizi di sicurezza e alle condizioni di salute del Papa stesso che il 26 settembre compirà 81 anni.

Arriveranno in città tra il 27 agosto e l'8 ottobre

Tre milioni di pellegrini

La Sindone sarà esposta in Duomo dal 27 agosto all'8 ottobre. Sarà protetta da una lastra di vetro a prova di proiettile. Pellegrini sono attesi da ogni parte del mondo. Le previsioni parlano di un afflusso di due o tre milioni di persone. Questa folla sarà incanalata in via Venti Settembre (chiusa al traffico normale), e in piazza San Giovanni. Poiché i fedeli saranno una media di cinquanta o sessantamila al giorno, è ovvio che a nessuno sarà consentito di fermarsi davanti alla reliquia: tutti dovranno sfilare lentamente, ma senza fermarsi, in modo da permettere un regolare afflusso alla Cattedrale, per tutti i quarantatré giorni dell'ostensione.

La grandissima maggioranza di questi visitatori non si tratterrà a Torino più di qualche ora. Secondo le agenzie turistiche e i vari centri di pellegrinaggio, le comitive giungeranno al mattino ed alla sera saranno già riportate verso centri della provincia o verso località attrezzate turisticamente (i laghi, la Riviera) e così via.

Molti voli charters avranno come meta Caselle: i visitatori raggiungeranno poi la città con uno speciale servizio continuativo di pullman. Altri autobus saranno pronti in varie località della periferia, nei pressi dello sbocco delle autostrade, ed all'inizio di corso Francia, in modo che i visitatori possano lasciare la loro macchina nei piazzali d'arrivo e proseguire per il centro su mezzi pubblici.

Un apposito corso è ormai giunto al termine: l'hanno frequentato studenti, in possesso di diverse lingue, che saranno incaricati di accompagnare comitive in giri turistici a località interessanti della regione.

NOVITA'

Prima di andare in vacanza chiudete bene la porta di casa. Con l'antifurto House Guard Philips.

L'House Guard Philips è un eccezionale antifurto per la casa derivato dalla tecnologia dei più avanzati sistemi d'allarme. Si installa da soli con grande facilità e garantisce una efficace protezione contro i ladri. Le batterie incorporate durano oltre 5 mesi. Una potente sirena entra in funzione solo se si cerca di «forzare la porta».

Premendo questi pulsanti la vostra casa è protetta. Chiunque cerchi di entrare farà scattare la sirena. Con questo antifurto non si possono verificare «falsi allarmi».

Potete trovare l'House Guard presso i migliori negozi Radio TV a sole L. 78.000 I.V.A. compresa.

PHILIPS

PHILIPS S.p.A. viale F. Testi, 327 20162 Milano - Tel. 64.40

IL CLAMOROSO FURTO ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA

Si è calato con una corda dal balcone con la preziosa tela (40x30) di Renoir

Nuovi clamorosi particolari sul furto della «tela» di Renoir compiuto ieri alla Galleria d'arte moderna. Il ladro ha agito indisturbato tra le 15 e le 19: nessun sorvegliante è infatti entrato nella sala dove si trovava il quadro fino a pochi minuti prima della chiusura. L'esecutore del furto (*«senz'altro un professionista»*, dicono gli inservienti) ha tagliato la tela lungo i bordi della cornice, dopo aver tolto il vetro, senza una sbavatura. Poi, per non rischiare di essere notato mentre usciva, si è calato con una corda da uno dei terrazzini che dànno sul giardino del museo di via Vela e si è allontanato non visto.

Il quadro, intitolato «Coco», ritratto del figlio dell'autore, è l'unica opera del grande pittore francese in possesso della Galleria d'arte moderna torinese: l'aveva acquistata nel 1952 l'allora direttore dottor Viale su segnalazione dello studioso Lionello Venturi.

La scomparsa del "Coco" di Renoir aggiunge una nuova goccia allo stillicidio di furti di opere d'arte in Italia. Furti quasi sempre compiuti su commissione, per conto di «amatori» disposti a tutto, da parte di esecutori sovente inesperti (non sembra però sia questo il caso di ieri), non in grado, dopo l'asportazione,di provvedere a un'adeguata conservazione dell'opera rubata. Nella maggioranza dei casi i quadri recuperati da polizia e carabinieri, per lo più grazie a «colpi di fortuna», necessitano di delicati restauri.

Il furto è stato scoperto poco prima delle 19 dal sorvegliante Mario Gallo che ha scorto a terra la cornice vuota: è stata immediatamente avvertita la direttrice, dottoressa Fava, quindi, la polizia.

Le indagini sono scattate immediatamente, ma del ladro nessuna traccia. E' il secondo furto compiuto alla Galleria d'arte moderna: nel novembre del 1959 era stato rubato un Fontanesi, che non è mai stato recuperato.

«Coco» è un'opera tarda di Renoir, dipinta in Provenza negli ultimi anni della sua vita (nato a Limoges nel 1841, il pittore morì a Cagnes-sur-Mer). Viene definita di qualità media, il suo valore commerciale è calcolabile in parecchie decine di milioni di lire, forse un centinaio

Il furto ripropone, ancora una volta, il problema della sorveglianza delle opere d'arte, patrimonio comune che soltanto in Italia, tra i Paesi occidentali, è troppo spesso lasciato alla mercè di ladri e trafficanti. Nel museo torinese, non esiste un sistema d'allarme specifico per le opere di maggior valore. Non esiste neppure un allarme elettronico che segnala eventuali intrusioni notturne nell'edificio.

All'ora in cui la tela di Renoir veniva asportata dalla sua cornice, nella galleria si trovavano soltanto due sorveglianti: troppo pochi per garantire un'efficace protezione. Occorrerà provvedere al più presto, per evitare che episodi di questo genere si ripetano.

Il Renoir è valutato un centinaio di milioni

La sala dove è avvenuto il furto è spesso affollata dagli studenti

ALL'OPERA UNA BANDA SPECIALIZZATA

200 milioni di quadri rubati a un mercante

Furto di quadri d'autore, l'altra notte alla galleria d'arte «Arte» di via Sant'Agostino 5, per un valore complessivo di oltre 200 milioni. La galleria è di proprietà di Giuseppe Carioggia, 34 anni, corso Vittorio 227, e di Giorgio Circosta, via Nizza 221.

I ladri sono entrati nei locali dopo aver forzato una porta del cortile interno di via Sant'Agostino 5. Hanno raggiunto uno sgabuzzino che è sul retro della galleria. A questo punto hanno segato le sbarre di una finestra che immette nei locali

«Furto su commissione» *hanno spiegato gli investigatori.*

Le opere rubate sono per la maggior parte di Morandi, De Pisis, Micheletti, Colombotto, Rosso,Stroppa: quadri difficili da piazzare secondo gli esperti. «E' evidente che la banda ha rubato su ordinazione di qualcuno che a sua volta provvederà a portare i "pezzi" fuori Torino».

Ha aggiunto un altro inquirente: «I ladri sono dei professionisti. Sono entrati nella galleria dopo avere neutralizzato un complicato sistema d'allarme a energia elettrica e a pile. I quadri trafugati sono un centinaio».

Nessuno ha udito nulla. Il portinaio dello stabile Giovanni Camoletto di 51 anni, ha detto stamane: «La casa è di proprietà della "Reale Assicurazione". Quelli devono aver agito con grande cautela. Se avessero provocato un qualsiasi rumore li avrei sentiti. Neppure il mattino dopo quando sono andato a fare le pulizie mi sono accorto di nulla».

Il furto è stato scoperto dagli stessi titolari. «Uno spettacolo desolante — *è stato detto* —. La galleria è stata completamente svuotata. Più di cento tele d'autore che forse non potremo più recuperare». *Uno dei proprietari, Giuseppe Carioggia, stamane non ha voluto fare dichiarazioni. Ha detto soltanto al cronista al di là della porta della sua abitazione:* «Lasciatemi stare. Io non so nulla del furto, non c'entro. Non so che cosa vogliate da me».

Sventato assalto alla Viotti

La banda che imperversa ogni estate contro le gallerie d'arte, ha tentato l'assalto anche alla centralissima «Viotti», che ha la sua sede a fianco del cinema Astor e i magazzini nella stessa via Viotti.

Il titolare Giuseppe Russo, vicepresidente dell'Associazione Piemontese Gallerie d'Arte Moderna, era in vacanza in Sicilia. I ladri hanno forzato una grata sul marciapiede fuori dai portici per calarsi nell'intercapedine sotterranea. Un'operazione che li ha esposti notevolmente e che hanno dovuto abbandonare, perché la zona è frequentata anche nel cuore della notte

L'impresa si sarebbe comunque rivelata inutile, perché attraverso la grata non sarebbe stato possibile raggiungere il magazzino che è comunque ben protetto e dotato anche di sistemi d'allarme tra i più moderni. Il tentativo di furto è stato scoperto dal portinaio che ha avvisato un dipendente della galleria.

Dimostra circa 25 anni, è stato segnalato stamane da due uomini rimasti sconosciuti

Un giovane carbonizzato e rosicchiato dai topi trovato in un campo alla periferia di Grugliasco

Il muro di cinta lungo il quale è stato trovato il cadavere

Il corpo carbonizzato di un giovane sui 25-30 anni è stato ritrovato questa mattina in un campo alla periferia di Grugliasco. Presenta tracce di strangolamento e non ha indosso alcun elemento che ne consenta l'identificazione. La scoperta è stata fatta da due persone, rimaste sconosciute, che hanno avvertito polizia e carabinieri. Sul posto si sono portati gli uomini del maresciallo Chillemi, di Collegno, e la squadra mobile di Torino, al comando del dottor Fersini.

Il luogo del ritrovamento è uno stretto «corridoio» di erba, chiuso fra il muro di cinta della «Carrozzeria Pininfarina» e la cascina «Armanno», in strada antica di Grugliasco 220, poche decine di metri prima del nuovo ponte sullo svincolo ferroviario di Orbassano. Il pezzo di terra è adibito a discarica, vi si trovano sacchi di spazzatura, contenitori di plastica pieni di calce ormai indurita, rottami di ferro ed altri rifiuti, industriali e no. Tutt'intorno crescono rade sterpaglie, e la stessa cascina è ormai disabitata ed usata solo come deposito di paglia e fieno per gli animali.

In mezzo a questa spazzatura, sdraiato sul dorso, con braccia e gambe rattrappite, giaceva il cadavere. Ad un primo, sommario esame, gli esperti della polizia e dei carabinieri hanno rilevato i segni dello strangolamento, ma, da altre tracce, hanno anche desunto che, con molte probabilità il giovane non è stato ucciso sul posto, ma vi è stato trasportato in un secondo momento. Attorno al cadavere, infatti, non vi sono tracce di colluttazione, ma, invece, alcuni elementi che farebbero pensare ad un corpo abbandonato da almeno due persone che lo tenessero uno per le braccia e uno per le gambe.

Altri particolari che potrebbero confermare questa versione sono la posizione del corpo (che appare «adagiato» e non caduto) e quella delle scarpe, distanti da esso circa tre metri ed intatte, il che fa pensare che vi siano state messe da qualcuno. A proposito delle scarpe, sono di «Fragiacomo» e della misura 41 e mezzo. Insieme con i pantaloni di tela jeans color marrone, marca «Jeans West», costituiscono l'unico elemento di riconoscimento del corpo. La camicia color beige chiaro a maniche corte, infatti, è quasi completamente bruciata.

Ancora, per arrivare ad una identificazione, potrebbe essere utile la «fede» d'oro che l'assassinato aveva attorno all'anulare della sinistra. Non si è ancora controllato se all'interno vi sia inciso un nome o una data, ma si tratta pur sempre di una traccia da seguire. Non ci sono altri elementi, oltre a quelli citati, per tentare di scoprire chi sia il giovane ucciso: il perito settore, dottor Luigi Baima Bollone, è giunto sul posto verso le 9,20, ma si è riservato di dare risposta alle domande degli inquirenti solo dopo l'autopsia, che avverrà oggi pomeriggio o domani mattina a Medicina Legale.

Non sembra, tuttavia, che si possano avere dubbi circa la volontarietà del delitto: lo strangolamento è evidente. Il corpo, però, è in condizioni pietose e sarà difficile anche il prelievo delle impronte digitali: la mano destra, infatti, manca di tutte le dita e solo la sinistra conserva pelle sufficiente da tentare un rilievo di impronte. Ultimo particolare: non sono state trovate lattine di benzina o altri recipienti del genere, il che fa pensare che gli assassini li abbiano portati via per eliminare ogni traccia.

E' da ricordare, infine, che nel novembre dell'anno scorso, a Collegno, era stato trovato, ucciso a colpi di pistola e poi bruciato, il giovane Antonio Occhetti, il quale faceva parte di una «gang» che aveva rapinato il pellicciaio Antonio Cardullo. Cardullo, come è noto, è soggetto dalla vita burrascosa e la pelliccieria era l'ultima di una serie di attività «diversificate».

Il cadavere subito dopo il ritrovamento

Era stato «boss» di Porta Palazzo, accompagnatore e «cassiere» di signorine «cordiali», gestore di bar e night club; attualmente, è detenuto dopo un tentativo di evasione conclusosi con il suo ferimento da parte dei carabinieri. Gli inquirenti, ricordando quell'episodio, non escludono che si tratti di una vendetta di malavita, legata a quell'episodio o a qualche altro «sgarro» nel giro di Porta Palazzo.

Renato Scagliola

Così l'avvio delle indagini

Un delitto difficile: un uomo ancora senza nome, tracce poche e confuse: come nasce, pochi minuti dopo la scoperta del cadavere semicarbonizzato, l'indagine di polizia giudiziaria? Alessandro Fersini, dirigente della squadra mobile, arriva sul posto dopo una mezz'ora; ci sono i carabinieri di Collegno e Rivoli, guardie e sottufficiali in borghese della mobile, con la pistola infilata alla cintola. Due uomini della scientifica fanno fotografie da angolazioni diverse, cercano eventuali impronte digitali su alcune bottiglie a terra, ma è roba vecchia, senza interesse.

Dopo un quarto d'ora arriva il prof. Baima Bollone, il perito settore dell'Istituto di medicina legale che ha esaminato quasi tutti i morti ammazzati degli ultimi anni, accompagnato dal sostituto procuratore Miletto, giovane, alto dinoccolato, che ricorda come la prima autopsia della sua carriera di magistrato fu quella di D'Aguanno, ucciso e bruciato a Moncalieri nel '70. Poliziotti e carabinieri stanno intorno al morto, che sembra più un manichino abbandonato che la vittima di un omicidio. Baima Bollone gira intorno alla salma, si china a toccare con la punta delle dita il corpo martoriato, raccoglie brandelli di pantaloni e di camicia consegnandoli agli agenti che li mettono in sacchetti di plastica per gli esami.

Il cadavere viene girato per vedere se ha tracce di eventuali colpi d'arma da fuoco o ferite nella schiena, ma l'esame è negativo. Si fanno ipotesi sulla morte. Può essere stato strangolato? C'è una traccia scura attorno al collo, ma il perito non si pronuncia, dice: «*Se potessi fare un taglietto adesso, ci sarebbe qualche certezza di più, ma solo così no*».

Dalla mano risparmiata dai topi viene sfilata la vera, ma all'interno non ci sono scritte. Si raccolgono pezzetti di carta tra i rifiuti per cercare qualche traccia utile. C'è un nome, di una guardia giurata si saprà poi, che in mattinata è stata interrogata. Ma per ora niente di più.

I necrofori arrivano che fa già caldo e le mosche ronzano sul corpo annerito. L'autopsia si farà domattina o forse stasera. Fino all'identificazione della vittima, dal punto di vista delle indagini, non si può fare di più.

r. sc.

Ubriaco spara all'amico

Alle due di stanotte la Volante 20 è accorsa in via Revello 23, chiamata da Giovanni Biondi, di 26 anni, abitante nello stabile. Il Biondi ha denunciato l'amico, Gennaro Dibetta, 30 anni, via Castiglione 9, che, ubriaco, gli avrebbe sparato un colpo di pistola, senza ferirlo.

PROFUMERIA
VEDANI
«La tua profumeria»
via Digione 38, Torino, tel. 773.263

Stamane alle 9,30 in via Fattori angolo via Sacra S. Michele

Incendiata auto di un medico

L'auto di un ginecologo del Martini è stata incendiata questa mattina alle 9,30 in via Fattori angolo via Sacra di San Michele. Il medico proprietario della vettura è Felice Basile, abitante in via Fattori 66. Per spegnere le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco. Gli inquirenti pensano che il ginecologo sia rimasto vittima di un «avvertimento».

Nel dicembre dello scorso anno, Felice Basile aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria per concorso in omicidio colposo. Nei suoi confronti era stata presentata una denuncia alla magistratura per una neonata morta a due giorni di distanza dal parto.

Gli artificieri intervenuti stamane sul luogo dell'incendio hanno spiegato: «E' stato posto un sacchetto di segatura imbevuto di benzina sull'auto, poi è stato appiccato il fuoco».

Il dott. Basile

Una anziana donna legata e imbavagliata da due rapinatori

Un'anziana donna è stata rapinata ieri pomeriggio a Val della Torre, mentre era sola nella sua abitazione di via Montelera 57, una cascina isolata. La donna, Maria Chiaberge di 74 anni, è stata legata e imbavagliata da due giovani rapinatori (secondo i carabinieri di Alpignano, c'era probabilmente un terzo complice a far da «palo»), che sono fuggiti con un bottino di 800.000 lire in contanti e gioielli per un valore di mezzo milione di lire.

I malviventi sono entrati nella cascina verso le 17 approfittando dell'assenza dei figli e dei parenti della donna, in quel momento al lavoro nei campi. Dopo averle legato strettamente i polsi dietro la schiena, l'hanno imbavagliata. Così l'hanno trovata, in preda a choc, i parenti, al loro rientro dal lavoro.

AUTOCCASIONI
ESTATE '78
In Torino
alla Crocetta, in VIA CASSINI 46
la Concessionaria
FIAT
Automotor srl
Offre:
12 Fiat 126 da L. 1.200.000 a L. 1.900.000
15 Fiat 127 da L. 1.100.000 a L. 2.600.000
18 Fiat 128 da L. 900.000 a L. 2.400.000
Altre 50 OCCASIONI: 125 Gommone, Alfetta 1600, Beta 1300, Citroën GS 1200, FIAT 124 e 131, pulmini, familiari e vetture diesel.
TUTTE LE AUTO SONO REVISIONATE. CONSEGNE IN 24 ORE.
POSSIBILITÀ DI RATEAZIONI BANCARIE.

Una centrale di depurazione delle acque a Collegno

Un particolare della centrale di depurazione già esistente

Sta per cominciare a Collegno la costruzione della grande centrale di depurazione, che trasformerà in acqua pulita gli scarichi delle reti fognanti dei comuni di Rivoli, Collegno e Grugliasco. I lavori sono stati appaltati da Collegno, città capo-consorzio, alla società Castagnetti per 1280 milioni di lire, coperti all'80 per cento dall'intervento finanziario della Regione.

L'attuale stazione meccanica di depurazione, collocata presso il campo volo nella nuova zona industriale di Collegno che si affaccia sulla Dora Riparia, serve ormai da un triennio i tre Comuni.

Il rapido sviluppo industriale e residenziale ha però rapidamente bruciato la capacità dell'impianto, imponendo alla Regione un nuovo intervento. La stazione meccanica sarà trasformata attraverso l'adozione di un impianto biologico di depurazione, e sarà affiancata da un secondo impianto, anch'esso biologico, da realizzarsi ex novo.

Si tratta in sostanza del raddoppio dell'attuale struttura e della radicale trasformazione del suo principio di funzionamento: a lavori ultimati, l'acqua che l'impianto scaricherà nella Dora sarà teoricamente utilizzabile per uso industriale.

Nell'illustrare l'interessante opera, Sergio Garberoglio, presidente del consorzio ha detto: *«La lotta contro l'inquinamento trova nell'accordo dei tre Comuni un risultato concreto e importantissimo. E' necessario che anche la popolazione sia chiamata a partecipare ad un'azione di prevenzione sul territorio per il controllo degli scarichi delle acque».*

L'impianto di Collegno sarà, sino a quando Torino non avrà realizzato il suo, il più grande ed importante del Piemonte.

Il funzionamento biologico avviene attraverso l'utilizzazione di gas in motori a combustione interna per la produzione di aria compressa. *«Il valore della nuova struttura è duplice* — afferma il sindaco di Collegno, Luciano Manzi — *Essa è valida sia dal punto di vista della salute pubblica sia da quello ecologico, poiché salvaguarda la flora e la fauna della Dora».*

Nel giro di 25 anni la popolazione di Collegno, Grugliasco e Rivoli, è pressoché qudruplicata, passando dai 35 mila abitanti del '53 al 132 mila di oggi. Il miracolo economico, portatore di posti di lavoro e di un nuovo tenore di vita, ha anche prodotto pesanti congestionamenti delle aree e distorsioni urbanistiche, appesantendo gli squilibri ecologici della prima cintura ovest di Torino.

Il rapido sviluppo ha ingigantito le cittadine dell'hinterland metropolitano, rendendo presto inservibili e vecchie le strutture civili degli Anni Cinquanta. Di qui è nato lo sforzo di adeguamento,

In campo ecologico, l'impianto che il consorzio ha cominciato a realizzare a Collegno rappresenta un risultato che premia l'impegno della Regione per rendere incisiva l'azione intrapresa contro l'inquinamento delle acque.

José Leva

Raduno di bersaglieri in Val di Lanzo

Raduno di bersaglieri domani al Pian della Mussa, una delle più belle località delle Valli di Lanzo: la sezione Scognamiglio si incontrerà presso le opere (il campanile votivo, la fontana, la cappella alpina) realizzate dai bersaglieri. Non mancherà, anche se a 1800 metri di altitudine, la tradizionale sfilata a passo di corsa al suono della fanfara, con le piume al vento montano.

● *L'annuale festa di Santa Cristina viene invece celebrata oggi nella cappella situata su un picco al confine fra da Val Grande e la Val d'Ala. Al mattino celebrazione di due messe, a mezzogiorno pranzo al sacco e a sera rituale accensione dei falò, visibili anche da grande distanza data la posizione straordinariamente panoramica del picco. Domani, festa di Santa Cristina nel sottostante paese di Cantoira.*

Ancora oggi e domani si terranno diverse manifestazioni per le feste patronali di San Giacomo a Balangero e a Gisola, di Santa Marta a Varisella, di Sant'Anna a Corio.

L'inconveniente si era già verificato l'anno scorso

A Rosta poca acqua (e sporca)? Il sindaco: «Non è vero niente»

In diverse zone di Rosta da alcuni giorni, nel tardo pomeriggio, manca l'acqua. L'inconveniente è più sentito nel gruppo di case di via Buttigliera Alta.

«Sono sei anni che dura questa storia — *dice Federico Pugno* —. Quando inizia la bella stagione e fa un po' di caldo, quasi tutti i giorni, dalle 19 alle 23, restiamo "a secco". Oltretutto, quando si riaprono i rubinetti l'acqua è marrone. Siamo andati in Municipio a protestare e ci hanno risposto che con l'acqua sporca non si muore e che l'inconveniente era dovuto a riparazioni».

Leonarda La Serra è un po' più cauta nei giudizi: «Non è il caso di fare i pignoli. Sì, effettivamente, ad una certa ora di acqua ce n'è un po' meno, ma può anche bastare. Comunque, il fenomeno dell'acqua sporca l'ho notato anch'io. All'inizio pensavo fosse mio figlio che aveva mangiato la cioccolata e poi si era lavato le mani...».

«Ogni tanto l'acqua è rossiccia — *dice Antonella Arcidiacono* — sarà per via dei tubi. Da quando abito qua, per sicurezza, ho sempre comprato la "minerale", però bisogna anche lavarsi».

«Già l'anno scorso si era verificato il fenomeno dell'acqua rossa — *precisa Olga Salerno* —. Le autorità avevano assicurato che l'inconveniente non si sarebbe più verificato, ma ora siamo di nuovo al punto di prima. Inoltre, è più di un anno che il Comune ci parla di fognature, visto che qui usiamo ancora le fosse biologiche. Ebbene, l'unico risultato utile lo ha conseguito il Municipio: noi le tasse per questo futuro servizio le abbiamo già pagate, mentre i tubi per la rete di scarico sono ancora lì, in un angolo della strada, in attesa di essere utilizzati».

Il sindaco di Rosta, Bruno Bernardino, di tutti questi inconvenienti lamentati dai cittadini ha un suo parere: «Tutte balle! Scriva pure che questo è un paese benedetto da Dio dove non manca niente. L'inconveniente dell'acqua sporca è successo soltanto lunedì per una decina di minuti. Avevamo vuotato le vasche di un serbatoio per delle riparazioni, poi, colmandolo di nuovo si è smosso del terriccio che si era depositato sul fondo».

Secondo il sindaco, per questo inconveniente, «non è certo il caso di preoccuparsi. Due volte al mese l'ufficio di igiene compie dei prelievi e finora ha sempre stabilito che si tratta di un'acqua batteriologicamente pura. Comunque non è vero che manca, ce n'è solo un po' di meno e questo per il semplice motivo che la gente quando torna a casa dal lavoro ha il vizio di bagnare orti e giardini». «Anche il problema delle fogne sarà presto risolto — *conclude* — dal primo agosto inizieranno i lavori. Se siamo rimasti fermi per un certo tempo è abbastanza logico: mancavano i fondi. Certi signori devono anche sapere che per fare queste opere occorrono miliardi e chi ha tanti soldi non ha nessuna intenzione di pagare. Non è il caso comunque di sollevare un putiferio. Da noi va bene così».

Insediata la giunta a Volpiano e rieletto il vecchio sindaco

Mario Carletto, con 12 voti su 19, è stato riconfermato ieri sindaco di Volpiano: ha ricevuto i voti della democrazia cristiana (9 seggi), dei socialdemocratici (1 seggio) e degli indipendenti di centro (2 seggi).

Nella seduta consiliare di ieri si è anche insediata la nuova giunta. Camoletto, Carrera, Sucamiale (tutti dc) sono stati eletti rispettivamente assessori al Bilancio, alla Sanità e all'Urbanistica. L'indipendente Cerutti è stato preposto ai Lavori Pubblici. Assessori supplenti: Borgna (agricoltura) e Airola (istruzione). Giuseppe Camoletto è anche vicesindaco.

L'insediamento della nuova giunta è stato preceduto da una votazione per decidere se considerare compatibile con le norme che prescrivono per i membri del Consiglio l'assoluta estraneità all'organizzazione dell'apparato regionale le posizioni di due neo eletti: Airola, della Cassa di Risparmio, e Amateise, dipendente dall'ente ospedaliero. I socialisti si sono astenuti dalla votazione. I comunisti, guidati dal capogruppo Goia, hanno espresso giudizio negativo. Ma la maggioranza, con i suoi dodici voti, ha prevalso.

Il sindaco Carletto, nel breve discorso di apertura della nuova giunta, ha sottolineato che l'attenzione della nuova amministrazione per i prossimi anni sarà rivolta soprattutto all'assistenza sociale, con particolare riguardo per gli anziani: *«Abbandoneremo la costruzione di opere faraoniche* — ha detto, — *rivolgendoci alla creazione di strutture che ci facciano sentire più a contatto con la gente. Ora puntiamo alla scuola media in breve tempo, nonchè al sospirato asilo-nido. Altro punto cardine del nostro programma sarà costituito dall'applicazione del Piano regolatore approvato dalla passata Amministrazione».*

Corsi della Regione aperte le iscrizioni

Presso il Centro di formazione tecnici per l'automazione industriale della Regione Piemonte, in via Ventimiglia 201 (tel. 6963101/6966572) sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari a tempo pieno 1978/79.

I corsi, a frequenza gratuita, per la formazione di programmatori manuali o a mezzo computer di macchine utensili a controllo numerico, di specialisti di software di controllo processi in tempo reale e di tecnici elettronici per i controlli industriali sono aperti a giovani in possesso di diploma di scuola media superiore (con specializzazione meccanica, elettronica, elettrotecnica, informatica, telecomunicazioni o licenza liceale scientifica) o diploma di formazione professionale meccanica od elettronica.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: R.a.n.e.t., via Ravenna 4, tel. 47.16.30; Valeggio, via Valeggio 10, tel. 58.10.73; Termini Calogero, via Vallarsa 44, tel. 34.35.29.

Elettrauto: Girotti, via Dei Quartieri 9, tel. 54.08.68; Boesso, via Masaccio 24, tel. 73.96.336; Caragnino, corso Agnelli 18, tel. 39.37.81.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina Valentini, via Paolini 7, tel. 442.795, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Bramante e di corso Francia restano chiusi.

Fiat service: inizio autostrade To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.1988, aperto oggi e domani dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle 8,30 alle 12,30, Gabri, via Montevideo, tel. 326.939.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13, Euro, via Gorizia 148, tel. 328.496.

Farmacie di turno

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: c.Unione Sovietica 491; c. Giulio Cesare 24; via Madama Cristina 62; c. Racconigi 186; p.za Gran Madre di Dio 1; via Crescentino 34 ang. via Brandizzo; p.za Campanella 9; via ai Ronchi 8; via Chiesa della Salute 105 ang. via Palli; c. Orbassano 249; c. Vercelli 236; via Bellardi 3; via Teodoreto 7; c. Cosenza 39; via Filadelfia 142; via Pietro Micca 2; via Po 31; c. Grosseto 221; via Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; p.za Savoia ang. via del Carmine; c. Francia 35; via Carlo Alberto 24; via Tripoli 23; p.za Galimberti 7; via Frejus 100; via Livorno 2; via Monginevro 178; c. Re Umberto 38; viale dei Mughetti 1; c. Lecce 31 ang. via G. Medici; via Di Nanni 42; via Borgaro 58; c. Casale 71.

Per il servizio notturno restano aperte le seguenti farmacie: corso Vittorio 66, via Nizza 354, via Garibaldi 14, via Cernaia angolo via S. Dalmazzo.

Per il servizio serale: Cooperativa n. 6, via Monginevro 29, via Cibrario 72, corso Francia 212.

Il 19 luglio è mancata in Alassio

Elvira Ponzio ved. Comino

Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli Iolanda, Alessio e Marco con le rispettive famiglie. I funerali sono avvenuti in Torino il 20 corr. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1978.

Direzione, Colleghi e Collaboratori tutti dell'Aeritalia S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del dottor Marco Comino per la scomparsa della madre signora

Elvira Ponzio ved. Comino
— Torino, 21 luglio 1978.

Partecipano al dolore del dott. Marco Comino:
Daniela Aldeniano
Mafalda Alvino
Chicca Arnaldi
Giancarlo Avidano
Biagio Balluard
Giovanni Bianco
Renzo Boccalatte
Albina Caldera
Giandomenico Cantele
Innocente e Maria Carnaghi
Alessandro De Cecco
Giorgio De Cristofaro
Antonio Di Giovine
Giovanni Gazzaniga
Giuseppe Grassi
Riccardo Griot
Franco Lupidi
Duilio Magrini
Franco Marocco
Adriana Piovano
Michele Priolo
Germana Ravera
Adriana Resegotti
Bruno Rizzo
Ettore Ronco
Pia Salvagno.

E' mancato ai suoi cari il

rag. geom. Carlo Virani
Cavaliere della Repubblica

Ne dànno annuncio moglie Marianina o figli Caterina, Giovanni con Anna, sorella Angela con suoceri Allasia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Poirino domenica 23 corrente mese alle ore 16,30 partendo da via Gorizia 2 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Poirino, 21 luglio 1978.

Improvvisamente è mancato

Emanuele Ferrero
anni 47

Addolorati lo annunciano: la moglie e i figli Dario ed Elio. Funerali sabato 22 corrente, alle ore 16, presso ospedale Maria Vittoria Nuovo.
— Torino, 21 luglio 1978.

Le famiglie Barells, Marchino, Pecchio, Dogliotti si associano al dolore.

E' mancato ai suoi cari

Eugenio Vegis di Val Seriana
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne dànno il doloroso annuncio i nipoti. Funerali oggi ore 15,30 corso Casale 56.
— Torino, 22 luglio 1978.

Dirigenti e Maestranze dello stabilimento Rumianca di Pieve Vergonte esprimono profonda partecipazione al grave lutto della famiglia per la repentina scomparsa del

dott. Giuseppe Bertoni
— Pieve Vergonte, 21 luglio 1978.

E' mancata

Vincenza Ronco ved. Brero

L'annunciano figlia, genero, nipote, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali oggi, ore 10,15, via Pianezza 80.
— Torino, 22 luglio 1978.

Carlo Rolla partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

geom. Giovanni Pacchiotti
— Settimo Torinese, 21 luglio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Vergnano
Premio Fedeltà FIAT
Cavaliere di Vittorio Veneto

Con profondo dolore l'annunciano: la moglie Emilia, i figli Giuseppe con la moglie Mariuccia e figli Marco e Claudio, Luciano con la moglie Mirella e figlio Mauro; cognati, nipoti, parenti tutti. Il rito funebre avrà luogo oggi alle ore 16 partendo da via G. Dina 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1978.

Ines Demarchi partecipa con dolore la grave perdita del caro ERNESTO.

E' mancato

Luigi Bigliardi
anni 80

Lo piangono la figlia Caterina il genero Sergio Piovano le nipoti Annamaria col marito Carlo Masera, Marina col marito Gino Doglione. Funerali sabato alle ore 16,15 Borgata Palera 26 Moncalieri
— Moncalieri, 21 luglio 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Crosio ved. Poy
di anni 84

Ne dànno l'annuncio la figlia Olga, i nipoti Renata e Francesco e parenti tutti. Funerali sabato 22 luglio ore 16 partendo dall'ospedale di Trino. Un ringraziamento particolare al dott. Rocro, alle reverende suore e a tutto il personale dell'ospedale.
— Trino, 21 luglio 1978.

E' mancata

Gabriella Preda
Assistente sociale

Lo annunciano i genitori, la sorella, cognato, nipotini, nonna, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutta l'équipe medica, paramedica e personale del Centro grandi ustionati del Cto e a tutte le persone che l'hanno soccorsa nel tragico momento. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Patrocinio (via Bigliori). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1978.

E' mancato all'affetto di coloro che l'hanno amato e ne hanno apprezzato generosità e forza d'animo il

COMMENDATORE
Ernesto Viglietti

Ne dànno il triste annuncio le famiglie Maggiolino Badino Mele Masuelli Bertinetti. Funerali ore 14,15 ospedale S. Giovanni Eremo, ore 14,30 Cimitero Generale.
— Torino, 22 luglio 1978.

Cristianamente è mancato il

COMMENDATORE
Ernesto Viglietti

Ne dànno il triste annuncio: la cognata Armanda, i nipoti. La cara salma sarà benedetta oggi 22 corrente ore 14,30 nella cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 22 luglio 1978.

Cristianamente è mancata

Maria Aimo
Commerciante

L'annunciano la figlia Ilda con il marito Alberto Orsola e figlio dott. Luigi con Luisa e parenti. Funerali sabato 22 corrente ore 17,15 via Garibaldi 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Maurizio Canavese, 21 luglio 1978.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Pilotta

Funerale sabato ore 17 partendo dalla chiesa parrocchiale di Chiusa San Michele.
— Chiusa San Michele, 21 luglio 1978.

Silenziosamente, com'era vissuto, è mancato il

rag. Renato Tortonese

lasciando in tutti il ricordo della sua straordinaria bontà. A funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'estinto.
— Torino, 20 luglio 1978.

Entro un anno sorgerà un punto di vendita al coperto

Pesca-noce: la più richiesta al mercato di Canale d'Alba

CANALE D'ALBA — E' entrata in piena fase nella zona della sinistra Tanaro, e in particolare nel Canalese e nei Roeri, la raccolta delle pesche, una delle colture agricole principali. La produzione, circa 60-70 mila quintali all'anno, ritenuta di alto pregio e qualità perché collinare, affluisce in massima parte sul mercato di Canale, che è di gran lunga il più importante dell'Albese.

«*Quest'anno* — dice il tecnico dell'Associazioni produzioni intensive della provincia di Cuneo, Giuseppe Bordone — *la produzione è piuttosto scarsa. Si calcola sia inferiore del 20-30 per cento circa rispetto alle annate normali. S'è infatti riscontrata una notevole fallanza a causa dell'andamento stagionale sfavorevole, con freddo protrattosi fino a maggio-giugno e piogge troppo frequenti*».

Forse anche a causa della scarsità del prodotto, i prezzi si mantengono su livelli abbastanza buoni in confronto a certe stagioni passate, allorquando nel boom della maturazione (fine luglio-agosto) i contadini erano costretti a riportarsi a casa la merce invenduta. Le quotazioni oscillano dalle 400 alle 500 lire il chilo per le varietà a pasta gialla (Cardinale, Favorita, Red Haven, Dixired), mentre sono leggermente inferiori (250-300 lire il chilo) per alcune qualità locali a pasta bianca (Lenin, Tabalet, Botto). Queste ultime stanno scomparendo per il loro basso prezzo commerciale a causa della minore resistenza al trasporto e alla manipolazione. Invece si sta sempre più imponendo una varietà gialla, considerata molto pregiata, derivante da incroci americani, le cosiddette «nettarine» o pesche-noci, già battezzate in dialetto «persi patanù» essendo la pelle liscia, senza la caratteristica peluria.

Frattanto una decisione importante è stata presa per quanto riguarda il mercato ortofrutticolo canalese, che è frequentato da operatori provenienti non solo dalle città piemontesi, ma anche dalla Liguria e dalla Lombardia. Anche i turisti, specie torinesi, durante le scampagnate domenicali nelle Langhe, ne approfittano per rifornirsi di qualche plateau.

A seguito d'uno studio compiuto dal Comprensorio Alba-Bra, Canale è stata scelta come sede d'un grosso mercato ortofrutticolo coperto all'ingrosso a livello comprensoriale. Il progetto dell'opera, che comporterà una spesa di 350 milioni, è già stato presentato alla Regione, che ha espresso parere favorevole. Il nuovo impianto sarà dotato di celle frigorifere per la conservazione del prodotto e sorgerà su un'area di circa diecimila metri quadrati già individuata tra piazza Trento e Trieste e la variante alla statale 129 Torino-Alba.

«*Secondo le previsioni* — dice il sindaco Piero Bracco — *il nuovo mercato dovrebbe essere pronto tra un anno e mezzo circa. L'attuale è ormai inadeguato, sia per quanto riguarda le attrezzature che per la sua ubicazione*».

Alle pesche Canale dedica ormai da 36 anni una sagra estiva che richiama ogni anno migliaia di turisti e durante la quale il «saporito frutto in vellutata veste», come lo definiscono i canalesi, viene abbondantemente offerto in un gradito abbinamento con lo spumante. Quest'anno la «sagra delle pesche» si svolgerà dal 30 luglio al 6 agosto.

Gianfranco Fiori

Cinghiali e volpi devastano la Langa

DOGLIANI — (p. o.) Cinghiali, volpi ed altri animali selvatici sono in costante aumento e costituiscono un grave motivo di preoccupazione per i contadini della zona di Dogliani e della Langa, che ogni giorno subiscono devastazioni alle colture e uccisioni sempre più numerose degli animali da cortile.

I contadini si sono rivolti ai cacciatori chiedendo loro di intervenire immediatamente per arginare gli assalti degli animali selvatici.

Il presidente del comprensorio Alpi n. 13, Carlo Pozzo, precisa che le volpi sono tanto numerose da far temere un'epidemia di peste silvestre. Ne sono già state abbattute 63, ma ce n'è ancora tante ed ora attaccano gli animali da cortile.

Quanto ai cinghiali egli propone di far pagare 10 mila lire per poterli cacciare, come altrove già si fa. La somma raccolta potrebbe risarcire almeno in parte gli agricoltori danneggiati.

Cinema Piemonte Liguria

ALESSANDRIA

Alessandrino: Cuori solitari.
Ambra: Ecco noi per esempio.
Corso: Serpico.
Moderno: Manitù lo spirito del male.

ACQUI TERME

Garibaldi: Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo.
Italia: Guerre stellari.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Quel dannato pugno di uomini.
Nuovo: chiuso.
Politeama: Lady Chatterly junior.
Vittoria: I grossi bestioni.

ASTI

Lux: Tornano quelli della calibro 38.
Politeama: Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo.
Salone: Tomboy il mistero del sesso.
Teatro: Niagara.

CUNEO

Corso: L'uovo del serpente.
Fiamma: Bermude la fossa maledetta.
Italia: chiuso per ferie.
Nazionale: Lady Chatterly junior.

BRA

Impero: La porno detective.
Politeama: Angela.
Vittoria: Love story.

SALUZZO

Civico: Napoli 15 della squadra antisequestri.
Italia: La vergine e la bestia.
Splendor: Melodrammore.

VERCELLI

Astra: La stangata.
Civico: La banda Vallanzasca.
Nuovo Italia: I duellanti.
Principe: Anche gli angeli mangiano fagioli.

BIELLA

Apollo: Coppie erotiche.
Marconi: Sandokan (seconda parte).
Mazzini: Uomini falco.

NOVARA

Astra: Follie di notte.
Eldorado: Lady Chatterley junior.
Excelsior: Il soldato di ventura.
Vittoria: Sesso matto.

ARONA

San Carlo: Caro Michele.
Roma: Un taxi color malva.
Lux: La signora è stata violentata.

AOSTA

Giacosa: Un genio e due compari.
Corso: Don Camillo e l'on. Peppone.

ST. VINCENT

Nuovo: Mister Miliardo.

GENOVA

Ariston: Malizia.
Augustus: Cia: Sezione sterminio.
Gioiello: Ha diritto al piacere.
Grattacielo: Carrai agente pericoloso.
Odeon: Terremoto: 10° grado.
Orfeo: Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della Clinica Villa Celeste della Piccola ancella dell'amore misericordioso convenzionata con le mutue.
Plaza: Cane di paglia.
Rivoli: Scandalo al sole.
Smeraldo: Il piacere è femmina.
Universale: Agente 007: vivi e lascia morire.
Verdi: Una partita a tre.

SAVONA

Diana: Quello strano cane di papà.
Eldorado: In cerca di Mister Good Bar.
Ariston: Indiana.
Astor: Quel pazzo, pazzo, pazzo mondo.
Olimpia: L'avvocato della mala.
Jolly: Giochi di fuoco.
Lux: Pussi la balena buona.
Salesiani: Pinocchio.
Filmstudio: Una notte a Casablanca.

ALASSIO

Excelsior: Agente 007 dalla Russia con amore.
Capitol: In nome del papa re.
Colombo: La croce di ferro.
Moulin Rouge: Ecco noi per esempio.
Ritz: Good by amore mio.
Don Bosco: King Kong.

IMPERIA

Cavour: Odissea sulla terra.
Rossini: Il figlio dello sceicco.
Centrale: Ecco Bombo.
Ambra: Anche gli angeli mangiano fagioli.
Odeon (estivo): Marito in collegio.

SANREMO

Ariston Teatro: La partita a tre.
Centrale: Rosa Bon Bon fiore del sesso.
Sanremese: L'ultima casa a sinistra.
Orfeo: Il cane di paglia.
Supercinema: Le colline hanno gli occhi.
Lux: Signor Robinson, una strana storia d'amore e di avventura.
Astra: Demonio dalla faccia d'angelo.
Mignon: La monziana felice.
Ritz: Napoli, i 5 della squadra speciale.
Giardino (estivo): Il gatto.

CENTO ANNI FA

Ritrova banconote grazie a cameriere

SAVONA — Un benestante torinese, certo signor D. G. B. (del quale ci pare comprensibile il desiderio di non essere più chiaramente nominato) trascorrendo una vacanza sulla Riviera aveva preso alloggio all'«Albergo Italia» di Savona. Qui, per distrazione, dimenticava, alcuni giorni orsono, nella sua camera da letto, un fascio di banconote del complessivo valore di 1.800 lire. Recatosi poi a Pegli, ospite in una villa di amici ed accortosi solo allora della perdita, interrompeva il soggiorno e ritornava a Savona in preda alla più viva preoccupazione. Qui, raggiunto l'albergo, vi chiese del «pacco» smarrito, ed ebbe la fortuna di vederselo prontamente consegnare dall'onesto cameriere addetto al suo piano, certo Pietro Righini. E' appena il caso d'aggiungere che il compenso versato dal torinese al probo lavoratore è stato di gran lunga superiore a quello che la legge prevede per i ritrovatori. (*dalla «Gazzetta Piemontese» del 22 luglio 1878*).

E' stata in Sicilia con il seduttore, mentre la famiglia viveva nell'angoscia

Tornata a casa la ragazza di Santhià come aveva promesso per telefono

SANTHIA' — (n. o.) *Si è conclusa nelle prime ore di ieri pomeriggio, con l'interrogatorio da parte dei carabinieri, l'avventura di Filomena Gravina, da Santa Maria di Catanzaro, ma residente dal '69 a Santhià, in via del Quartiere 1, non ancora sedicenne.*

Se n'era andata con Sebastiano Conti, trentunenne, separato dalla moglie da circa undici anni, originario di Mineo di Catania e padre di tre ragazzi, di 13, 11 e 10 anni, fuggiti da Santhià giovedì 13 luglio. Il ritorno ha posto così fine all'angoscia d'una famiglia che per otto giorni ha vissuto nello sconforto, cedendo anche ai più lugubri presentimenti. E c'era davvero di che inquietarsi. Poi la telefonata di Filomena aveva riacceso la speranza.

Dopo aver girovagato qua e là, la coppia era giunta fino in Sicilia, servendosi di mezzi di fortuna. Un viaggio senz'altro affascinante, per la ragazza, e colmo di imprevisti, accanto a un uomo più maturo e ricco d'esperienza, che le infondeva sicurezza.

Nella tarda mattinata di ieri i due sono ricomparsi a Santhià, per ritornare ognuno a casa propria. Le due abitazioni, com'è noto, sono contigue ed entrambe s'affacciano sulla via del Quartiere, una viuzza angusta del centro storico di Santhià, perpendicolare a quella su cui prospettano gli uffici della Pretura.

Appena giunti, i due sono stati accompagnati alla vicina caserma dei carabinieri, all'angolo dietro casa, dove il maresciallo Ezio Demaria, comandante la locale stazione, che conduceva l'inchiesta da quando, subito dopo la fuga, il padre di Filomena Gravina era andato a denunciare il Conti per sottrazione consensuale di minore, li attendeva per interrogarli.

Sull'andamento dell'interrogatorio non si sono avute indiscrezioni. L'inchiesta ora prosegue per appurare ogni particolare della vicenda ed accertare se vi siano maggiori responsabilità penali a carico dell'uno come parrebbe probabile o se egli, nonostante l'età e le non poche esperienze, sia stato in parte suggestionato dalla protagonista della vicenda (il che non è peraltro un'attenuante).

I momenti di maggiore angustia sono dunque passati, per i genitori della giovane, Angelo, 46 anni, operaio alla Lancia di Chivasso, e Majalda Barberio, 41 anni, e per il fratello maggiore, Antonio, 20 anni, in servizio di leva. Questi, per aiutare i genitori nella ricerca della sorella, ha chiesto ed ottenuto 7 giorni di licenza.

Sulla vicenda appena conclusasi non rimangono ora che i commenti dell'opinione pubblica; per la ragazza, il ricordo della fuga avventurosa, del suo temporaneo distacco da genitori e fratelli ed il pentimento per il suo gesto sconsiderato.

Filomena ha già implorato ed ottenuto il perdono dei genitori.

Appena conclusi gli interrogatori, Sebastiano Conti ha lasciato la caserma dei carabinieri e se n'è andato per i fatti suoi mentre Filomena Gravina è stata riaccompagnata a casa.

L'accusa di sottrazione consensuale di minore da parte del Conti, presentata da Angelo Gravina, padre della ragazza, sta seguendo ora il suo normale corso.

Ma gli agricoltori protestano: sono troppo bassi

Rifatti gli argini rotti dalla piena lungo la Dora Baltea a Saluggia

SALUGGIA — (n. o.) *Si sono conclusi in questi giorni i lavori di ripristino del primo tratto, di circa 300 metri su un palo di chilometri complessi di argine della sponda sinistra della Dora Baltea in territorio Risaia di Villareggia, che l'alluvione dell'8-9 ottobre scorsi devastò inondando un'estensione di oltre venti giornate piemontesi di terreno con danni notevoli alle colture (frumento, granoturco, fagioli) e alla viabilità interpoderale.*

L'impresa «Florinda» di Torino, per conto del Genio Civile, ha provveduto alla messa in opera di una serie di prismi di cemento al posto dell'argine spazzato dalla piena del fiume, costituendo una barriera alta quattro metri dal fondale della Dora creando un «margine di sicurezza» di un metro circa, sufficiente, commentano gli agricoltori della zona ed in particolare i proprietari terrieri delle cascine Risaia e coloro che hanno i poderi in confine con il fiume «a proteggere i raccolti in tempi normali, quando cioè la portata della Dora non impensierisce nessuno».

I problemi nascono quando la Dora si ingrossa, durante le lunghe piogge a causa delle imprevedibili avversità atmosferiche, in estate con il sciogliersi della neve alle alte quote. Allora la protezione di cemento, aggiungono gli agricoltori «è sufficiente a garantire sicurezza e questo, già è stato dimostrato una decina di giorni or sono, quando le piogge insistenti hanno messo in pericolo i nuovi argini. Tutto si sarebbe risolto — concludono gli interessati — se si fosse creato un margine di sicurezza più ampio, di almeno un paio di metri dal livello normale del fiume».

Tra un mese con il nuovo finanziamento i lavori proseguiranno sulla stessa sponda fino a superare gli impianti dell'elevatore idraulico del Consorzio irriguo di Cigliano e giungere al casello demaniale del canale Rotto nella zona delle centrali idroelettriche di Massé.

In visita ai "suoi„ ribes, lamponi e fragole selezionati

Padre dei piccoli frutti ospite gradito di Cuneo

CUNEO — (g.d.m.) Il prof. D.H. Scott noto agli esperti di tutto il mondo come il «padre dei piccoli frutti» (ribes, lamponi, fragole, more) è ospite da oggi, per 48 ore, del Cuneese.

Oltre 40 anni fa è riuscito, dopo infiniti pazienti esperimenti, a creare dai frutti selvatici varietà coltivabili intensivamente, che si sono poi diffuse ovunque giungendo anche in Italia.

Spiega il dott. Raffaele Bassi, direttore dell'Aspro Frut Piemonte che ha invitato il prof. Scott nel Cuneese: «Senza la genialità di questo grande ricercatore forse non saremmo riusciti ad avere gli abbondanti raccolti di fragole, ribes, more e lamponi che fanno oggi la fortuna di vaste zone agricole della nostra provincia».

Quello del prof. Scott non è un viaggio turistico: l'attendono infatti oggi Bevello, Valgrana e Roccaforte; e domani Boves e La Morra, dove con l'occhio dell'esperto Scott visiterà coltivazioni sperimentali

La Liguria interna si fa conoscere

Carcare: 7 giorni di feste meglio che sulla Riviera

CARCARE — A Vispa di Carcare, un'agreste località a cavallo della nazionale per il Piemonte, più volte assurta agli onori della cronaca per le iniziative della comunità che fa perno attorno al prete-operaio don Angelo Billia, inizia oggi una settimana di festeggiamenti che si preannuncia non priva d'interesse.

Il programma è ricco infatti di originali manifestazioni e certamente supera, per i suoi contenuti, quelli di molte e più celebrate località turistiche della Riviera.

Si incomincia, stasera alle 20, con l'apertura della mostra dell'artigianato locale e si prosegue domani con l'inaugurazione d'una personale del pittore inglese Ros Wayland (ore 16) ed uno spettacolare tombolone (ore 19). Poi serata danzante.

La sera di lunedì sarà impegnata da Dino Sarti con il suo recital di monologhi e canzoni «Che brava gente che bella gente».

Per il giorno dopo è preannunciato un incontro con i nudisti o meglio i naturisti del vicino club «La lucertola», la cui ubicazione era rimasta segreta.

Nel corso di tale incontro si parlerà anche d'alimentazione e sarà pure proposto un piatto di cucina alternativa.

Mercoledì 28, sempre alle 21, si esibirà nel teatro all'aperto di Carpineto la «Nuova compagnia di canto popolare» mentre giovedì si svolgerà un sostanzioso e genuino concorso gastronomico.

Sarà poi la volta, venerdì 28, d'uno spettacolo di «cabaret» con Nando Anerdi in «Parigi val bene un messia». Interverrà anche il chitarrista Giorgio Laveri.

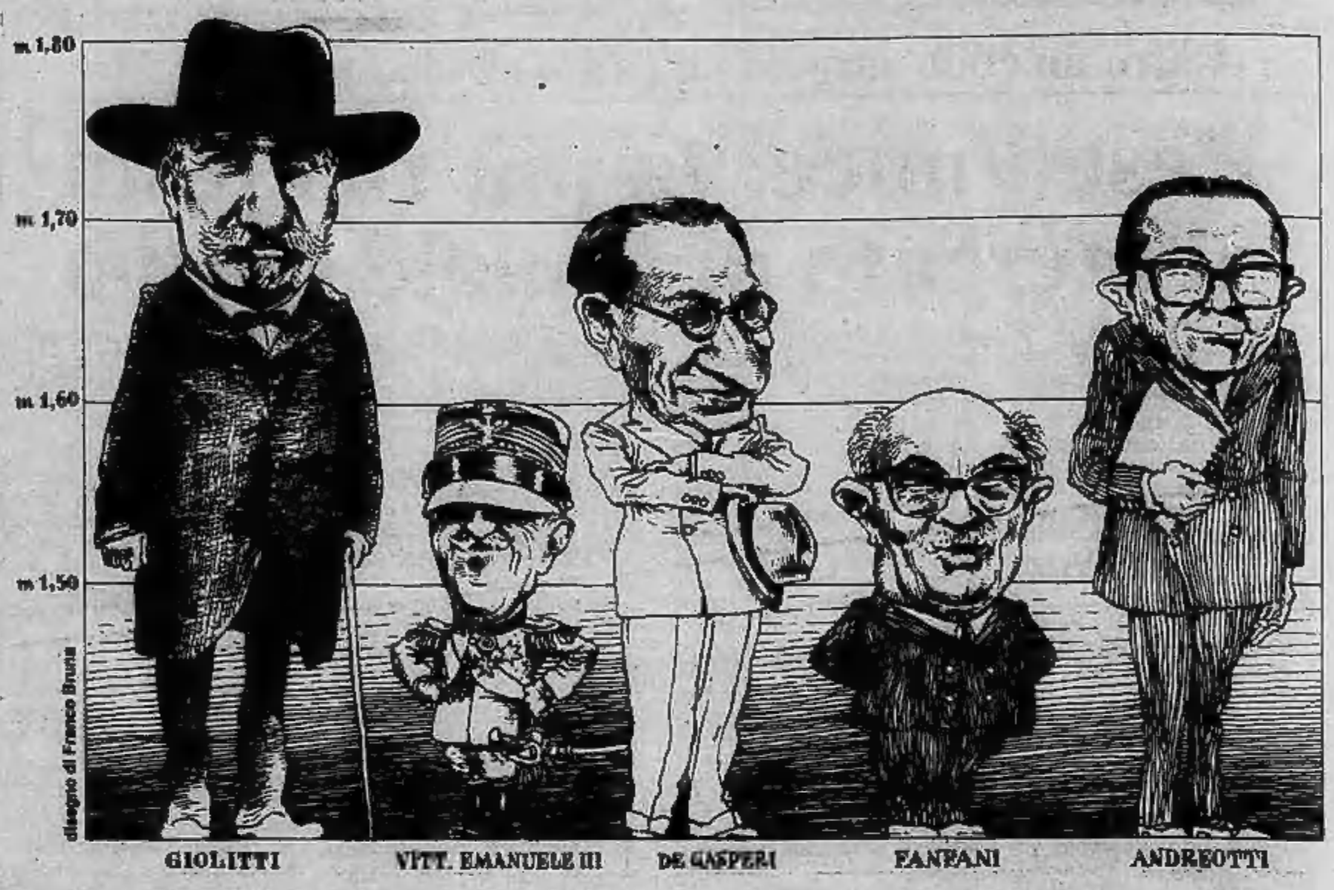
Sabato, infine, serata danzante, con «I papillon» e, infine, domenica, chiusura con la sagra della focaccina, (ore 16), il recital del cantautore Guido Folco (ore17), il Tombolone dalle 19 e alle 21 il «grande ballo»

Nicolò Siri

NOVI LIGURE — *(g. c.)* La Giunta regionale piemontese ha approvato i lavori per la costruzione del primo lotto delle fognature di Arquata Scrivia. La spesa è di circa cento milioni di lire.

I NOSTRI GIORNI

Misurata in centimetri la nostra classe dirigente non permette teorizzazioni - Nella sfera politica è bandito qualsiasi riferimento al sesso



E' meglio essere alti?

Quando il presidente si lanciò nelle evoluzioni della danza, tutti gli invitati, contemporaneamente, si portarono una mano davanti alla bocca. Qualcuno deglutì per ricacciare indietro lo scoppio di riso. Altri, addirittura, finsero di soffiarsi il naso.

La più brava fu senz'altro lei, la dama, la signora Ford. Imperturbabile, continuò a ballare senza che il suo viso lasciasse trasparire il minimo cenno di imbarazzo. Lui, il cavaliere, Giovanni Leone, invece se la spassava un mondo. Eseguiva le piroette del valzer dispensando sorrisi, incurante del mancato affiatamento di coppia, inevitabile, con quella dama che lo sovrastava dal petto in su.

Da un punto di vista estetico, fu il peggior momento della visita ufficiale di Giovanni Leone negli Stati Uniti. Eppure, qualcuno fu molto soddisfatto per quella esibizione danzante. Poco mancò, anzi, che la neonata «Lega per i diritti degli uomini piccoli», decidesse di nominare il presidente italiano «socio ad honorem».

A quei segnori, antesignani della lotta contro «il razzismo della statura» in America, il nostro paese fece un'ottima impressione. Negli Stati Uniti aveva più probabilità un negro, di diventare presidente, che non un bianco alto solo un metro e 60, con i piedi piatti, i fianchi obesi, le spalle cadenti, il mento tutt'altro che volitivo.

Da noi, per fortuna (anche di chi scrive), il mito della prestanza fisica ha subito un tracollo con la caduta del fascismo. Dopo le esibizioni sportive del Duce, le sue mietiture nella «battaglia del grano», le picconate alle fondamenta degli edifici pubblici (immortalate dai film Luce), il virus dei muscoli non ha più contagiato la nostra classe dirigente.

E' vero che una «bella presenza» può sempre essere d'aiuto, ma non è più indispensabile. Leone, Andreotti, Fanfani, La Malfa, sono la consolazione e la rivalsa di tutti coloro che si sentono oppressi dai simboli, longilinei ed attanti, della pubblicità.

Gli esteti, è vero, lamentano i paragoni nelle «foto di gruppo» dei leader internazionali (unica eccezione, il viaggio di Fanfani in Cina). Qualcuno rimpiange l'imponenza di Giolitti o la «severa altitudine» di De Gasperi ed arriva a dedurne una sorta di teoria sulla decadenza della razza.

In realtà, misurata in centimetri, la storia della nostra classe dirigente non permette teorizzazioni attendibili. A volerla ridurre in grafico, ne esce un'immagine schizofrenica: dai «tappi» Cavour, Garibaldi e Vittorio Emanuele III, all'altezza del già citato Giolitti; dalla «media» di Mussolini, alla «risalita» di De Gasperi; dalla «caduta» di Leone e Fanfani, alla «dignità» di Andreotti e Pertini.

Ufficialmente, la statura dei governanti ha avuto rilevanza in un solo caso: quando provocò l'abbassamento del minimo richiesto alla visita di leva. Responsabile, fu Vittorio Emanuele III (altezza un metro e 58). Anche l'esercito fu costretto ad adeguarsi e a ridimensionare le sue pretese. L'arguzia dei contadini piemontesi sancì l'avvenimento con un detto irriverente: «Chi va bene per il re, va bene anche per la regina».

Il riferimento sessuale era d'obbligo per gente che ancora ricordava le scorribande del «padre della patria» Vittorio Emanuele II. Altri tempi. Oggi ogni accenno alla «sfera affettiva» è severamente bandito in campo politico. Tra le centinaia di scandali che sono scoppiati in questi anni tra i politici, neppure uno ha avuto a che fare con il sesso.

Non che mancassero gli spunti, anzi. Nei corridoi dei ministeri se ne sono raccontate di tutti i colori. Cose da far impallidire Lady Chatterley e Oscar Wilde. Distinti signori che dimostravano particolare simpatia per i loro autisti, consorti troppo affettuose con i domestici, e così via.

Cose del tutto normali, o quasi, ma sulle quali nessuno ha avuto il coraggio di infierire. L'unica piccola «fuga di notizie», a quanto ci consta, ha riguardato, diversi anni fa, un futuro presidente, colto da malore proprio mentre si stava divagando nella sua garçonnière».

Nel paese dove le corna sono ancora la peggiore offesa, i politici sono magari disposti a subire le accuse più infamanti per quanto riguarda la gestione del potere. Mai per quanto riguarda il loro «onore», in senso italiano classico. Uno dei leader più chiacchierati è giunto al punto di diffamare il proprio fratello e la cognata pur di salvaguardare la fama di virtù (peraltro molto scossa) della moglie.

Sesso a parte, la nostra classe dirigente ha ancora una schiavitù dalla quale affrancarsi. Una caratteristica che neppure la scomparsa del mito della prestanza fisica ha saputo abolire: il narcisismo. Complice la Tv, è stata messa in atto un'autentica «lottizzazione» delle immagini. Il vertice è stato toccato, probabilmente, durante l'elezione di Giovanni Leone alla presidenza della Repubblica.

I cameramen ebbero l'ordine tassativo di inquadrare Pertini, allora presidente della Camera, il meno possibile. Se proprio non si poteva farne a meno, bisognava fare attenzione a «decapitarlo» per far sparire dal video un volto poco gradito ai suoi onorevoli colleghi. Pertini se ne è lamentato giusto un anno fa, in tribunale, mentre testimoniava in una causa contro la Rai.

Silvano Costanzo

L'ex presidente Leone e la granduchessa di Lussemburgo

Vittorio Emanuele III riceve l'inchino di una signora

GLI APOSTOLI

Domani, al libro di maggior successo

Premio Bancarella ecco i sei in finalissima

Nel balletto dei premi arriva il «Bancarella». Il balzerà fuori di duecento sparsi in tutta l'Italia e sarà proclamato piazza con il di autorità, cerimonie discorsi. Ci sarà perfino una madrina: Lollobrigida. Le libro vincente? Al — gli organizzatori — deve accompagnarsi quello Il che, trattandosi di libri, criterio ragionevole. La vigilia, come si suol dire prima dei grandi incontri sportivi, incerta, ma c'è già chi tra sorrisi intendere che ha in la previsione sicura.

La scelta ristretta. La fascetta del «Bancarella» toccherà sei finalisti giunti al premio selezione: «*Uccelli di rovo*» di Colleen Mc Cullough (Bompiani), «*Tour Montparnasse*» di Vanni Ronsisvalle (Editori Riuniti), «*Avere o essere?*» di Erich Fromm (Mondadori), «*Radici*» di Alex Haley (Rizzoli), «*Giorgio La Pira*» di Amintore (Rusconi) e «*I mé*» di Davide Lajolo (Vallecchi). In questa sestina due volumi sembrano spiccare favoriti: «*Radici*» e «*Uccelli di rovo*». E il primo, a voler fare po' di conti, è stato il boom ciale dell'annata. Apparso novembre scorso, è salito cresta dell'onda: copie vendute il primo giorno e poi via fino al primato quotidiano 5205, raggiunto il mese successivo. In mesi ne state tirate oltre copie: un fatturato complessivo, calcolano gli esperti, di un miliardo e mezzo, pari a quello di media Casa editrice.

Perché questo successo? L'autore, intervistato Usa dopo la opera era esplosa come un gigantesco bestseller, ha allargato le braccia: «*Non lo* — ha detto — *non mi aspettavo genere. Ho scritto una storia familiare, potevo prevederlo?*». Quanti lettori avuto, mister Haley? «*Millions for millions*» è stata la risposta. libro è saga si snoda attraverso sette generazioni: storia una famiglia di africani, nati liberi, trascinati in America su navi negriere e venduti come schiavi. Sradicamento, peripezie nella nuova società umiliazioni orgogliose impennate, ricerca del passato. Haley ha rintracciato i fili che attraverso i suoi personaggi risalgono in Africa non solo al gruppo etnico, alla tribù originaria. «*Roots*» (questo il titolo americano del libro) ha toccato le corde di milioni milioni di persone senza passato, in di un'identità. E' una storia attuale costruita all'indietro, un'eredità culturale riconquistata.

In Italia dove la questione razziale esiste? Gli esperti hanno dubbi: «*La ricerca delle origini un tema universale, tutti sentono il bisogno ritrovarsi storia*» la vicenda di così sicuro successo che in settembre apparirà diluita puntate anche sui nostri teleschermi.

L'altro libro questa contessa è «*Uccelli vo*». L'ha scritto una donna quasi sconosciuta nel mondo letterario salita colpo, con strepitose vendite, alla ribalta internazionale: Colleen Cullough, anni, origine australiana, impiegata presso segreteria universitaria a New York. Anche lei ricostruito in un romanzo la saga di generazioni famiglia irlandese con un sapiente cocktail di amori romantici, drammi, questioni eredità e sesso, paesaggi esotici. Un affresco che ci accompagna dagli inizi del Novecento fine degli Anni spaziando in mondo. E sullo sfondo sembra occhieggiare il tema antico dell'invidia degli dei.

«*Avere o essere?*» Fromm singolare di uno psicoanalista (lo definiscono «revisionista freudiano») che ottiene altissime tirature con un'opera sui mali del nostro tempo. Un successo che alcuni attribuiscono al bisogno che un certo pubblico sente di incontrare «maestri di vita» dalle tesi semplici e po' consolatorie. La ricetta Fromm questa: l'uomo della società capitalistica, anche di certe società socialiste, ha un'esistenza dominata dall'*avere*, cioè lo spirito del possesso, la sudditanza verso le cose, che può esprimersi in una smania mistica. per uscire da questa alienazione dovremmo imparare ad *essere*, vivere meglio il rapporto con noi stessi, con gli altri con le Conta quel che si è, l'esperienza che si fa, creatività, non la soddisfazione delle nostre (ingannevoli) aspirazioni proprietarie.

Oltre questo terzetto di stranieri (ma riuscirà a insidiarne la corsa finale?) affiora un'opera sapore casalingo: «*I mé*» di Davide Lajolo. Il paesaggio delle Langhe del Monferrato, l'ambiente Pavese e Fenoglio, dove l'autore ritorna anche lui alla ricerca radici, rievoca volti, gesti, episodi di umili protagonisti che appunto «la gente». C'è qualche pennellata di lirismo e, dietro, il respiro della terra più durevole degli uomini.

Ernesto Gagliano

Gina Lollobrigida sarà domani al Bancarella

Le vere vacanze in vera campagna

Concludiamo delle località proposte dall'Agriturist per una alternativa, in ambiente ancora genuino.

ORTAGGI E PANE CASAŘECCIO a Pietraperzia (Enna) — *Abitazione in collina (500 m s.l.m.) confinante con diverse case abitate nel periodo estivo; circondano 10 ettari vigneto. Possibilità di campeggio. Servizi igienici, luce, acqua. 5 vani con 15 posti letto. Prezzo: mensile L. 30.000; trimestrale L. 80.000; semestrale L. 150.000; annuale L. 250.000. Per roulotte L. 1000 giornaliere. Tempo libero: possibilità di partecipare alla raccolta dei pomodori, delle olive e dell'uva. Prodotti tipici: ortaggi, frutta, pane fatto in casa, . Rivolgersi a: Luigi Palascino - Piazza Marconi 26 - 93100 Caltanissetta - Tel. 9334/22.159.*

★ **VILLA SETTECENTESCA A VIZZINI** — *Costruzione settecento in collina (720 m s.l.m.) km dal mare. Servizi igienici, luce, acqua. Appartamento 3 vani e soggiorno. Prezzo: mensile L. 250.000; trimestrale L. Tempo libero: calcio, pesca, caccia, passeggiate in zone archeologiche. Prodotti tipici: formaggi, uova, polli. Rivolgersi a: Giuseppina Vita - Via Ventimiglia 219, Pal. Incis - Tel. (095) 311.448 - 220.932 - Oppure: Via Sigmia - Vizzini (Catania - . (0933) 961.770.*

LA TORRE NELL'AGRUMETO a Caltagirone (Catania) — *Torre in grande complesso aziendale di 163 ettari elegantemente arredata, 1 ettaro di agrumeto riservato fabbricato. 16 km dal mare. Il fabbricato può ospitare 2 famiglie. Servizi igienici, luce, acqua. Capacità ricettiva: 12 vani complessivi. Prezzo: L. 150.000 mensili. Tempo libero: passeggiate, possibilità partecipare ai lavori campo. Rivolgersi Silvio Milazzo - Principe Amedeo 18 - Caltagirone (Catania).*

★ **MARE E ARCHEOLOGIA a (Agrigento)** — *a 7 km in podere di 15 ettari. Servizi igienici, luce, acqua. 7 vani per 10 persone. Prezzo concordare. Tempo libero: bocce, passeggiate, escursioni in zone archeologiche, possibilità partecipare ai lavori agricoli. Prodotti tipici: uva, frutta stagione. Rivolgersi a: Damiano Sanzone - c/o A.R.A.S. - Vicolo Porta Palermo 1 - Sciacca (Agrigento) - Tel. (0925) 25.676.*

IN PROSSIMITA' DELLA VALLE a Eraclea (Agrigento) — *Casa colonica a 6 km dal mare, non abitata dalla famiglia colonica. Ospitalità maggio-ottobre. Servizi igienici, acqua potabile (c'è frigorifero a gas). 6 posti letto in 3 vani. Prezzo da concordare. Tempo libero: bocce, ping-pong, mare, visite nelle vicine archeologiche. Prodotti tipici: vino, olive, pistacchi, frutta, uva, mandorle. Rivolgersi a: Gaspare Borsellino di Giardinelli - Piazza Farnese 51 - Roma - Tel. (06) 656.84.76. Op. Dina Borsellino - Via Atena 19 - Agrigento.*

★ **LE VIGNE DEL BELICE** — *Casa collina a 25 km dal mare con ettari vigneto fichi d'India intorno. Servizi igienici, acqua nel fondo (manca la luce). 4 vani con 6-8 posti . Prezzo da concordare. Tempo libero: visite a zone interessanti, possibilità di partecipare lavori agricoli. Prodotti tipici: uva, frutta di stagione, prodotti lattiero-. Rivolgersi a: Andrea Abruzzo - c/o A.R.A.S. - Vicolo Porta Palermo 1 - Sciacca (Ag) - Tel. (0925) 25.676.*

★ **PER I GIOVANI: ANTICA DIMORA SUL MARE a Noto (Siracusa)** — *Edificio barocco m 500 mare. Possibilità sostare con tenda roulotte. Tipo di sistemazione soprattutto per i giovani. Ospitalità annuale. Servizi igienici, luce, acqua, cucina. Capacità ricettiva: 5-6 posti letto in 2 grandi . Prezzo: L. 2000/3000 posto letto. Mensile L. 50.000 Tempo libero: equitazione, escursioni a Noto (capitale barocco Siciliano). Possibilità partecipare ai lavori di campo (raccolta delle carrube, dell'uva, delle olive) anche in cambio vitto alloggio. Prodotti tipici: latte, formaggio, olio, rosso, frutta agrumi. Rivolgersi a: Giuseppe Loreto - Via Adige - 96100 Siracusa - Tel. (0931) 66.024.*

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

PREZZI DI FABBRICA
svende e chiude
COLPO DI GRAZIA
TERREMOTO DEI PREZZI
Sconti sino al 50%
TUTTOMOBILI
Via Pinelli 57 - Torino

donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.
NUMERO SPECIALE ESTATE
- Anche leggere è vacanza (i nostri critici scelgono per voi)
- belle époque a Hitler, nella mostra al Centro Pompidou
  Grigi-Berlino, culture a incomprensioni
- La dura repressione in Urss
  Il «dissenso» strozzato
- Dimenticato come storico, riscoperto come narratore
  Oriani, scrittore
- Intervista per Super-Eliogabalo
  scrive un diario sull'Italia del caso Moro
Tuttolibri è in edicola ogni mercatedì a L.
editrice LA STAMPA

Berry
é servizio
ottica, lenti a contatto
cine foto
TORINO
TORINO

La morte del campione italiano dei «medi» suscita inquietanti interrogativi

Jacopucci: di chi è la colpa?

Immagini di un dramma

Già otto mesi fa Jacopucci fu protagonista [illegible] match molto [illegible]. Il Torino (foto in alto) [illegible] sconfitto al primo round dall'inglese [illegible]. Il resto [illegible] storia recente: Eccolo al tappeto (foto al centro) contro [illegible] a Bellaria e nel momento dei saluti (foto in basso) quando la tragedia [illegible] era ancora [illegible] nel corso della [illegible] la [illegible] è precipitata

[illegible] NOSTRO [illegible]

BOLOGNA — [illegible] dramma si è concluso: Angelo Jacopucci è morto. L'annuncio è trapelato in un [illegible] di [illegible] tizie confusionarie, [illegible] hanno agitato la serata [illegible] ieri [illegible] grandi viali [illegible] nel grandioso [illegible] dell'ospedale [illegible] Bologna. Già nella tarda [illegible] le informazioni di fonte ufficiale lasciavano intendere che la fine era scontata. Il prof. Luigi Pacifico, in parte almeno, aveva svelato il segreto che la «morte clinica» dello sfortunato giovane [illegible] già [illegible] nuta.

Proprio parlando [illegible] aveva detto: «Non penso che Jacopucci possa durare molto». [illegible] avevo mai sentito [illegible] condanna così atroce [illegible] parte di [illegible] medico [illegible] paziente ancora in vita. Po[illegible] indicativa, [illegible] pensato che l'irreparabile [illegible] già compiuto.

[illegible] visita [illegible] e [illegible] sorella nella camera, dove giaceva il giovane, [illegible] stata breve. [illegible] i medici non [illegible] ammesso an[illegible] C'era [illegible] motivo. [illegible] Silvia nel suo immenso [illegible] aveva intuito tutto: «Ma è morto! Chi[illegible] giustizia. [illegible] l'ha ucciso l'arbitro. Lo denuncio». I [illegible] provvedevano [illegible] allontanare le due donne piangenti ed affrante.

Il povero pugile sarebbe clinicamente morto alle 9 [illegible] ieri mattina. Con particolari accorgimenti veniva [illegible] in [illegible] vegetativa, allo scopo di conservare intatti i reni. Angelo aveva lasciato scritto che avrebbe voluto donarli a malati giovani, e i sanitari [illegible] preparato tutto. Nell'ospedale S. Orsola giacciono due giovani bisognosi di trapianto. Per legge occorre un lasso di tempo di [illegible] dalla morte prima dell'asportazione degli organi. Dodici ore dalla morte clinica. Il tempo scadeva [illegible] 21 e tutto era pronto per il trasporto del corpo [illegible] la preparazione dei due giovani ammalati [illegible] nefrite. All'ultimo momento però interveniva la magistratura e bloccava l'operazione umanitaria.

La moglie è tornata a Tarquinia

[illegible] — All'una [illegible] nei registri dei decessi dell'ospedale [illegible] nome [illegible] Jacopucci non [illegible] stato ancora segnato. [illegible] dei pugile [illegible] attività artificialmente, quindi non [illegible] alcun [illegible] morte.

Il prof. Marzot ha infatti parlato di «decesso clinico», [illegible] Jacopucci [illegible] pulsante»: le funzioni apparentemente [illegible] infatti [illegible] il risultato di un intervento [illegible]

La moglie [illegible] i familiari del pugile sono ripartiti [illegible] per Tarquinia.

Il dott. Luciano Rubini prendeva la [illegible] decisione: di [illegible] [illegible] caso difficile ordinava l'autopsia da eseguire [illegible] "morte avvenuta". I termini sono precisi; bisogna attenervisi. Non entriamo nei [illegible] di queste vicende, drammatiche [illegible] addirittura violente. Salvare due giovani [illegible] sempre [illegible] bene, ma la legge [illegible] le sue esi[illegible] Evidentemente nell'episodio qualcosa non [illegible] chiaro. Se si indaga vuol dire che si vuole conoscere quello che [illegible] oscuro. Non [illegible] colpevoli, [illegible] cerca la verità.

Si chiude così un episodio triste della nostra [illegible] Morire [illegible] non ancora compiuti e morire in modo così drammatico è quasi inconcepibile. E' il momento in cui tutti vogliono intervenire. [illegible] ne parlerà in Parlamento, [illegible] ne discuterà sui giornali, ne tratta stamane certamente l'ufficio federale [illegible] Federboxe, convocata in [illegible] straordinaria dal presidente Evangelisti.

[illegible] il [illegible] della riflessione. E' il momento dei giudizi e dei propositi. Sento dire qui a Bologna che il pugilato italiano «è all'avanguardia [illegible] controlli sanitari». Sarà vero [illegible] ho motivi di dubitarlo, ma il caso Jacopucci rimane [illegible] mistero. Ho letto [illegible] tecnici che presagivano [illegible] «match difficile». Qualcuno parlava addirittura di «incontro impossibile». Allora perché si è rischiato? Dopo [illegible] match di Torino con Frankie Lukas, si [illegible] avuta l'impressione che [illegible] terribile k.o. [illegible] lasciato il segno. E non [illegible] fatto nulla per rimediare. Anzi [illegible] è scelto un avversario difficile, [illegible] duro, un Minter che usa demolire i suoi rivali. Perché? L'interrogativo [illegible] ed è un interrogativo pressante.

Inutile che intervenga il signor Bruno Boari delegato [illegible] a Forlì a dire che in [illegible] il pugile gode di un'assistenza completa. Ribadiamo la proposta [illegible] dal prof. Pacifico: [illegible] pugile che ha subito un k.o., di qualsiasi natura, [illegible] qualsiasi entità, dev'essere ricoverato in ospedale per almeno dieci ore ed essere sottoposto ad esami specifici. Questo non vuol dire che [illegible] Jacopucci fosse andato subito in un ospedale la tragedia sarebbe stata evitata. Ma la proposta appare [illegible]. Sarebbe meglio [illegible] giusto [illegible] venisse esaminata ed accolta dal Consiglio federale, che si trova oggi [illegible] Roma.

[illegible] dirà: ma è facile parlare dopo. Certo [illegible] facile per me che non [illegible] i pericoli [illegible] pugili. [illegible] doveva essere previsto tutto [illegible] chi di boxe vive e con la boxe prospera. Non faccio riferimento [illegible] nessuno, [illegible] ai procuratori, né agli allenatori, né al sottobosco che vive [illegible] margini. Di fronte [illegible] tragedia [illegible] sempre sbigottiti. Parlare [illegible] facile, d'accordo, [illegible] dirigenti del pugilato chiedo di agire. Il dramma è recente. E' necessario intervenire in fretta.

[illegible] Accatino

Fatale il secondo k.o. della carriera

«Se vado giù ancora una volta giuro che smetto». Angelo Jacopucci pronunciò queste parole, che ora assumono un significato veramente [illegible] gelante, circa [illegible] subito dopo [illegible] subita a [illegible] dall'inglese Lukas. Precisò [illegible] in quella circo[illegible] il pugile [illegible] Tarqui[illegible] «Ma [illegible] sarà [illegible] k.o. [illegible] mia [illegible] fine».

La boxe lo aveva strappato dalla povertà più nera [illegible] la possibilità di emergere [illegible] ad Angelo, il «tombarolo», aveva con grande cocciutaggine intrapreso la nuova strada. La carriera dilettantistica fu [illegible] e nel [illegible] al professionismo. Due [illegible] arrivò il primo titolo [illegible] categoria subito [illegible] l'attenzione [illegible] per il suo [illegible] (proprio [illegible] tro Minter nel suo ultimo e tragico match Jacopucci [illegible] pericolosamente il suo stile) [illegible] toccò [illegible] europei [illegible] medi, conquistato [illegible] Milano [illegible] il [illegible] giamaicano Bunny [illegible] il titolo [illegible]

Pochi [illegible] dopo [illegible] detto, [illegible] a Milano, il titolo [illegible] Valsecchi. [illegible] il titolo [illegible] riconquistò [illegible] dopo. Il [illegible] è [illegible] la seconda [illegible] (37 [illegible] per contro le [illegible] vittorie) [illegible] Torino [illegible] (un k.o. tecnico [illegible] ripresa), la difesa del titolo [illegible] Faciocchi ([illegible] vittoria sofferta) e il tragico [illegible] il mercoledì [illegible] Bellaria.

f.v.

Si è chiuso ufficialmente ieri sera il calcio-mercato

Chiodi darà al Milan i gol per insidiare Juve e Toro?

DAL NOSTRO

MILANO — «*Abbiamo cominciato* Novellino — dice Felice Colombo — *e chiudiamo con Chiodi. Il questo punto* — ripete davanti il microfono il Bruno Pizzul — *pensiamo di alla pari del Torino non proprio della Juventus*». Con freddo tempismo, con regolarità quasi teutonica e, apparente flemma, Colombo portato in Lega il contratto Chiodi quando cava un quarto d'ora alla chiusura liste dei professionisti. Giuliano controllava situazione, dopo avere definito Farina (o meglio: dopo avergli concesso) modalità di pagamento per Rossi. Solitamente i presidenti si presentano in Lega per assistere ultime fasi: Fraizzoli si faceva vedere alle 20 in punto anche per eventualmente parolina davanti al video. Quest'anno ha disertato, forse perché il mercato è troppo lungo (non per colpa sua per vicende tutti conosciamo bene) per cui probabilmente si trova felice e beato al mare assieme alla signora Renata a una decina di fotografie di Pasinato.

Colombo attratto l'attenzione Fortaino e Lenzini già nel paraggi. Una battuta di Giorgio Vitali, direttore sportivo dei napoletani, ha fatto temere il peggio: «*Fra dieci minuti* — ha commentato — *saremo anche noi il torinesi*». Lo scambio Savoldi-Chiodi? quant'è grande l'amore di Liedholm per il bomber partenopeo, ma Fortaino è stato irremovibile. «*Noi abbiamo chiuso da diversi giorni*» stato il suo commento in effetti il Napoli ha deciso saggiamente di tenersi i suoi quattrini ed i giocatori, anche se i partenopei non sono tutto soddisfatti campagna del loro presidente, anche se proprio nelle ultime battute, agli arrivi di Castellini, Caso e Caporale, si aggiunto quello pic-

Chiodi

colo Filippi, con il quale Di Marzio spera risolvere i problemi del centrocampo.

Il Milan dunque ha sparato le cannonate: ne valeva pena? L'impressione di molti stato ancora una volta il Bologna (ricordate Savoldi?) a re. Ha costretto il prelevare Bordon Foggia (e qui qualcuno che in l'operazione co- poco a Colombo grazie ai crediti che vantava nei confronti pugliesi) e a dargli un'altra punta come Vincenzi nonché 750 in contanti. Poco prima il Bologna milioni dall'Avellino per (nonché il per cui Conti complessivamente è in oltre un in ritoccare il pesante e c'è portando inoltre a Bologna validi che permettono di rinnovare formazione.

Il Torino, dopo l'arrivo di Copparoni, aveva più nulla chiedere mercato ed è finestra al pari della Juventus. Questa ha la tregua al Lanerossi dopo che Farina andato a bussare Boniperti chiedendogli po' d'aria, il tempo per fare agli impegni. Il trattativa, in verità, è caduto sulle spalle Pietro Giuliano che ha dovuto affrontare l'intero dirigenziale dei veneti in round. E' stato necessario anche un intervento degli esperti finanziari della Lega per il controllo delle fidejussioni che Farina presentato in quanto non tutte rispondevano alle

Ieri in Lega c'era uno dei massimi competenti in materia, a il Giovanni Figoli, componente commissione di controllo economico-finanziaria. Il comunicato finale era invito alla fratellanza ma in effetti l'accordo fra Juventus e Lanerossi è ottenuto faticosamente e c'è sicuramente mezzo la che prevede il passaggio di Rossi alla Juventus nel prossimo campionato. Certo, fronte alla burrasca che profila, Farina nel '79 si affretterà vendere suo pupillo anche perché si sarà la calata degli stranieri. Anche gli amici di Farina ora convengono che il presidente è stato tradito dal suo temperamento e da quello spirito che passato l'ha indotto compiere qualche colpetto danni degli operatori. Stavolta, come ritorsione, quasi tutti gli si stretti attorno, impedendogli il minimo acquisto: qualche prestito come Rosselli. Milani ed il rinnovo della comproprietà di Cerilli.

Milan dunque più come d'altronde l'Inter. Il Torino agito molto. Quasi posto coi titolari, doveva operare fra le riserve scegliendo quegli elementi che momento opportuno possano in grado di funzionare come ricambio. Non è stato questo tradito squadra nella rincorsa Juventus? A parte Onofri, subito di diritto nella formazione, il Torino una valida alternativa per Terraneo, un difensore spaziante come il palermitano Vullo, ed punta di rincalzo quale il foggiano Iorio. dimenticare Greco, un centrocampista che rappresenta delle parti sorprendente e che sarà sicuramente utile in un campionato visto togliersi la navicella granata soprattutto in quel settore.

La Juventus non aveva alcuna cambiare rispettato la promessa Boniperti giocatori. Ha chiuso praticamente quando si è assicurati 2 miliardi e 600 milioni per Rossi. Ora Trapattoni ha la possibilità di ulteriormente quei giovani che sono stati valorizzati dal mondiale e quegli che sono in anticamera. Possiamo anzi anticipare che la Juventus in campionato si presenterà con due volti: uno esterno, l'altro interno. Al Comunale giocheranno Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Tardelli, Gentile, ; Fanna, Causio, Virdis, Benetti, Bettega con i vari e Boninsegna in alternativa coi compagni e pronti a farsi sentire con i loro ruggiti i vecchi ed leoni.

Così, ad occhio il campionato si presenta più vario dunque Con e a ridosso, con i rivincita Fiorentina, con le maggiori ambizioni di Napoli Bologna, Lazio e Roma, il cammino essere più stimolante e quindi maggiormente interessante. Il tutto ovviamente a beneficio dell'incertezza e spettacolo.

Giorgio Gandolfi

PALLONE ELASTICO

Berruti a Cengio corre un rischio

Ad 48 ore di distanza dalla sconfitta (11-9) contro Bertola, Berruti torna in campo per affrontare un altro che di certo gli darà del filo da torcere, quel Rosso che meravigliando i tecnici per potenza e continuità rendimento. Un avversario che il campione astigiano, in questo momento di difficoltà, preferirebbe forse affrontare perché sa che trasferta Cengio costituisce per grosso pericolo, soprattutto se risentirà, probabile, tremendo dispendio di energie che ha profuso nella gara con il campione d'Italia.

A Cengio si gioca stasera in notturna, questo non certo Berruti, che ama gare alla luce artificiale non pensa alla vittoria, ma certo che si batterà con i denti ora che ha la possibilità accedere alle semifinali. Alla gara di Cengio guardano con estremo interesse tanto Devia che Balocco gli altri due pretendenti alla terza e quarta della classifica.

Domani il capitano della Don Dagnino e il battitore Pianese saranno di fronte Andora in una gara piena di rischi per Devia. Se dovesse perdere la sua posizione di classifica sarebbe quasi compromessa tutto vantaggio dell'allievo di Paolo Rossi, non più raggiungibile posto. Contro Tarasco, Devia riuscito a spuntarla solo al ventunesimo gioco, Balocco atleta di ben altra levatura del capitano della quadretta di Molina.

La terza partita in programma a Montanera: Bertola, ottima forma, dovrebbe fare un boccone dell'inesperto Musso, anche se gioca notturna.

p. gal.

LE GARE DI DOMANI

Podisti ai 1800

Tempo di corse in montagna, per i podisti. Per sono due manifestazioni, tra loro. Angrogna si disputa la decima edizione trofeo di marcia alpina: 11 partenza alle dal 1040 metri di Pradeltorno, salita a Monte Servin (m 1756) ed arrivo ad Angrogna, quota Una da camosci: per nulla Willy Bertin, il campionissimo del pentathon, è nato in questa e ha già vinto 4 volte la Angrogna. edizione. Invece, la Sant'Ambrogio-Sacra di San Michele, in Susa, distanza di km. Raduno 8, partenza alle 10. Per parteciparvi occorre aver compiuto i 15 anni.

I giovanissimi potranno correre a Lombardore in una gara organizzata tutta loro. Raduno ore 14; il tracciato coprire varia da 1 km, secondo dei concorrenti.

Piccolo calendario podistico: il 30 gare a Boscarese (Castellamonte, km 15, ore 15), Pascaretto (km 13, 8,30) il 6 agosto a Cervasca (ore 15) Cinzano (ore 7,30, km 10), il 14 a Garavagna di Villanova Mondovì (ore 14, km 12), il 15 a S. Rocco (ore 14,30), il 19 a Roata Chiusani (ore 15), il 27 a Moretta (ore 15).

m.san.

IL WEEK END IPPICO

Stasera "Marangoni,,

I migliori puledri «3 anni» si sfidano stasera Vinovo sui 2100 metri del G.P. Avv. Carlo Marangoni. In palio, oltre alla «leadership» della generazione la attrattiva di incamerare la metà dei milioni della dotazione della corsa, più ricca calendario torinese di trotto.

Zardoz e Iperide si divideranno, probabilmente, i favori del «betting». Fornero, che partirà col vantaggio della «pole position», avrà un buon numero di «fans», così come Cayal che, all'inizio di stagione, spadroneggiava proprio a Vinovo, prima prendere il volo per le «classiche» giovanili più significative.

Pasubio, affidato alla guida di Sergio Brighenti sarà un «outsider» di lusso perché la fama «pilota» sempre intatta e il suo un marchio di garanzia.

lotta per il successo influirà sicuramente la posizione di decollo dietro il mezzo meccanico, che per l'occasione sarà nuovo di zecca, avendo la società organizzatrice acquistato un modello Lincoln Continental di 7500 centimetri cubici, fornito degli strumenti più sofisticati che siano attualmente circolazione, in Europa e in America.

Per Siginda, vincitrice dell'El- a Padova e seconda (dietro Iperide) nel recente «Nazionale» S. Siro, giocherà come elemento negativo proprio il numero più in seconda fila dietro l'«autostart». Siginda le corse di testa, ampiamente dimostrato Padova Milano. Se riesce a trovare varchi propizi, anche l'allieva Renzo Leoni, un «driver» una volta assiduo alle Torrette (e prima ancora al Mirafiori), può arrivo.

Iperide, abbiamo detto, calamita attenzioni dei tecnici, perché ha vinto più dei coetanei (oltre 75 milioni di lire), detiene il «record» sulla distanza (1.19 e 7) ha un «tasso» vincente (sei gare sono state finora tiro suoigarretti). L'ultima «classifica», il G.P. «Nazionale», è stata sua, in virtù di condizione splendida e di una grinta degna dei più grandi trottatori. L'antagonista più pericoloso per l'allievo di Franco Albonetti, «driver» romano poco assiduo Vinovo, è sicuramente Zardoz, puledro di mezzi notevolissimi, handicappato negli ultimi tempi da un malanno piede.

«match» Zardoz-Iperide, primo dell'annata, è il tema centrale della gara alla quale farà da cornice un pubblico delle grandi occasioni, che Milano sono previste tifosi e che molti sportivi torinesi vorranno finalmente gustarsi coi propri occhi corsa al vertice delle più affascinanti.

AVV. CARLO MARANGONI
L. 33.000.000 - m. 2100

1.	Fornero (L. Bertini)	0	2	4	19,7
	Pitigliano (G. Terracino)	3	1	0	19,8
	Barclay (A. Guadri)	1	2	1	
	Cayal (Slv. Milani)	S	3	3	19,8
5.	Zardoz (Glus. Guzzinati)	–	–	1	
6.	Pasubio (S. Brighenti)	1	4	R	19,8
7.	Iperide (F. Albonetti)	2	1	1	19,7
8.	Atmos (Vitt. Guzzinati)	–	4	2	20.–
	Parigino (W. Baroncini)	1	2	0	20.1
10.	Siginda (R. Leoni)	1	4	2	19,9
11.	Contigliano (Alessa. Milani)	4	1	0	22.5

Favoriti. Zardoz, Iperide.

Domani: solo in 4 nel premio Ivrea

Dopo il «gran gala» di stasera, domani Vinovo torna alla normalità «handicap» ad invito — il Premio Ivrea — disputato soli quattro attori, grado ridotto partenti la gara si presta ad ogni risultato. Inglaba, recente vincitrice a Vinovo, può essere preferita Arcoleo, cavallo che profonde il massimo impegno ogni volta che corre. anche Amadeo e Nicolaiev pretendono una parte del pronostico.

Altrettanto incerto si presenta l'altro «handicap» della Il Premio Castellamonte riservato ai «gentlemen drivers». Heaviside ha i per prevalere, sempreché sbagli camminata. Navelli è un che affidamento. Duca del Ronco può permettersi di rendere metri agli avversari e di annullarli in giro e mezzo pista: Mustang, col uno, è difficile da scalzare posizione privilegiata. Azzardare un pronostico diventa arduo, tanto più che i «gentlemen» lo complicheranno con l'entusiasmo che imprimono in ogni loro avventura agonistica.

Alessandro De Bernardi

AVVISO STRAORDINARIO

Al Supermec del Mobile è iniziata la vendita di tutti i mobili in esposizione a prezzi "campionario". La vendita di camere, cucine, soggiorni, salotti, armadi, ecc... continuerà fino a totale esaurimento delle scorte. I prezzi "campionario" saranno validi fino al 31 agosto '78.

SUPERMEC DEL MOBILE

C. POTENZA 166 TO
V. LANINO 9 (PORTA PALAZZO) TO
RIVOLI, STR. AVIGLIANA Km.17 (ROSTA)

VENDITE RATEALI · CONSEGNE OVUNQUE · RITIRO MOBILI USATI

L'AVVOCATO

Tutti naufraghi con l'equo canone

Gentile Avvocato, cosa ne Lei della nuova legge sull'equo canone?

Da parte «proprietaria» da parte «inquilina» sono numerosi coloro che mi hanno richiesto un giudizio personale circa la legge sull'equo canone. Si tratta di appartenenti alle due categorie attestate sulle opposte sponde, con legittimi pur contrastanti interessi, quali formulo l'augurio che la corrente del fiume salga fi- a travolgerli, riunendoli in un unico sodalizio: quello dei naufraghi.

veniamo dunque. *Un giudizio tecnico sulla legge non è ancora possibile. Come noto il testo in via di approvazione e si possono escludere modifiche, anche sostanziali, frutto di compromessi, un quadro politico così variabile l'attuale. possono fare però alcune osservazioni tenendo presenti le finalità della legge e la sua struttura.*

a) - Se con l'introduzione dell'equo canone si inteso rilanciare l'edilizia ritengo che lo scopo sarà raggiunto. Gli economisti giurano che la misura canone troppo bassa per giustificare investimenti settore immobiliare. Nello stesso tempo il canone parecchio alto per molte famiglie, specie al sud nelle isole, creerà loro piccole difficoltà.

b) - Se con l'equo canone si voluto fare ordine nel caos della legislazione vincolistica, meglio sarebbe stato abolire semplicemente tale legislazione regolando pochi aspetti essenziali del contratto di locazione. La legge sull'equo invece pignolescamente complessa, macchinosa ed anche costosa applicazione. Alle difficoltà di coordinamento, numerose leggi attuali sostituiremo quindi la difficoltà interpretazione applicazione dell'unica nuova legge. si tratta pur sempre di una scelta tra diversi svantaggi!

c) - Se il problema risolvere un problema sociale, quello rappresentato dalla casa e dai rapporti di vita che ad essa sono connessi, non mi pare che lo strumento scelto sia adeguato. Non è certo un aumento o diminuzione un mensile che ci può aspettare la soluzione di problemi così vasti ed inquietanti.

Infine solo Dio funzionerà la mal tarata bilancia della giustizia, ormai ai grossi pesi alle grosse misure, quando dovrà considerare le minuzie previste dalla legge. Potremo sostituirla col bilancino farmacista?

G. B. Moraca

Spotorno: cerca "miss ecologica"

SPOTORNO — Riviera piena di turisti, come giusto, vista la stagione. Naturalmente il gran movimento dei villeggianti è seguito divertimenti, manifestazioni e l'immancabile (un rituale fisso, ormai) elezione di miss sulle varie spiagge.

Adesso n'è addirittura in programma ecologica. Sarà scelta domani sera Bagni Nereo: titolo «Miss Mare pulito». Naturalmente alla ragazza non saranno offerti solamente la tradizionale fascia e un album con dodici fotografie. A Spotorno fare le cose in grande. Alla vincitrice verrà infatti donata settimana gratuita di per nello stabilimento balneare.

La pantera nera ha inciso il celebre motivo napoletano

Grace Jones, «Anema e core»

«Per me cantare è come fa- l'amore. a piace molto fare l'amore». Lo dice Grace Jones, l'ultima cantante colore americana che ha fatto fortuna in Europa. E' riuscita subito a soppiantare la penultima bomba sexy settore, Donna Summer, che *live*, dal vivo, ha subito distrutto i sogni alimentati nei dischi mostrando grandi chiappe sussultanti, ma anche certa goffaggine culminata nel frugarsi continuamente nella scollatura per prende- o posare un fazzolettone per il sudore.

Grace proprio co- uno se la immagina quando si abbandona nell'acuto primordiale, che un po' l'etichetta di tutto il *black sound*, la musica negra di oggi. anni, è alta, magra eppure tonda punto da non denunciare l'origine forzatamente po' scheletrica della quin-fotomodella, di un bel scuro, calva come tutte le donne giustamente orgogliose della loro razza, ovvero con un casco riccioli neri che stanno in cranio. Una pante- che *Stern* — il rotocalco tedesco che si è inimicato le femministe con le sue copertine — ha immortalato riprendendola unta d'olio, accovacciata, vestita solo di una spessa catena che le imprigiona i piedi, come certo capitò non per scherzo nonna Jones.

non basta. Grace Jones ha imparato da colui che l'ha casualmente scoperta, l'arte della dissacrazione. Il *talent-scout* in questione, assai più noto tale in campo maschile, è il più celebre regista-pittore certa America che ama definirsi «maledetta», Andy Warhol. La invitò ad party dove ciascun invitato doveva esibirsi in un «numero» diverso dalla sua vocazione o attività. Grace cantò ballò un *reggae* giamaicano, si scoprì che, quel momento, sarebbe stato il suo mestiere. cantare, cantano in questi borghesi sonnolenti bisogna pure impressionarli. perché non profanare uno tabù della vecchia Europa, *La vie en rose*?

(Foto «Playboy» italiano)

«E' profanazione anche alla memoria di Edith Piaf» fu scritto all'uscita del disco. Ma indubbio che Grace Jones riuscì a trascinare indenne nella giungla, ciò che si credeva confinato tra i palpiti mai domi di liceali ormai cinquantenni. tocca noi. Perché è uscito in questi giorni secondo «Lp» della pantera. I francesi incolti che non avranno notato quell'*«Autumn leaves* facciata A, sbalordiranno nel sentire in chiave di bossanova la loro adorata *Foglie morte*; per gli italiani subito shock: prima della facciata B è *Anema core*.

Grace Jones la mette tutta, deve avere avuto maestro coi fiocchi oltre che un talento naturale per le lingue e i dialetti. capisce tutto, parola per parola, e ci sono solo lievissime diffe- che ovviamente il giusto esotico da scolarsi al pepe timbro Ma quella frase all'inizio, quella del cantare l'amore, costringe inevitabilmente a rivisitare che sembrava ormai più nulla dire.

Involontariamente, la (quella dello di New York) ripete a distanza di anni un'operazione compiuta da Nino Ta- proposito di un'altra celebre napoletana, *La pansé*. Doveva essere un inno botanico-sentimentale, fu di fatto una delle cose più famigliarmente sourrili dell'epoca. Perché, cosa intende la pantera nera quan- dice che vuole tenersi così, anima core? Stiamo contro l'altro, certo. E dietro quali fantasie si perde, quando perde la pace e il sonno? «*Non ci dicemmo mai perché*», sottolineò subdolo il paroliere, ed ecco che ne hanno approfittato.

Va preso ovviamente un gioco, tutto a carte scoperte. Come il nudo sfacciato; la lingua che Grace Jones non tiene quasi mai dentro la bocca, in un rituale erotico che si credeva estinto Lolita; le dichiarazioni tipo: «*C'è qui a York un locale per omosessuali che mi fa impazzire; comunque il mio preferito il "Left"*: così buio e discreto che se volessi mettermi fare *l'amore sul pavimento*, ci *farebbe caso*». un che dimostra un certo rispetto per *Anema e core*, sia pure in versione *disco-music*. L'immagine dell'italiano coi baffi e la chitarra che canta sempre due canzoni (l'altra *O' sole mio*), non mai. Guai scherzarci troppo: almeno in America sono come Mussolini, mamma e Sophia Loren.

Ennio Donaggio

Due racconti umoristici di PAT FERRER

Un killer dentro l'armadio

TORNATO nei Carpazi — il luogo dove era nato — per trascorrervi di Ulrich von Underlacht incontrò Sonia Kaskij che era alta, snella tenebrosa. La sera Ulrich poteva considerare con soddisfazione come il fascino di uomo laconico e misterioso avesse fatto centro ancora volta. Sonia era bianca la luna e l'ombra i suoi cerei occhi da gazzella convinto Ulrich essersi finalmente imbattuto in formidabile amatrice. Lei cominciò a mordicchiargli le spalle lui conobbe un intenso brivido di piacere. Salì a mordicchiargli la del collo, poi le orecchie, poi la Quando gli addentò la giugulare, Ulrich affibbiò un cazzotto sulla tempia sinistra. Sonia Kaskij era una vampira. «Quando necessiterò di mi rivolgerò al locale ospedale civile» ringhiò Ulrich. Il fascino dei Carpazi, intenso arcano.

Tornato a Parigi assoldato dalla multinazionale «Strade e Sentieri» eliminare un Bristol, non era stato ai patti. Bisognava ucciderlo che farlo fuori fosse la moglie. «Non è facile — pensò — maledetto stiere di killer».

Decise metodo di soppressione barra quindici. Entrò di soppiatto nella camera letto lord Bristol e si acquattò nell'armadio. C'erano almeno venti completi tweed grigio e Ulrich, per ingannare l'attesa, ne indossò uno. arrivarono. La controfigura di Giunone e lord Bristol. Lei si sfilò l'abito verde e lo lanciò verso il lampadario di Murano calcio che avrebbe invidia Amaral. Lui, lord Bristol, ripose con cura gli abiti sull'apposito porta abiti; era magro, lattiginoso e aveva negli occhi stessa tremula luce di un alpinista dilettante di fronte Kappa 2.

Lady Bristol si lasciò cadere sul letto e il gemito molle si confuse con il gemito lord. Ulrich, godeva scena storica fessura nella porta dell'armadione rinascimentale, non poté che ammirare lo spirito autentico sportman lord Bristol, volonteroso, ma — a giudizio — leggermente inesperto troppo controllato.

«Cielo, arriva Dan» urlò a un tratto lady Bristol, alzandosi sedere di scatto e proiettando il suo partner a sedere su Bukara color lavanda secca. L'uraccattò in i propri abiti e si andò a rinchiudere nell'armadio dove già c'era Ulrich. Ulrich seppe così lord Bristol chiamava Dan, che era in arrivo in quel e che quel improvviso coinquilino era in realtà l'amante della lady. Ulrich tempo: volle afferrare il seduttore per la cravatta, ma si trovò fra dita un ciuffo peli grigi. «Non se le è cara la vita. Sono qui per lord Bristol. Si rivesta, mi piacciono uomini nudi. riaccostò l'occhio fessura. Il arrivato alto, possente e volitivo. Trovò lady cotta al punto giusto e cominciò ad assaggiucchiarla. Ulrich ne ammirò la contenuta violenza, l'integra possanza e ritmica continuità. «Guarda, guarda! pensò — Con marito come quello, se la fa con questo gambero». E lanciò un'occhiata Paride. Si era frettolosamente rivestito stava nell'angolo più buio, tremando senza contegno.

I due sul grande letto, dopo sospiri, caddero addormentati. Ulrich impugnò lo stiletto che aveva tolto, entrando in quella casa, da stipo indiano. Prima di vibrare il colpo mortale, scorse con la coda dell'occhio il suo socio dell'armadio imboccare la porta, veloce come una lepre inseguita.

Lady Bristol si destò di soprassalto, fece tempo gridare, perché Ulrich le posò zampa sulla bocca. «Ho dovuto uccidere marito — sussurrò donna accuseranno uxoricidio». La lady la testa, energicamente. Ulrich tolse la mano. «Mio marito non è questo. Era quello nell'armadio. Questo è il colonnello De La Foyette, mio amante, prepotente litigioso. Quando arrivava lui, mio marito, noto pacifista, entrava nell'armadio».

Cuore di «duro»

SEGUI' ghignando la traiettoria del mozzicone di americana, rapido come una stella cadente, dalla balconata della galleria alle teste della platea. Un capellone urlò, balzando in piedi, la avvolta da fiamme gialle un pompiere fece largo impugnando un estintore a mano. Dalla cabina, l'operatore non ritenne il fermare la proiezione: il film era ultime battute. volta che dato lo stop perché due si pestando con i pugni ferro. Il pubblico aveva cabina lo aveva avvoltolato tutto duemila metri «Le folaghe in Maremma», uno quei documentari girati i quattrini del ministero dello Spettacolo che se non li usi legare qualcuno mai come mandarli fine.

Frabk godette ultime scene del film. Quando uscì freddo della notte lo costrinse a stringersi nelle spalle a mettersi mani in saccoccia. Si sentiva particolarmente cattivo. Aveva rotto la banda. «Tutti rammolliti — pensava, mentre a lenti passi si dirigeva verso la periferia — hanno perso il gusto al bel colpo. Eusebio B. detto capo, per via che è il capo, ha rapinato un vegliardo in carrozzella. Oreste l'han preso riusciva più tirar fuori un braccio dalla elemosina. Romoletto ha un portafogli pieno cambiali e ancora sta pagando. Geppo vuol darsi buddismo: si è vestito giallo e è tosato come il Brinner. Ptuà!».

Frank si godette le ultime scene in una buca delle lettere: sorrise gelido quando fessura nera uscì fumo denso impapocchiante. Tutte le auto in sosta avevano il foglietto della multa sotto il tergicristallo. Frank li tutti, mescolò come carte da ramino e li rimise, a saccio. Gual di piacere pensiero delle facce degli automobilisti e già gli parve di sentire la sequela di caratteristici inevitabili moccoli. Una Mercedes ferma all'angolo. Con la limetta per le unghie aprì noncuranza la portiera. Scattò la sirena un attimo dopo arrivavano sirena spiegata la Croce Rossa, la Volante e un'autopompa vigili del fuoco: tutte chiamate da Frank. Un vecchietto si affacciò dal quarto piano: «Non si può dormire, qui?». Frank lo fece al citofono. «Sì» ringhiò l'altro. «L'hai sentito l'ultimo disco Celentano?». avviò, beato, lasciandolo infilare tutta una nutrita variopinta serie improperi originari dei Grappa.

«Si sta mettendo pensò Frank. Era ormai periferia della città. Vie larghe, scure, marciapiedi, senza canali di scolo, senza speranza. Ci venivano le coppiette in cerca solitudine, qualcuna romantica, qualcuna meno. Frank il passo del felino che sente la preda. I suoi passi sollevavano neppure millesimo di decibel. Filava buio notte, con gli occhi sgranati vecchio gufo abbonato Play Boy. Trovò vetturetta cercava. Una Cinquecento bianca che conteneva un giovanottone una signorinella. «Quello lì si busca almeno una distorsione alla cervicale» pensò Frank. si tirò su il bavero. Bussò nocche al vetro posteriore. Lasciò passare dieci minuti buoni per il riassestamento, si tolse il punteruolo da ghiaccio giarrettiera destra e si umettò di saliva i denti davanti. Sollevò gli occhi al cielo e vide la luna. Pieno. La porta aprì e un faccino pallido gli rivolse la domanda: «Se siete rapinatori fate magri affari, non abbiamo lira domani scade la terza Cinquecento. Alfredo trovato lavoro, si è anche impegnato la Kodak Istamatic e proprio stasera ha detto che non vuole più sposarmi». Una frana.

Frank lanciò un'occhiata al drudo. Un metro e ottanta, centoventi chili. «Che mestiere fai?». «Impiegato». «Di che genere?». «Non lo so, non ho ancora lavorato».

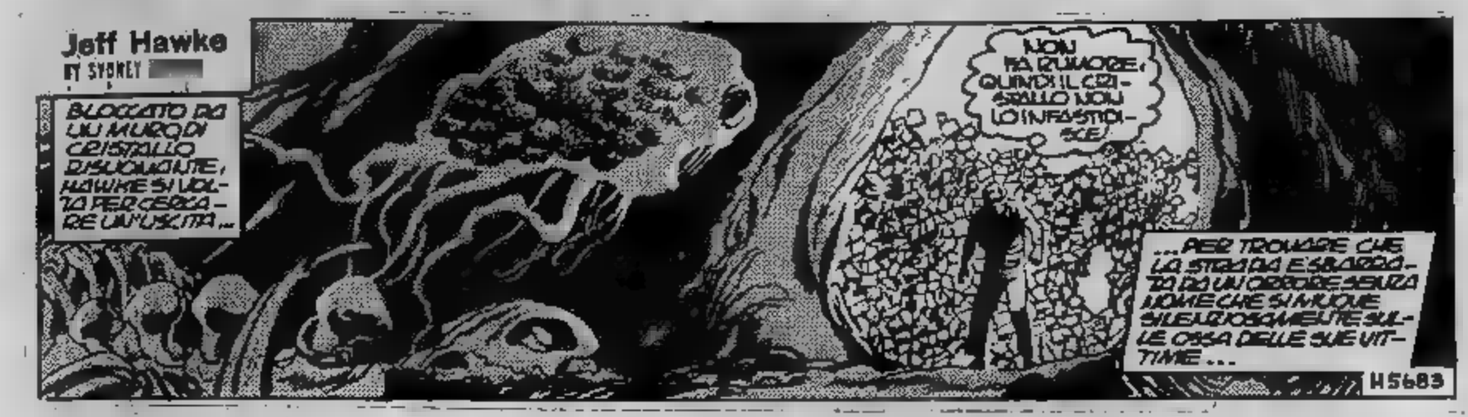
Frank si schiarì la gola dette accanto al due. Con una leggera modifica quella vettu- avrebbe potuti contenere tre. «Lo Gianni Agnelli» pensò. Parlò come Sotgiu in giornata di . Urlò, si lacerò, sbraitò, minacciò, implorò, spinse, declamò, uscì, rientrò, blandì, giustiziò, pianse, gridò, strepitò, si umiliò, promise, convinse, inalberò. Altri fidanzatini usciti dalle utilitarie nere notte avevano fatto cerchio. Quando, con tre singhiozzi, finì l'arringa, un coro di battimani ruppe il silenzio della periferia. Frank annuì attraverso il finestrino abbassato.

Il vitellone piangeva coccodrillo sacro. Giurò che avrebbe sposato la ninfetta. non ho lavoro». Frank gli mise in un biglietto da visita. «E' zio. Ai mercati generali. Presentati domani, farà scaricare frutta e verdura. Lavoro sano, retribuito, giorni la settimana, ferie pagate, mutua, tredicesima». La bimba lo baciò due labbra che sapevano di caramella mou, con l'aggiunta di una lacrimetta salata.

Frank ritornò nella notte. La luna calando. Dalla tasca segreta, a forma di Colt 45, estrasse il fazzolettone rosso si soffiò fragorosamente il naso. Le luci tremolanti della città gli vennero incontro adagio gio, mentre la luna piena si fa- rosicchiare dalle ciminiere dello sfondo.

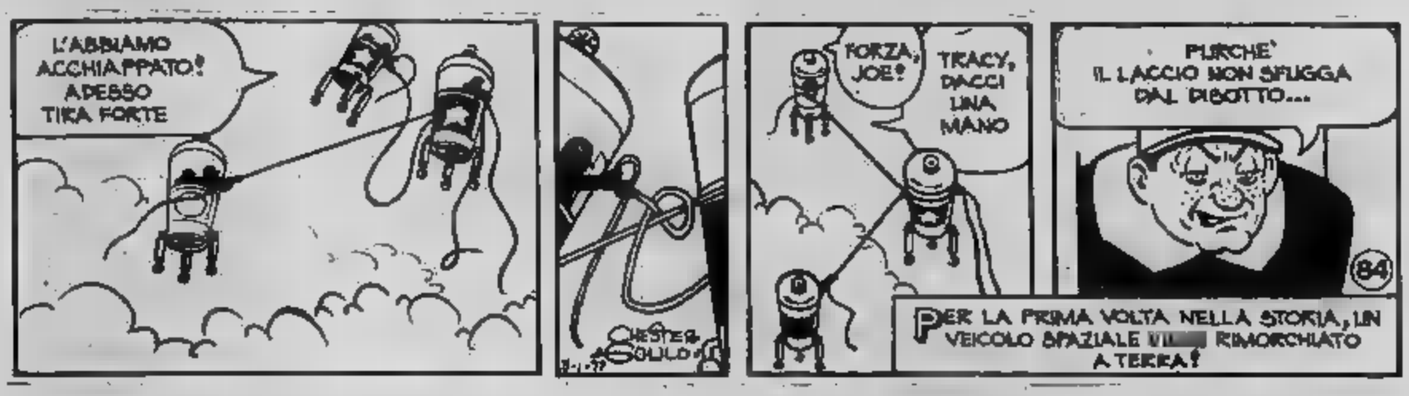
JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan



DICK TRACY

Il "detective„ di Chester Gould



LE VOSTRE STELLE

a cura di Raffaello Girardo

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Un'offerta di lavoro all'apparenza molto vantaggiosa nasconde invece qualcosa di poco chiaro. Prima di arrischiarvi in pericoli valutate molto attentamente la [redacted] vi ama [redacted] disposto [redacted] aspettare [redacted] molto bisogno [redacted].

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Non prendete [redacted] leggera [redacted] sentimento che andrà approfondendosi [redacted] più. [redacted] svolgete ha il pregio [redacted] remunerativa, [redacted] in [redacted] non [redacted] molte soddisfazioni, valutate [redacted] che [redacted] è più indispensabile.

[redacted] (22 maggio-21 giugno)
In famiglia [redacted] tutti insieme i pro ed i [redacted] possibilità di un trasferimento. [redacted] prospettive [redacted] guadagno sono buone [redacted] i disagi molti. Tenerezze [redacted] giovani innamorati e qualche immancabile litigio.

[redacted] (22 giugno - [redacted] luglio)
[redacted] confidatevi [redacted] amici che non conoscete bene, potrebbero tradire la vostra fiducia, raccontando a tutti la vostra vita privata. Mutamento nell'ambito della vostra professione, sarà a vostro favore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Interessanti [redacted] per un lavoro che non avevate neppure preso in mol[redacted]. Allacciarete nuove amicizie, [redacted] carattere sentimen[redacted]. [redacted] tranquille da parte di parenti lontani.

VERGINE (23 agosto - [redacted] sett.)
Un'intricata situazione [redacted] si [redacted] giorno [redacted] giorno, permetten[redacted] ritrovare [redacted] tranquillità di un tempo. [redacted] incontro interessante per il [redacted] futuro professionale. Vi proporranno [redacted] di impegno [redacted] soddisfazione.

[redacted] (23 sett.-22 ott.)
Oggi appagherete [redacted] evadere. Un [redacted] interesse sentimentale [redacted] spingerà ad [redacted] vostro guscio in mezzo ai [redacted]. La relazione potrà [redacted] sempre [redacted] non cer[redacted] scoraggiare [redacted] corteggia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
I più gelosi potranno constatare con sollievo nonché con [redacted] poco [redacted] irritabi[redacted] che [redacted] gelosia [redacted] infondata. I rapporti miglioreranno [redacted] questa lezione [redacted] servirà [redacted] autocontrollarvi per la prossima volta.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Mantenete i contatti con la persona cara anche se vi ha lasciato. [redacted] penserà [redacted] ritornare insieme sarà [redacted] la[redacted]. Attenzione alle [redacted] nell'ambito professionale, chi vi [redacted] non vi è sempre sincero [redacted].

perosino
LETTI IN OTTONE
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
CORSO B. TELESIO 15

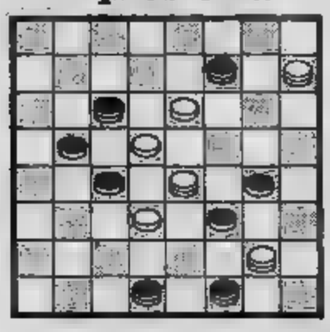
CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Professionalmente la situazione è ancora incerta e piuttosto vaga. Non [redacted] moralizzatevi però perché gli astri promettono sviluppi rincuoranti. La persona cara cercherà in mille modi [redacted] raggiarvi, [redacted] demoralizzatela [redacted] più sicuri di voi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Anche se [redacted] spalle un'esperienza negativa in campo affettivo, non è [redacted] ragione per sfuggire nuove esperienze che si matureranno. Affrontate con serenità [redacted] amore è [redacted] drete [redacted] felici.

PESCI (19 febbraio - [redacted] marzo)
Chi vi [redacted] non vi dimostrerà sempre il suo affetto, ma dovete capire la [redacted] sità di [redacted] perseguitare chi vi è vicino [redacted] conferme affettive: potreste finire con [redacted]. [redacted] giornata [redacted] impegni professionali.

DAMA

Il problema



Il B. vince in 8 mosse (A. Galli)
SOLUZ.: 19-15, 10-12; 8-24, 7-16; 28-17, 18-27; 17-21, B. vince.

SCACCHI

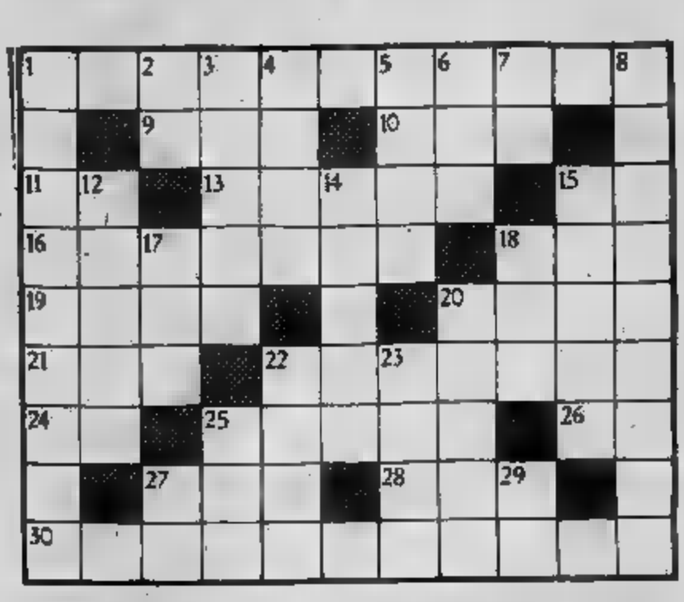
[redacted] del problema n. 1740: 1. [redacted]

N. 1741 (5+5)

(«Narodni Politika», 1912)
Il Bianco matta in 3 [redacted]

QUELLE TRE

le gemelline di Homero



[redacted] 1. Celebre astrologo del Cinquecento; 9. Il padrone del mondo; 10. Le vergini del paradiso mussulmano; 11. Iniziali di Caboto; 13. Fare quello [redacted] altri non fanno; 15. Simbolo del manganese; [redacted] Gengis Khan [redacted] battezzò Mongoli Celesti; 18. Né mia né tua; 19. Vi [redacted] costruiscono fantastici castelli; [redacted] Moneta statunitense; 21. Nome [redacted] donna; 22. Infuso; 2[redacted] Genova; 25. L'ultimo interprete di Zorro; [redacted] Sigla principesca; 27. Una Silvia... colpevole!; 28. Non [redacted] volta; 30. Lasciato.

VERTICALI: 1. L'irrequieto desiderio dell'esiliato; 2. Sondrio; 3. Vi[redacted] montane; 4. Quella [redacted] venti [redacted] quadrante [redacted] bussola; 5. Resistenti; 6. Altari; 7. A me; [redacted] Casa [redacted] cura; 12. [redacted] tarlo dei denti; 14. [redacted] inglesi; 15. Spremuta; 17. Malvagia; 18. Partita [redacted] tennis; 20. [redacted] Doyle creatore di Sherlock Holmes; 22. Un Martin [redacted] schermo; 23. Lago dell'Italia settentrionale; [redacted] Divinità; 27. Iniziali di Brazzi; 29. La fine della Bastiglia.

SOLUZIONE - Orizzontali: 1. Nostradamus; 9. Oro; 10. Uri; 11. BC; 13. Osare; 15. MN; 18. Tartari; 18. Sua; 19. Alta; 20. Cent; 21. Lia; 22. Decotto; 24. OS; 25. Delon; 26. AR; 27. Rea; 28. Mai; [redacted] Abbandonarlo. Verticali: 1. Nostalgia; 2. SO; 3. Trota; 4. Rosa; 5. Duri; 6. Are; 7. Mi; 8. Sanatorio; 12. Carie; 14. Arlei; 15. Murta; 17. Ria; 18. Set; 20. Conan; 22. Dean; [redacted] Como; 25. Dea; 27. RB; 29. Ia.

ECONOMICI

2 Affari [redacted] capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specia[redacted] per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni
FINANZIARIA FID
[redacted] centrale via Cernaia 18. Tel. 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFI TORINO [redacted]tui [redacted] immobili in [redacted] giorni prestiti personali e [redacted] auto in giornata vengono [redacted] alle migliori condizioni. Via Papacino 4. [redacted] 530.162, 519.194.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati
FINCOTEX SPA
[redacted] Francia 15, tel. [redacted] - 779.826.

A.A. AVETE problemi economici? In giornata a tutti denaro contante senza richiesta di garanzie. Tel. 533.940 via Passalacqua 19 Torino

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, cor[redacted] bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

[redacted] SUBITO in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata) tel. 548.074-538.777.

A. TUTTI finanziamenti immediati in poche ore massima serietà e riservatezza. tel fra amici. Telefonare 542.769.

A tutti gli improtestati concedo prestiti fiduciari con la massima celerità serietà discrezione. Tel. 761.748.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari. Via Sacchi: 38, tel. 597.708 596.277.

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari via Cristoforo Colombo 1 tel. 504.463-580.870.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio via Frejus 5. Tel. 442.524, 446.640.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata, corso Einaudi 43. Telefonare 505.313.

LEND Italia Finanziaria cessione 5ª prestiti fiduciari anche commercianti e artigiani via Massena 77 bis. Telefonare 501.401.

PENSIERI addio. [redacted] contando il denaro che vi [redacted]. Serviamo [redacted] anche a domi[redacted]
FINANZIARIA COMMERCIALE
Corso Galileo Ferraris 146, telefono 596.212.

PRIVATAMENTE ed in poche [redacted] prestiti a tutti senza garanzie, o ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594.718.

PRIVATO concede prestiti ipotecari rimborsabili a [redacted] mensili sino a 5 anni per informazioni. tel. 650.8873.

3 Aziende, negozi

A.A. [redacted] oltre 15 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo massima rapidità garanzia. Fasano 694180.

[redacted] giocattoli [redacted] lettini Settimo: incasso 30 milioni annui. Cede: [redacted] milioni più merce dilazioni.

FASANO 694180 tabaccheria profumeria articoli regalo zona Lingotto, grandioso, ottimo reddito. Cede: 58 milioni.

VERO affare cedesi ristorante bar km 3 da Asti posti 300 posizione panoramica richiesta L. [redacted] milioni. Tel. [redacted] 593.142.

[redacted] Terreni

A. TERRENO nel Canavese a 40 km da Torino metri 600 di altezza vendo 3700 mq a L. [redacted] milioni 800 mila, tel. 530.014.

A LIRE 1800 [redacted] MQ
il Punto Immobiliare Spa vende terreno con progetto approvato servito da strada acqua luce e telefono facilitazioni di pagamento tel. 658235.

AFFARE presso casello Settimo zona Forni[redacted] vendo terreno mq 3000 licenza costruzione pa[redacted] 16 camere. Telefonare [redacted]

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Oltre 15 anni di esperienza, rapidità garanzia. Fasano [redacted]

RICERCO locali ad uso abitazione [redacted] pied-à-terre oppure [redacted] per cl[redacted] referenziata tel. 760.132.

7 [redacted] lavoro [redacted] impiego

impiegati

SEGRETARIA/o interna centralino [redacted] Gramsci 10 [redacted] Matteoc.

8 Rappresentanti

ARGENTO fabbrica bigiotteria [redacted] Valenza Po organizzazione rete vendita cerca venditori venditrici. Telefonare (031) [redacted]

15 Autovetture

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di [redacted] o 3 anni offrendo [redacted] prezzo più [redacted] Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO
cerchiamo auto [redacted] buone condizioni non [redacted]strate. Autostandar, corso Belgio 179, tel. 896.548, via G. di Barolo 3/D. tel. [redacted]31.751.

ACQUISTIAMO pagando [redacted]126, A 112, 127, 128, 131, 132, [redacted] Romeo. Bmw. Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ALFA Saie corso Giulio Cesare 202 tel. 265.756. 127 anni 72, 73, 74, 75, 77; [redacted] anni 71, 72, 73, 74; 124 anni 71, 72, 73; Alfasud 73, 74, 76 5 marce; nuova Giulia 1300 Super 18 mesi perfetta; Alfa 2000 aria condizionata; Renault R5 TL 74, 75, 76; Volkswagen Maggiolone 1300 73; Simca 1307 e 1308 recentissime; Triumph Spitfire 1976; Ford Escort 72, 73, 75; Ford Transit promiscuo lusso 1975; furgoni 850, 238 e Bedford. Vasto assortimento Opel Kadett, Ascona e Rekord diesel.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo [redacted] garanzia vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

AUDI coupé 100 ottime condizioni vendesi. Tel. 302.548.

BMW 1502 1602 2002 TII 520 «76» Golf Peugeot e O[redacted] diesel Fulvia 5 marce 131 Special Alfetta 1[redacted] Porsche 912 911 S 124 coupé gas 500 giardiniera «77» Ami 8 Break, altre selezio[redacted] Prestì automobili via San Donato 79.

COMPERIAMO
auto super valutazioni [redacted] corso Grosseto 55.

[redacted]RIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarauto corso P. Oddone 68.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche non sinistrate Solma corso Giulio [redacted] 186. tel. 205.1977.

DIESEL
per il vostro lavoro e le vostre ferie Ford Transit Diesel 9 posti anno 76 a L. 5 milioni 400 mila, Ford Transit Diesel 9 posti anno 75 a L. 4milioni 900 mila, Ford Transit Diesel 9 postianno 74 a L. 3 milioni 950 mila, Ford Transit Diesel furgoni anno 74 a L. 4 milioni 300 mila, Opel Bedford furgone Diesel anno 73 a L. 3 milioni 850 mila, Fiat 850 furgoni anno 71-72-73-74 da L. 1 milioni 250.000. Rateizziamo permutiamo anche con minimo anticipo. Visitateci, Automarkets corso Principe Eugenio 11.

ELIMINATO
IL SUPERBOLLO DIESEL
sulle Opel Rekord '74 '75 '76 '77 ricondizionate e vendute con garanzia. Permute e rateazioni si[redacted] a 30 mesi. Saie Opel, corso Giulio Cesare 202, Torino. Tel. [redacted]5.756.

ESPOSIZIONE
auto tutte [redacted] marche Autodestefani [redacted] Grosseto 55.

FURGONE [redacted] F12 [redacted] 1 [redacted] società vende. Tel. 584.080.

[redacted] diesel veramente d'occasione [redacted]pel Mercedes Peugeot. Saie. [redacted] Orbassano 248, telefono 301.608

[redacted]SATO [redacted]
[redacted] conviene. Prova Solma corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 205.2005.

OPERAZIONE ESTATE
per fare spazio [redacted] la [redacted] Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi [redacted]. Lincarauto, corso P. Oddone 68, tel. 472.047.

OPERAZIONE estate fino al 22/7. Tutti i tipi di auto [redacted] in garanzia con finanziamenti anche senza [redacted]po. Zuan-Car [redacted] Matteotti 61, telefono 530.324.

PRIVATAMENTE vendo Fulvia coupé To H amaranto interno panna pochi km tenuta in ga[redacted] tel. 538022 553190.

PULMINI FURGONE
ideale lavoro [redacted] vacanze ampia scelta Transit Diesel, Fiat 242-238 rialzati 900 T Volkswagen tutti garantiti perm[redacted] facilitazioni visibili via Giulia di Barolo 3D, tel. 831751.

RENAULT concessionaria Solma corso G. Ce[redacted] 186, grande vendita nuovo Renault e usato tutte marche. Telefoni 205.1977 205.2005.

SCOFIT AUTOVETTURE
Fiat Lancia e Autobianchi semestrali nuove di tutte le marche pronta consegna [redacted] permute, rateazioni. Corso Turati 15, telefono 599[redacted]

[redacted] 124 1400'S marce come nuovo meccanica in garanzia L. 1 milione [redacted] ratealmente anche permutando con altra auto. Selauto corso Trapani 116.

VENDIAMO rateando selezionate 126 A 112 127 128 131 132 Alfa Romeo Bmw Beta, corso [redacted] 3, tel. [redacted]

VI PRESENTIAMO
la Chrysler Simca Horizon 1100 cc 1300 cc da L. [redacted].000 compresa Iva. Concessionari[redacted] Lincarauto, corso Principe Oddone 68, corso Orbassano 72.

[redacted] Motocicli

A. [redacted]OTOMAR[redacted] svende con [redacted] di sconto più di 100 [redacted] con facilitazioni di pagamento solo per il mese di luglio. Corso G. C[redacted]re 175. Tel. 202.204.

DOLZA disponiamo usato garantito Guzzi 850 T3 California Guzzi 850 GT Guzzi 400 GTS Morini 125 Ducati 500 2 C-Ducati 250 Scrambler Suzuki 750 3 C MV 350 Honda 350 Four via Gottardo 283, tel. 201177.

GHIBOR
corso Peschiera 205 tel. 383.382 concessionario Torino e provincia Honda, Ducati, Villa, Motobecane. Pronta consegna tutti modelli vasto assortimento usato! Rateizzando... La moto che cerchi... al prezzo che vuoi...

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Tel. 549.254 535.597.

A. FASANO acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo oltre 15 [redacted] di esperienza. Tel. 694670 694180.

CERCO appartamento libero in Torino 1 o 2 camere tinello. Tel. 531.927.

PRIVATO acquista pagando in contanti alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino in Torino tel. 531.186.

19 Vendita alloggi

A. L. 10 milioni in contanti più mutuo e dilazioni vendo a Riva presso Chieri 3 camere box auto. Telefonare 657.472.

[redacted] RIVA DI CHIERI vendesi [redacted] costruendo villaggio ville unifamiliari indipendenti con ampio terreno tel. 898.322 896.361.

BORGO Vittoria stessa casa 1-2 camere tinello cucinino mutuo dilazioni, tel. 650.5539 650.8479.

CONSULEDILE 533322 vende pressi corso San Maurizio soffitte libere ed occupate da 1 milione a 2 milioni 600 mila stessa casa.

CONSULEDILE 533322 fraziona via Maddalene 40 (pressi manifattura tabacchi) stabile recente 2-3 camere cucina ingresso bagno da 9 milioni 600 mila a 12 milioni muri negozio ottimi generi 13 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533322 offre Grugliasco [redacted] Giotto 31 in stabile recente spaziosi 2-4 camere cucina ingresso bagno da 13 milioni 700 mila a 18 milioni 500 mila box auto 2 milioni 900 mila.

CONSULEDILE 533322 vende via Bari adiacenze corso Umbria spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 14 milioni 800 mila.

CONSULEDILE 533322 vende zona S. Donato molto spazioso 2 camere cucina ingresso bagno 13 milioni 800 mila vera occasione.

[redacted]NSU[redacted]DILE 533322 fraziona via Coppino 59 quasi angolo via Chiesa della Salute stabile recente spaziosissimi camera cucina ingresso bagno da 7 milioni 300 mila.

CONSULEDILE 533.322 offre via M. Cristina 117 in stabile signorile recenti 7 camere tinello bagno da 18 milioni.

EUROIMMOBILIARE 638613 vende [redacted] da arredata zona centro L. 7 milioni.

ITALCASE vende Mirafiori [redacted] casa alloggi recenti 1-2 camere cucina servizi, tel. 512870.

ITALCASE vende Mirafiori libero soggiorno letto cucinotto servizi 12 milioni dilazionabili, tel. 512.870.

LIBERO adiacenze Pozzo Strada vendesi 2 camere cucina servizi casa recente tel. 537.478

LIBERO in nuovo complesso residenziale zona Gerbido signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi 43 milioni 500 mila compreso forte mutuo Consuledile 533.322.

LIBERO via Saorgio 5° piano 1 camera tinello cucinino bagno cantina 21 milioni 500 mila dilazionabili, tel. 470.1940.

OCCASIONE privato vende bellissima camera tinello servizi Mirafiori mutuo 6%. Tel. 342.197.

RIVOLI la «Sci Società Costruzioni Immobiliari» offre in vendita pochi signorilissimi appartamenti pronti o in fase di ultimazione in un complesso residenziale inserito nel verde di un parco secolare. Mutuo fondiario. Ufficio vendite in Rivoli via Alpignano 6, tel. 619.2695 - 958.4161.

TAIT vende libero in piazza Vittorio camera cucina ingresso servizi cantina 4° piano 2 arie L. 10.900.000 Tel. 441765.

VENDESI alloggio 1 camera tinello cucinino bagno nuova costruzione libero subito. Tel. 744.862 dalle 17 alle 19.

VIA Cibrario 17 appartamenti signorili ottima fattura 3 [redacted] camere cucina bagno da 25 milioni 500 mila a 33 milioni 500 mila dilazioni. Centre Casa 513.831.

VIA Pramollo 15 Fiat Mirafiori alloggi recenti spaziosi 1 2 3 camere tinello bagno da 7 [redacted] 800 mila a 25 milioni 200 mila, minimo contanti. Centrocasa 513.831.

20 [redacted]

A.A.A. ABBA' ricerca ville uffici e grandi alloggi per stranieri e dirigenti trasferiti, telefonare 441.593 441.474.

SPOSI referenziati ricercano appartamento camera tinello cucinino servizi Torino Moncalieri. Tel. 650.8684.

21 Offerte affitto

[redacted] in Valle Ceppi [redacted] vuoto salone 3 camere 3 servizi tinello cucinotto lavanderia garage tel. 441474.

AMMOBILIATI alloggi affittansi in Torino [redacted] casa uso [redacted] pied-à-terre da L. 100 mila in su, tel. 757.264.

[redacted]IATO corso Giulio Cesare recente costruzione: 4 camere cucina servizi. Affitta: 250 mila, telefonare 694670.

CASA albergo zona [redacted] affitta [redacted]re e bicamere arredate ogni conforto L. 250 mila e 350 mila compresa ogni spesa. Tel. 34[redacted] dalle 7 alle 23.

UFFICI [redacted] Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. [redacted] 556.444.

24 Mobili, arredi

ARMADIONI veneziani comò comodini noce letti ottone 1 milione 500 mila in noce lire 1 milione 200 mila armadioni veneziani in noce anche su misura con letti incorporati. Corso Francia 280, via Issiglio 74, via S. Donato [redacted]

[redacted] affari in [redacted] piccolo negozio [redacted] cio S. Maurizio via Verdi 34 Torino, vendita promozionale di cucina all'americana con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1977. Approfittatene.

37 Campeggio [redacted] sport

VACANZE IN ROULOTTE
con caravan Center vendite di tutte le roulottes d'esposizione e rimanenze stok complete di Ingo veranda stufa doppi vetri da mt 3 in poi a prezzi di assoluta [redacted] pagamento [redacted] antici[redacted] cambiali [redacted] ipoteca. Strada dell'Aeroporto To tel. 262 1271.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. AFFARONE bel rustico a Lauriano Po 5 camere abitabili e arredate e 1400 mq di terreno a sole L. 17 milioni 500 mila, tel. 537.126.

A. VENDESI casa indipendente con terreno adibito a frutteto in collina a breve distanza da To. [redacted] facilitazioni di pagamento, Tel. 658.235.

A Bordighera in elegante complesso condominiale impresa vende direttamente alloggi abitabili subito da mq 68 a mq 96 vista mare giardino privato piscina finiture signorili mutuo fondiario e dilazioni. Per informazioni tel. in cantiere via Pasteur 211 al n. 265.317 881.394 anche festivi.

BARDINETO (Sv) Edilvigo vende appartamenti complesso residence castello con piscina minibasket bocce giardini custode dilazioni mutui. 019 20.117 26.683.

BRICHERASIO centro locale libero mq. 220, al piano interrato, costruzione recente, ingresso carraio adatto magazzino deposito 15 milioni 400 mila più mutuo 2 milioni 600 mila. Gabetti Pinerolo (0121) 22851; 77448.

CASCINALE 20 km Torino civile rustico stalla unico appezzamento 100 mila mq parzialmente edificabile libero, tel. 538022.

CASETTA rustica indipendente 5 camere stalla fienile vicinanze Asti acqua luce terreno vendo 9 milioni 300 mila, tel. 0141 34882.

CELLE Ligure complesso «La Barlettina» vendonsi appartamenti panoramici di diverse dimensioni inseriti nel tipico verde ligure, con ampie loggie terrazzi giardini, già pronti. Ufficio vendite in Celle, via Colla 22, tel. 019/990.029 (giorni festivi), Rivoli (To), telefonare 011/619.2695 - 958.4161.

CERIALE via S. Eugenio Pastorino costruzioni vende alloggi signorili 2-3 locali + servizi mutuo e dilazioni. Aperto in loco sabato domenica e festivi. telefono 019-745.434, 0182-90.362.

CERVO LIGURE completamente arredato ultimo piano camera cucina servizi ripostiglio balcone parcheggio vicinissimo mare 22 milioni 500 mila compreso mutuo residuo. Immobiliare La Marina tel. 0183 63.734.

EDEN Ceriale 0182 90.020 Via Aurelia 84 vende appartamenti bilocali da 20 milioni S. Stefano Mare Loano e Pietraligure.

FASANO 694670 Ghigo-Praly: villetta nuova su [redacted] piani [redacted] mansardato [redacted] interrato, [redacted]menta. Vende: 82 milioni.

FINALE Ligure complesso residenziale «Resimar» vendonsi appartamenti di [redacted] dimensioni signorilissimi panoramicissimi in costruzioni tipo ville inserite nel tipico [redacted] ligure con ampie terrazze «solarium» giardino. Mutuo fon[redacted] altre dilazioni. Ufficio vendite Finale Ligure via Pertica 9, tel. 019/63.356 (anche festivi); Torino 011/619.2695 - 958.4161.

LAIGUEGLIA [redacted] 30 mt mare impresa costruzioni «Sole» vende appartamenti confortevoli. Telefono 0182 49.025 49.325.

[redacted]EGLIA villa sul mare 3 piani spiaggia [redacted] garage 1000 mq giardino. Immobiliare Roma, telefono 0182 49.013.

SAUZE d'Oulx [redacted] 13 milioni 230 mila più mutuo bicamere subito abitabili vicino nuova seggiovia per Sportinia: residence Santa Elisabetta via Assietta 67 Maiora S.p.A. 756685.

VALLE DI LANZO località Pialpetta altitudine 1000 metri 50 km da Torino alloggetti varie metrature prezzi a partire da L. 9 milioni 900 mila ufficio vendite in Pialpetta piazza S. Lorenzo al sabato e domenica oppure tel. 4701940.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AGENZIA Roma affitta alloggi ammobiliati al mare per luglio, agosto, settembre e mesi invernali a L. 70.000 Ceriale (0182) [redacted]

[redacted] Informazioni

[redacted] informazioni [redacted] private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

51 Occasioni

ACQUISTIAMO scaffalature metalliche componibili complete in buono stato per magazzino minuterie meccaniche et elettriche, superficie totale [redacted] dei ripiani 400 mq circa inoltre cerchiamo ponteggiatore Innocenti usate complete di [redacted]giunti tavole etc. Telefono 0173 4800.

CAUSA mancato matrimonio svendo Tv color di [redacted] tedesca 12 [redacted] prezzo realizzo, tel. [redacted]

52 Varie

DECORIAMO camere compresa tappezzeria 55 mila pittura lavabile 35 mila garanzia referenze precisione Barretta. Tel. 612.630.

DENTIERA rotta? Riparazione immediata camodernamento; qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753 762.

DITTA produttrice [redacted] personale spe[redacted] antifurti garantiti a L. 48 mila, tel. [redacted]

Le serate concerto [redacted] Piemonte e Liguria

Molti gli appuntamenti con la musica classica

Gli appassionati di musica recuperano nell'estate i nomi [redacted] solisti famosi. Le località di villeggiatura consentono di non perdere del tutto l'abitudine del concerto, l'appuntamento con [redacted] classico.

Per chi non si allontana molto da Torino, [redacted] **chia** *offre una serie di quattro manifestazioni [redacted] apertura il 2 agosto (Rita Bouldi al pianoforte [redacted] musiche di Chopin, Bizet, Liszt, Debussy, Strawinski e Charpentier) e chiusura il 24 agosto (Malcolm Frager al pianoforte [redacted] musicge [redacted] Haydn, Weber, Schumann, Brahms e Liszt);* **Cerea** *festeggia il 27 agosto [redacted] centenario [redacted] società di musica alpina con un raduno [redacted] bande delle Valli di Lanzo per una manifestazione in onore del m° Tasca;* **Sestriere** *propone il 10 agosto un concerto organistico nella chiesa di S. Edoardo; [redacted] programma, nell'ambito del Festival Musicale, oggi sabato, un recital nella chiesa di S. France[redacted] Rodolfo Bonucci al violino [redacted] Enza Ferrari al pianoforte (musiche [redacted] Schubert, Beethoven, Brahms).*

Sempre in Piemonte a **Pamparato** *abbiamo il Festival dei Saraceni. Oggi concerto del pianista Daniele Lombardi con musiche di [redacted] composizione. Altro festival a* **Pettinengo** *[redacted] musiche di Bach, Lorenziti e Couperin, oggi nella chiesa [redacted] Rocco (Lee Robert viola d'amore, Antonio [redacted]sca violoncello). Anche Pa[redacted] nell'Alta Langa vanta in cartellone un festival [redacted] musica classica per [redacted] 19 agosto.*

A **Limone** *[redacted] concerti hanno sede nella chiesa del convento. Il 28 luglio sono alla ribalta Ester Maria Cucco [redacted] pianoforte, [redacted] agosto il duo Sadun-Pontecorboli di violino [redacted] pianoforte, l'11 agosto l'appuntamento è per una serata di arie e romanze d'opera con il mezzosoprano Eleonora Cravino, il soprano Angela Novaro, il baritono Armando Carpi e Leandro Bonelli al pianoforte.*

[redacted] assoluto rilievo le Setti[redacted] Musicali di [redacted] in uno scenario incantevole. L'inaugurazione, per il terzo centenario dalla nascita di Vivaldi, è affidata alla Juditha triumphans con i Virtuosi [redacted] Roma diretti [redacted] Renato Fasano (24 agosto). L'orchestra e il coro della Rai milanese, il 27 agosto, [redacted]no diretti da Gian Andrea Gavazzeni per il Requiem in do minore di Cherubini e il Te Deum [redacted] Verdi. In cartellone successivamente altri nomi di prestigio (Georges Cziffra, Viktor Lukas, Yehudi Menuhin, ecc.). Per la conclusione è annunciata l'orchestra da [redacted] del Württemberg (16-17 settembre, le Cantate di Bach).

«I virtuosi» di Roma: terranno un concerto a Stresa

Trasferiamoci in **Liguria**. *[redacted] località classiche di villeggiatura la musica non è trascurata, tuttavia le singole aziende di soggiorno so[redacted] ancora in trattative per [redacted] serate di richiamo. Tra le località che hanno un programma definito, ecco [redacted] che ogni giovedì [redacted] un concerto sinfonico [redacted] l'Orchestra [redacted] Sanremo, diretta [redacted] animata [redacted] talenti diversi.*

Più articolato il cartellone [redacted] **Ventimiglia**: *[redacted] 25 luglio recital dell'arpista Giovanna Verda, [redacted] 26 recital del chitarrista Paolo Pilia, [redacted] 1° agosto Severino Gazzelloni [redacted] il suo «flauto d'oro» [redacted] l'intervento del ballerino Amedeo Amodio, il 2 l'orchestra sinfonica di Sanremo con [redacted] soprano Colli [redacted] baritono Troisi, il [redacted] l'anteprima del festival di musica antica [redacted] l'Accademia musicale di Ventimiglia e dal 6 all'11 il II festival [redacted] musica antica nella società medioevale.*

A **Cervo** *esiste una buona tradizione. Il 25 luglio recital di Paolo Pilia alla chitarra, il 30 i Virtuosi di Roma, il 3 agosto Roberto Cappello al pianoforte, [redacted] 5 l'orchestra da [redacted] di Santa Cecilia diretta da Luca Pfaff, l'8 Marisa Candeloro al pianoforte, il 12 Trio di Trieste, il 15 il duo pianistico Canino-Ballista. Paolo Pilia si presenta anche, il 26 luglio, agli appassionati [redacted]* **Ventimiglia**.

[redacted] canti popolari punta invece [redacted] oggi, sabato, concerto del coro Settenote di Gallarate diretto dal m° Tapellini e [redacted] Corale Alassina diretta [redacted] m° Arnaud.

Torniamo [redacted] classico con [redacted] (sabato 22, orchestra sinfonica [redacted] Sanremo) [redacted] (5 agosto, concerto [redacted] musica barocca). Sempre a Finale dal 17 [redacted] 20 agosto la V edizione del concorso internazionale per pianisti, la Palma d'oro.

[redacted] **Ligure** *è in trattativa con [redacted] Corpo di Ballo dell'Opera del Reno di Strasburgo per [redacted] serata [redacted] balletto nel campo sportivo [redacted] 5 agosto;* **Varazze** *[redacted] ugualmente in trattative per due concerti [redacted] musica classica;* **Sassello** *annuncia per [redacted] 12 agosto il [redacted] polifonico di Valleggia.*

r. s. s.

Tanta energia nel motore, poca nel guidatore

La dieta dell'automobilista

[redacted] — Un piatto unico [redacted] carne [redacted] pesce con contor[redacted] di verdura cruda, frutta, caffè, poco pane, acqua minerale o [redacted] bevanda poco alcolica (birra o vino in quantità limitata): questo il menù ideale — leggero e [redacted]triente — per l'automobilista secondo il professor Aldo Mariani, direttore dell'Istituto [redacted] della nutrizione. Per la prima colazio[redacted] invece — sempre per il professor Mariani — un cappuccino, [redacted] caffelatte, [redacted] succo di frutta [redacted] sandwich o un toast o una brioche.

Che lo stomaco troppo pieno [redacted] si addica alla guida è regola importante in ogni stagione e [redacted] particolarmente valida in estate, quando all'ottundimento provocato [redacted] una digestione [redacted] si aggiunge la spossatezza dovuta al caldo. Affaticare lo stomaco con un pasto pesante significa pro[redacted] afflusso abbondante di sangue nella regio[redacted] epigrastrica, impoverendo l'encefalo e provocando sonnolenza.

Ugualmente da evitare i viaggi a stomaco vuoto; [redacted] questo provoca affatica[redacted] riduce i tempi di [redacted] Sintomi quali emicranie, [redacted] di improvvisa spossatezza, sudorazione profusa, possono [redacted] il campanello d'allarme di uno [redacted] di ipoglicemia [redacted] sono da combattere subito ingerendo una [redacted] zuccherina (qualche zolletta [redacted] zucchero non dovrebbe mai [redacted] accanto [redacted] guidatore che affronti un lungo viaggio, specie se [redacted] tappe forzate).

L'ideale sarebbe fare spuntini frequenti, in modo che lo stomaco non sia mai vuoto. Anche [redacted] questi [redacted]drebbero scelti cibi leggeri: meglio un «sandwich» [redacted] formaggio che uno sfilatino col salame; consigliabile la frutta, specialmente quella acquosa, [redacted] esagerare. Assolutamente [redacted] evitare, comunque, le classiche «abbuffate» nelle quali gli spaghetti hanno inevitabilmente [redacted] posto di rilievo e il vino scorre in abbondanza.

A proposito di vino, [redacted] nell'aspetto giuridico della questione (il prossimo [redacted] della strada sarà [redacted] più severo in materia e introdurrà l'uso, con controlli «volanti», del «palloncino» per misurare la percentuale di alcol nel sangue), è raccomandabile limitarsi [redacted] dosi modeste (sempre accompagnate da cibi), mentre bisognerà rinunciare [redacted] ogni tipo di liquore.

E il [redacted] obiet[redacted] al caffè dopo pranzo, ma assolutamente [redacted] con[redacted] l'automobilista che intendesse compiere un viaggio faticoso tenendosi su a forza di caffè. La caffeina, infatti, dopo [redacted] stimolazio[redacted] immediata, provoca [redacted] successiva spossatezza, esattamente come i farmaci psicostimolanti.

Quanto alle persone che soffrono il mal d'auto, dovrebbero evitare di viaggiare [redacted] stomaco vuoto, ma ricordarsi che dolci e caffè provocano — soprattutto a digiuno — iperacidità gastrica, ossia abbondante secrezione [redacted] succhi gastrici e quindi aumentano la nausea. [redacted] anche bene sedere accanto [redacted] guidatore e osservare la [redacted] davanti a sé, parlando, cercando di distrarsi.

Per concludere, nove volte su dieci l'automobilista mangia troppo [redacted] male, convinto com'è che per fare un viaggio si debba nutrire [redacted] abbondanza. In realtà il guidatore [redacted] molta [redacted]gia nervosa, [redacted] pochissima energia fisica. Un uomo di 70 chilogrammi «brucia», in un'ora [redacted] guida, [redacted] calorie; gliene servirebbero 1106, ossia quasi dieci [redacted] di più, se per un'ora salisse non affrettatamente le [redacted]

GLI SPETTACOLI

Successo alla Tesoriera

Tarantolati? Ma sono bravi

Anche ieri alla Tesoriera, come già l'anno scorso, i «Tarantolati di Tricarico», diretti da Antonio Infantino, hanno rallegrato i duemila giovani e meno giovani presenti. Il pubblico ha applaudito e acclamato dalla prima nota al gran finale, quando Infantino è sceso tra gli spettatori agitando un campanaccio; in centocinquanta, come a un richiamo, sono saliti sul palco, a torso nudo e si sono messi a ballare.

La musica non si può valutare: non c'è, sostituita dal puro ritmo. Infantino non canta: scandisce filastrocche e frasi che inventa sul momento (lo spettacolo è per metà improvvisato), mentre i sei percussionisti che gli stanno attorno si sforzano di dimostrare che se gli africani hanno il ritmo nelle vene, quelli nati un po' più su ce l'hanno nel cuore.

Le parole delle canzoni si scrivono comodamente su un francobollo. Ecco un paio di «testi» completi: «Io vengo da Gerusalem / senza ridere e senza pian» *(Infantino tronca le parole dove gli va);* e «Chi fu chi fu / primo gat *(sta per "gatto")* non fu». *Si procede così fino all'ottavo «gat» e si aggiunge:* «E allora chi fu? / Gatta Mammona».

Gli strumenti sono poverissime bottiglie vuote; una sega; un asse per lavare; un «Cubbra», che si costruisce con un secchio, un bastone, un elastico e un panno bagnato; tre pentole; una padella; un palo con tanti campanelli legati. Oltre a questi, e a una decina d'altri, ci sono ancora due tamburi, una grancassa e una batteria. C'è un violino che si fa sentire di tanto in tanto, e due chitarre. Quel che ne vien fuori prima stupisce, poi trascina. Infantino si dimostra appassionato e geniale. Potrebbe aver molto più successo, ma è nato a Tricarico, in provincia di Matera. Perché se fosse di Chicago, Cuba, o anche solo di Lugano, forse gli andrebbe meglio. In Italia, si sa, alcune cose, tra cui la birra e appunto la musica, debbono essere fabbricate il più lontano possibile, sennò, ben che vada, passano per imitazioni, e simpatici prodotti folk, nient'altro. E infatti come gruppo folk vengono presentati (e si presentano) i Tarantolati, che da dieci anni danno vita a una musica che affonda certamente le radici nella tradizione lucana, ma che poi va avanti di qualche passo, diventando un genere nuovo, certamente unico.

s. p.

In duemila ieri per Antonio Infantino (F. Forchino)

Jazz a Sanremo

Il ritorno dopo 12 anni

SANREMO — Confida Dodo Goya, contrabbasso di fama e stella sanremese del jazz, che il grande Jerry Mulligan qualche tempo fa gli domandava: «*Ma il festival del jazz di Sanremo, non lo fanno più?*». Lo stupore di Mulligan ora si sarà placato: dopo essere stato il primo e maggiore festival jazz europeo del dopoguerra e dopo essersi interrotto nel 1966, il prestigioso appuntamento sanremese riprende quest'anno: due serate, oggi e domani, all'Auditorium del Parco Marsaglia, dove si esibiscono un manipolo di autentici assi del jazz mondiale, addirittura dei capiscuola.

Si parte con il quartetto italiano di Larry Nocella: assieme al giovane sax, già ai vertici, suona il trio formato da D'Andrea (che non ha bisogno di presentazioni: «*è il miglior jazzista italiano*» dice Goya), Biriaco e il nostro dopo Goya. In seconda serata entrano in campo i favolosi Jazz Messengers, nelle cui file hanno militato tutti i «grandi», e che sono guidati, come sempre, da Art Blakey, il più grosso «talent scout» in circolazione.

Domani sera c'è il trio di Bill Evans, un po' il «clou» della rassegna. Con Evans, maestro di tutti i pianisti jazz moderni, suona il batterista Philly Joe Jones, già partner di Miles Davis ed ora tornato. Dopo un periodo di appannamento, ai massimi livelli; al basso c'è Mark Johnson, un nome non ancora notissimo, ma di cui Goya, che l'ha sentito al festival di Nizza, dice che è la fine del mondo.

La conclusione del festival è affidata al quartetto di Sam Rivers, il numero uno del «free jazz» dopo la defezione di Archie Shepp. Con Rivers (al sax) sono Bobby Battle (batteria), Joe Daley (tromba) e l'autentica attrazione di Dave Holland al basso.

Un ritorno, quindi, in grande stile di Sanremo: «*abbiamo perso una dozzina d'anni* — spiega dopo Goya, che è anche uno dei patrons della manifestazione — *per una serie di questioni amministrative e di organizzazione. Adesso speriamo di averle risolte una volta per tutte*».

C'è ancora il grosso problema della concomitanza con gli altri festival, che cadono tutti in questa stagione, da «Umbria jazz», all'imponente rassegna di Juan-les-Pins: ma già per il '79 si conta di anticipare tutto ad aprile-maggio.

a. d. g.

SANREMO - Applausi di cortesia alla Staller

Che brava bambina questa «Cicciolina»!

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — *La vera attrazione dell'estate non è Ilona Staller, ma Riccardo Schicchi, un magro e ricciuto giovanotto romano che fa il manager della bionda «Cicciolina». Schicchi appartiene alla categoria degli inventori di scubidù e di palline rompitimpani, effimeri giocattoli stagionali che vivono una giornata di gloria prima di ripiombare nella loro inconsistenza.*

Il giocattolo di Schicchi, presentato ieri sera al Roof Garden del Casinò, è Ilona Staller. Una visita in camerino, prima dello show, ci porta a saggiare di che pasta è fatto il personaggio: una ragazzina minuta, che cerca sempre con gli occhi il suo manager, e ogni tre larghi sorrisi procede di una parola nel «discorso» che sostiene di voler «portare avanti». In sostanza, lei ama tutti i «cicciolini» del mondo, belli e brutti, buoni e cattivi, e vuole sdrammatizzare il sesso, tutte cose che ribadirà ampiamente durante lo spettacolo.

L'apertura della scena ci consegna una Ilona tutta nuda, accovacciata in una sfera di plexiglas, tra cortine di fumo colorato. Nelle entrate successive indossa una serie di pepli, con troppi spacchi, troppe trasparenze e troppa disinvoltura di portamento perché possano nascondere qualcosa. Così abbigliata, e non disdegnando di sollevare e scostare lembi di tulle che impacciano la visuale del pubblico, Ilona canticchia con un filo di voce, risolini e sospiri, modesti brani di disco-music, intervallati dagli sgambettamenti di quattro ballerini.

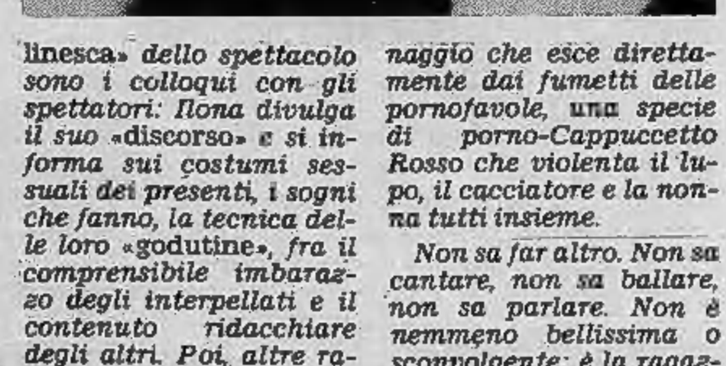
Ma la parte più «cicciolinesca» dello spettacolo sono i colloqui con gli spettatori: Ilona divulga il suo «discorso» e si informa sui costumi sessuali dei presenti, i sogni che fanno, la tecnica delle loro «godutine», fra il comprensibile imbarazzo degli interpellati e il contenuto ridacchiare degli altri. Poi, altre razioni di canzoncine, sgambettamenti, gridolini, e in meno di un'ora tutto è finito: Ilona rientra nella sua boccia e lascia la gente a guardarsi in faccia.

Il gioco è tutto qui: nella sfrontatezza e nel candore (Jodie Foster e Brooke Shields insegnano) con cui questa fanciulla così fragile, così primaverile, mette in piazza ciò che spettatori pudichi e vestiti non avrebbero il coraggio (o il cattivo gusto) di dire e di fare. Ilona è un personaggio che esce direttamente dai fumetti delle pornofavole, una specie di porno-Cappuccetto Rosso che violenta il lupo, il cacciatore e la nonna tutti insieme.

Non sa far altro. Non sa cantare, non sa ballare, non sa parlare. Non è nemmeno bellissima o sconvolgente: è la ragazza carina del piano di sopra e che sa di esserlo, quella che ai vicini giovani non spiacerebbe portare al cinema e che quelli maturi auspicano venga presa ogni tanto a scapaccioni dalla mamma.

Il pubblico del Roof Garden (che non è quello delle radio private) ha accolto l'esibizione con un certo distacco e applausi di cortesia. Al termine le domande erano: «Questa, quanto durerà?».

Alessandro Di Giorgio



STASERA IL VERETIUM A MARISA FABBRI

«I premi non li amo ma questo è diverso»

BORGIO VEREZZI — Marisa Fabbri, fiorentina, una delle attrici predilette da Luca Ronconi, riceverà questa sera a Verezzi, durante l'intervallo de «Il vero amico» di Goldoni, che si replica sino a domani in piazza S. Agostino per la regia di Gabriele Lavia, il premio Veretium 1978

Giunto all'ottava edizione, le è stato assegnato da una giuria di critici teatrali perché «*sola interprete di numerosi complessi ruoli di una tragedia come "Le baccanti" di Euripide, ha offerto una prova d'eccezione per dedizione intellettuale e impegno fisico, fornendo al tempo stesso un'indicazione fertile di stimoli per una nuova ricerca drammaturgica*».

Affermatasi dapprima allo Stabile di Trieste, la Fabbri ha rivelato pienamente il suo talento drammatico negli Anni Sessanta, recitando in opere come «*I lunatici*» di Middleton (Compagnia degli Associati 1965), «*I giganti della montagna*» di Pirandello (Piccolo Teatro di Milano 1966), e «*Il mostro lusitano*» di Peter Weiss (Gruppo Teatro Azione 1968). Ha dato una splendida interpretazione del ruolo di Clitennestra nell'opera realizzata da Ronconi nel 1972 a Venezia e del ruolo di Elettra nell'omonima tragedia di Sofocle, allestita da Aldo Trionfo nel 1975.

Nonostante la critica avesse sottolineato con ampie lodi la sua prestazione ne «*Le baccanti*» il premio Veretium le è giunto inaspettato. Afferma infatti: «*Quando mi hanno comunicato la notizia, sono rimasta molto sorpresa. Di regola sono contraria ai premi, anche se ne ho già vinto uno, il San Genesio nel 1970: spesso, infatti, sono soltanto delle inutili esibizioni di personaggi abbinati ad una località turistica. Questo invece l'ho gradito e l'ho accettato volentieri perché per un attore costituisce motivo di grossa soddisfazione e, nel mio caso, ha voluto essere un riconoscimento alla continua ricerca artistica che ho svolto assieme a Ronconi nel Laboratorio teatrale di Prato*».

Una sperimentazione che coinvolge la popolazione di paese, di quartiere, di studenti, di operai e che, secondo la Fabbri potrebbe essere tentata con successo anche a Verezzi, il borgo saraceno abbarbicato sulla collina di Borgio. Proprio qui si erge il mulino fenicio, che è stato scelto come simbolo del premio già assegnato nel passato ad Eros Pagni, Annamaria Guarnieri, Pino Micol, Luigi Vannucchi, Romolo Valli, Giulia Lazzarini e Glauco Mauri.

Quali programmi ha per il futuro Marisa Fabbri, dopo la meritata pausa estiva?

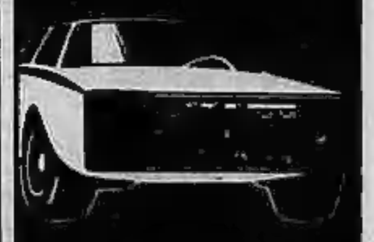
Risponde: «*Riposo fino ad ottobre, poi, probabilmente, riprenderò le Baccanti e preparerò altri spettacoli allestiti dal Laboratorio di Prato. Televisione? Forse farò qualcosa, ma controvoglia perché non mi entusiasma lavorare per il piccolo schermo ad un ritmo narrativo che non mi è congeniale*».

Stefano Delfino

VERO SUCCESSO: CRITICA●●●
al CENTRALE D'ESSAI
Ghiotto appuntamento per gli appassionati del cinema fantastico... con scenografie fantascientifico-surreali... e ingredienti di un abile e intelligente impasto umoristico. LA STAMPA
Il film emerge dalla produzione in serie e assicura un divertimento senza mai scadere nella volgarità e con acuto senso dello spettacolo. STAMPA SERA

FRUSTRAZIONE
IL DR. PHIBES COLPISCE ANCORA

GRUNDIG
Autoradio a cassette un amico per chi guida



Pedrazzi
TORINO
C.so San Maurizio, 18
Tel. 88.26.64

Coniugi alla romana

Pippo Franco e la moglie Laura Troschel, insieme con altri attori del «Bagaglino» rivedono per la Tv la storia di Roma. Il programma, in registrazione, s'intitola «C'era una volta tutto quello che c'era».

DOMANI

Partita a carte

L'hobby che prende in esame domani il programma di Franco Alsazio e Claudio Triscoli, «Azzurro, cicale e ventagli» (rete 1, ore 19), è il collezionismo. In studio un grafico che presenta la sua collezione di carte da gioco. Un pretesto per trovare un tavolo da gioco e sistemarvi attorno alcuni giocatori di scopone.

Una collezione di strumenti musicali e giocattoli viene presentata da un industriale di Ravenna, mentre un signore di Casale Monferrato illustra la sua collezione di cappelli e un vigile comunale quella di armi e maschere africane.

Per il ciclo *«Il mondo di Pirandello»* (rete 1, ore 20,40), che viene replicato dopo dieci anni, va in onda *«Sicilia amara»* che comprende due novelle: *«La cattura»* e *«La lega disciolta»*. La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«All'arca! All'arca!» è il programma di prima serata, ore 20,40, della rete due: ancora un happening presentato da Eros Macchi con la partecipazione di volti nuovi, fra i quali quelli di Cecilia Bonacore e di un piccolo pupazzo, Ufino, firmato da Bonizza (autrice del pupazzo televisivo della domenica, Provolino).

I FILM IN PROGRAMMA STASERA

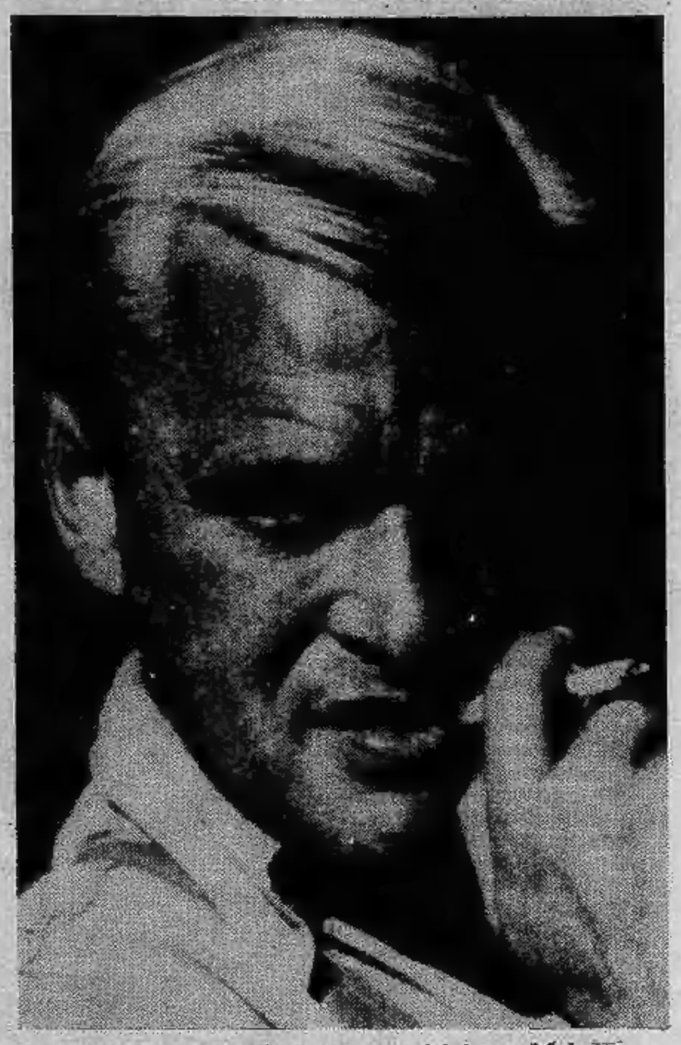
C'è un Ford minore accanto a Sciuksin

Il cartellone cinematografico del sabato sera si presenta particolarmente nutrito. Un capolavoro — «Vostro figlio e fratello» di Sciukscin — è affiancato da un Ford degli Anni Cinquanta e dal ritorno del diabolico dottor Mabuse. Grazie al meccanismo degli orari è persino possibile concentrarsi sul film di Sciukscin dopo aver gettato un'occhiata agli altri titoli.

SCOTLAND YARD CONTRO IL DOTTOR MABUSE (Montecarlo, ore 21 e 30). Regia di Paul May. Interpreti: Peter Van Eyck e Sabine Bethmann. Poliziesco, 1961 — Lo spirito malvagio del dottor Mabuse (inventato nel periodo del muto in Germania dal regista Lang come prefigurazione del nazismo) si è trasferito nel corpo del professor Frheland, il quale mira a controllare l'umanità intera. Buoni e cattivi si contendono una macchina diabolica che risulterà decisiva per il destino stesso del pianeta. Lo scomparso attore tedesco Peter Van Eyck, rivelato da *Vite perdute* di Clouzot, si congeda con una caratterizzazione feroce.

IL SOLE SPLENDE ALTO (Svizzera, ore 21 e 45). Regia di John Ford. Interpreti: Charles Winninger, Arlhen, John Russell. Politico-drammatico, 1952 — Interessante rivedere questa produzione minore di Ford, il grande autore western. Vi si rintraccia una decisa presa di posizione antirazzista che, nell'America del segregazionismo, era decisamente coraggiosa. Al centro della vicenda il giudice Priest che ha messo in forse la sua rielezione per l'atteggiamento mantenuto in un momento di eccezionale tensione. Ha infatti difeso un negro dal linciaggio e sostenuto una donna ritenuta sbrigativamente colpevole dalla pubblica opinione. Buono il ritmo, sconosciuti gli attori.

VOSTRO FIGLIO E FRATELLO (rete 2, ore 22 e 10). Regia di Vassili Schuksoin. Interpreti: Vsevolod Sanceev, Anna Filippova, Leonid Kuravliov. Commedia drammatica, 1965 — Sciukscin, giunto al cinema dopo l'esperienza della guerra e l'apprendistato delle lettere, non dimentica mai la sua origine contadina. Tuttavia il suo cinema non si stempera nella nostalgia: semplicemente egli descrive personaggi buoni e cattivi d'un mondo che si tende a dimenticare. Indicativa perciò risulta la decisione di Stepan di fuggire dal carcere quando mancano pochi mesi allo scadere della prigionia: lo assilla il bisogno urgente di parlare con i suoi, di rivedere la terra della sua gioventù. Stepan non racconta della fuga, non si pente per il gesto assurdo. Avrà vissuto un giorno in piena libertà. Forse solo la sorella muta — un prodigio di vitalità e di dolcezza magistralmente tratteggiata da Sciukscin — intuirà le ragioni d'un atteggiamento all'apparenza oscuro.



Peter Van Eyck nel personaggio del dottor Mabuse

TV NAZIONALI

S'accende la luce su Lippi e Ines Pellegrini

Senza mezzi termini, per chi non s'interessa ai film proposti, la scelta tra la rete 1 e la rete 2: da una parte gioco e spettacolo, dall'altra storia e dramma. Sulla rete 1 poi, chi avrà seguito «Mille e una luce» potrà collegarsi con Alberto Pandolfi per la terza puntata di «Negro africano»; sulla rete 2 le «Storie dei Mandelstam» saranno seguite dal film «Vostro figlio e fratello», in una serata completamente dedicata all'Unione Sovietica. Da notare che l'estrazione del lotto (rete 2, ore 19,15) rischia di diventare testimonianza d'un tatto di costume perché quanto prima la cura della ristrutturazione si abbatterà sul popolarissimo gioco che verrà presto completamente rinnovato.

ARTISTI D'OGGI (rete 1, ore 16,15) — *Il programma di Franco Simongini presenta oggi il toscano Giuseppe Gavazzi, restauratore abilissimo di opere antiche e fantasioso amico dei bimbi che appaiono felici nelle sue sculture in legno, nelle pietre incise, nelle terrecotte policrome.*

MILLE E UNA LUCE (rete 1, ore 20,40) — *Seconda puntata del gioco condotto da Claudio Lippi e Ines Pellegrini. Si fronteggiano Lignano Sabbiadoro in rappresentanza del Friuli - Venezia Giulia e Maiori in rappresentanza della Basilicata. E' confermata la votazione del pubblico in sala e del pubblico a casa mediante il curioso sistema delle lampadine. La Pellegrini si permette una battuta: «Visto che ho esordito in cinema con le "Mille e una notte", spero di ripetere il successo con le "Mille e una luce"».*

NEGRO AFRICANA (rete 1, ore 21,55) — *In attesa del cinema, che andrà in onda la settimana prossima, la trasmissione di Alberto Pandolfi s'occupa in questa puntata della musica originale africana. E' la voce più antica del continente, che gl'intellettuali cercano di salvare nella sua autenticità. Oltre a cantastorie ripresi dal vivo nei loro villaggi, si ascolteranno cantanti di richiamo come Amédée Pierre o Pierre Akendengue o corali quali la Croce d'ebano di Yaoundé e il Damas Choir di John Addams.*

STORIE DEI MANDELSTAM (rete 2, ore 20,40) — *Siamo a Mosca nel 1934. Il poeta Osip Mandelstam viene arrestato con la moglie Nadezda dalla Ceka, la famigerata polizia segreta. Il motivo non sarà mai chiarito, si pensa a una repressione per alcuni versi satirici dedicati a Stalin. Il poeta non li ha pubblicati, forse non li ha neppure mai recitati ma sono tanto immaginosi e tanto forti che hanno lasciato il segno: «Le sue dita dure sono grasse come vermi / le sue parole esatte come fili a piombo. Ammiccano nel riso i suoi baffetti da scarafaggio / brillano i suoi stivali».*

I giochi con Ines Pellegrini

Mandelstam non era un reazionario, aveva condiviso gl'ideali della rivoluzione. Sentiva però una naturale avversione per il potere e il potere lo schiacciò. Di Mandelstam «uomo e poeta nel modo più scarno e obiettivo» il regista Massimo Scaglione traccerà nello sceneggiato di stasera un ritratto semplice. Gli basta presentarne al pubblico una sfumatura, qualificarne la superba personalità.

Protagonista Glauco Mauri dalla maschera sofferta, al suo fianco Piera Degli Esposti nella parte della moglie. Ad Angela Goodwyn, Gianni Manteri e Mario Bardella sono affidate parti di rilievo. Leopoldo Mastelloni e Raffaella De Vita commentano l'azione con interventi di musica e poesia. La sceneggiatura è firmata da Silvio Bernardini.

Titoli delle «private»

LA VALLE DELLE OMBRE ROSSE (Europatre, 15) di *Harold Reinl, con Anthony Steffen, Angel Aranda. Western 1965. Gli indiani, in combutta con un gruppo di banditi, vogliono l'oro custodito da pochi soldati in una fattoria.*

SETTE PISTOLE PER EL GRINGO (Europatre, 17) di *Ignacio Iquino, con Fernando Rubio, Gustavo Rey. Western 1966. Un ragazzo, il cui padre è stato ucciso dai banditi, scappa via dal paese e prepara per molti anni la sua vendetta.*

CAVALCATA ARDENTE (Giornale Radio Piemonte, 17) di *George Nichols, con Richard Dix, Gail Patrick. Avventuroso 1949. Un agente federale viene inviato in Messico a difendere i coloni dalla violenza dell'esercito.*

UFO CONTATTO RADAR STANNO ATTACCANDO (Videogruppo, 20,30) di *Laxie Turner, con Ed Bishop. Fantascienza 1975. Provenienti da un misterioso pianeta, gli Ufo vogliono invadere la Terra. Straker, comandante dello Shado, dovrà difenderla.*

ARRIVANO DJANGO E SARTANA, E' LA FINE! (Giornale Radio Piemonte, 20,50) di *Guido Malatesta, con Hunt Powers. Western 1971. Un giustiziere disinteressato e un bounty killer senza scrupoli alla caccia di un bandito pazzo.*

ASSI ALLA RIBALTA (Teletorino International, 21) di *Ferdinando Baldi, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello. Comico 1959. Due poco intelligenti detectives privati, inseguono un ladro che agisce nel mondo dell'avanspettacolo.*

LA CITTA' CHE SCOTTA (Tele Kitsch, 21) di *William Berke, con George Brent. Poliziesco 1955. Governatore di uno Stato, bracca to dall'Fbi che vuol far luce sui suoi rapporti con la mafia.*

PUGNI, PUPE E MARINAI (Europatre, 22) di *Daniele D'Anza, con Maurizio Arena, Gloria Paul. Commedia 1962. Tre marinai, a Napoli senza una lira, debbono trovare il modo di raggiungere la loro base su un isolotto sperduto.*

L'ARCIPELAGO IN FIAMME (Tele Kitsch, 22,45) di *Raoul Walsh, con John Garfield, Gia Young. Documentario di guerra. Fughe, battaglie e atterraggi di fortuna del B 27 «Marianna» colto di sorpresa dall'attacco di Pearl Harbour.*

LA RAGAZZA DEL PRETE (Giornale Radio Piemonte, 0,45) di *Domenico Paolella, con Nicola Di Bari, Isabella Biagini. Commedia 1971. Parroco di una borgata romana s'innamora di una bella turista tedesca che lo ricambia.*

TV LOCALI

Ridere con i telefilm

Telecommerciale, 20: NOTE — Ritorna, per l'ultima volta, il pianista jazz Massimo Artigila. Assieme a lui ci saranno: Claudio Morbo alla chitarra acustica, Antonio Mella al contrabbasso e Marco Barberis alla batteria. I quattro eseguiranno una quindicina di brani, più o meno noti, degli Anni 50.

Alle 21 va in onda la registrazione della serata di selezioni preliminari per il concorso di Miss Italia (si è svolta giovedì al Club 84).

Alle 22 incontro con l'addetto al consolato statunitense di Torino. Si parlerà dei rapporti tra Italia e America, alla luce delle ultime svolte politiche.

Videogruppo, 19,45: OBIETTIVO TORINO — Ancora una volta Laura Cerro s'occupa di spettacolo. E' di turno *«Melofiaba, tre volte è un incantesimo»*, presentato alcune settimane or sono dalla Cooperativa Assemblea Teatro nell'ex chiesa di Santa Croce per la breve rassegna teatrale dell'Estate Ragazzi. Dopo una veloce chiacchierata con Walter Cassani, presidente della cooperativa (si parlerà dello scopo della *«Melofiaba»* e della sua realizzazione), andrà in onda la registrazione di parte dello spettacolo.

Alle 22,15 c'è *«VG è anche un fiore»*. E' la replica d'una puntata trasmessa lo scorso mese.

Teletorino International, 17: SATURDAY MUSIC — E' l'ultima puntata della trasmissione di Mauro Carnino, presente, con alterne vicende, su questa rete da più d'un anno. Nel corso del programma verranno presentati i dischi che partecipano al Festival di quest'estate, e alcuni filmati musicali. La trasmissione riprenderà a settembre.

Giornale radio Piemonte, 22,25: STASERA METTIAMO A NUDO — Ottava puntata della trasmissione d'interviste con donne di spettacolo condotta da Paolo Mosca, redattore di «Playboy». A parlare di sé sarà un'attrice: Maria Grazia Buccella.

Due i telefilm comici in programma: alle 18,40 *«La donna dell'agente 81»* (della serie *«Agente 86 Max Smart»*) e alle 23,30 *«Le avventure di Captain Nice»*, storia d'un chimico timidissimo che diventa un superuomo grazie ad un siero scoperto per caso.

OGGI ALLA TV

RETE 1

18,15 **Artisti d'oggi: «Giuseppe Gavazzi».** Un programma di Franco Simongini
18,35 **Estrazione del Lotto**
18,40 **Le ragioni della speranza.** Riflessione sul Vangelo
18,50 **Speciale Parlamento**
19,20 **Telefilm: Zorro «Disordine a Monterey».** Con Guy Williams, Gene Sherdon, Lee Van Cleef
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Mille e una luce. Spettacolo-gioco condotto da Luciano De Crescenzo, Claudio Lippi e Ines Pellegrini.**
21,55 **Negro africana: «Concerto africano».** Notizie sulla cultura di un continente (terza puntata) - **Telegiornale**

RETE 2

16 — **Sport: Ippica,** in Eurovisione da Ascot (GB): King George Cup
18,15 **Studio uno.** Spettacolo musicale con Mina (quinta e ultima puntata, replica)
19,15 **Estrazioni del Lotto**
19,20 **TG 2 - Sportsera - Previsioni del tempo**
19,45 **TG 2-Studio aperto**
20,40 **Storie da Mandelstam**
22,10 Il cinema di Vasilij Suksin. **Film: «Vostro figlio e fratello» - TG 2 Stanotte**

DOMANI TV

RETE UNO — Ore 11: Santa Messa; 11,55-12,15: Incontri della domenica; 13: La misura del tempo, documentario; 13,30-13,45: Telegiornale; 18,15: Ai confini dell'Arizona; 19: Azzurro, cicale e ventagli; 20: Telegiornale; 20,40: Il mondo di Pirandello; 22,15: La domenica sportiva; 22,55: Prossimamente.

RETE DUE — Ore 13: TG2 ore tredici; 13,15: Nacchere rosse; 15,30: TG2 diretta sport; 18,15: Qui cartoni animati; 18,40: Prossimamente; 18,55: Le nuove avventure di Arsenio Lupin; 19,50: TG2 Studio aperto; 20: TG2 domenica sprint; 20,40: Al-l'Arca, all'Arca; 21,45: TG2 dossier; 22,40: TG2 Stanotte; 22,55: Jazz concerto: Trio Cadmo.

SVIZZERA — Ore 15,15: Tour de France; 18,30: Telerama; 18,55: Fuga nella notte telefilm); 19,45: Telegiornale; 19,50: Piaceri della musica; 20,30: La parola del Signore; 20,40: Il mondo in cui viviamo; 21,05: Incontri (Novello); 21,30: Telegiornale; 21,45: Michele Strogoff (da J. Verne); 23,05: La domenica sportiva;

MONTECARLO — Ore 19,15: Disegni animati; 19,30: Telefilm; 20,05: Paroliamo; 20,30: Notiziario; 20,40: La terra dei Farbanks; 21,30: «Le bianche scogliere di Dover», film; 23: Oroscopo di domani; 23,05: Notiziario; 23,15: Montecarlo sera.

CAPODISTRIA — Ore 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27; 21,15: Punto d'incontro; 21,35: «Io uccido, tu uccidi», film; 23,50: Musicalmente.

SPACCIO 2000 E.N.D.A.S. - ASSOCIARSI... CONVIENE
Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive
Domani vi consigliamo...

Zucchero, 1 Kg.	L. 570
Caffè Lavazza Oro gr. 250	L. 1930
Caffè Paulista gr. 250	L. 1830
Cynar 1 lt.	L. 1900
Aperol Barbieri 1 lt.	L. 2100
Vecchia Romagna Etichetta Bianca	L. 2290
Polpapronta De Rica	L. 220

«Si ricorda ai soci che lo spaccio rimane aperto per tutto il mese di agosto»
TORINO - LUNGO STURA LAZIO 97

TORINO TV PRIVATE

TELECOMMERCIALE
CANALE 44

Ore 17,30: Per voi ragazzi; 19: Flash; 20: «Note»; 21: Flash; 21,30: Uffa che barba! ancora quiz; 23,30: Buonanotte.

TELE MONTE BIANCO
CANALE 33

Ore 18,30: Film o disegni animati; 19,30: TG Piemonte; 19,45: «Inferno a Yuma» film; 21: Notiziario; 21,15: «Due soldi di speranza», film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE
CANALE 42

Ore 16,55: Guarda in su; 17: Film «Cavalcata ardente»; 18,40: Telefilm «Agente 86 Max Smart»; 19,30: G.R.P. flash; 19,55: Telefilm «Cluth Cargo»; 20,40: Guarda in su; 20,50: Film «Arrivano Django e Sartana»; 22,25: Questa sera mettiamo a nudo; 23,05: Stars on ice; 23,30: Telefilm «Captain Nice»; 0,05: G.R.P. flash; 0,30: Guarda in su; 0,40: Buonanotte dal GRP; 0,45: Film «La ragazza del prete».

TELE EUROPA 3
CANALE 58

Ore 15: Film «La valle delle ombre rosse» (c); 17: Film «Sette pistole per Ringo» (c); 20: Film «Candidato per un assassinio», regia di J.M. Elorieta; interpreti principali: Anita Ekberg, Margaret Lee. Poliziesco (c); 22: Film «Pugni pupe e marinai».

VIDEOGRUPPO
CANALE 52

Ore 17,30: Film: «Divorzia lui... Divorzia lei» (c); 19: Spettacolo musicale; 19,30: Videonotizie; 19,45: Obiettivo Torino; 20,30: Film: U.F.O. Contatto radar stanno atterrando (c); 22,15: Videogruppo è anche un fiore di primavera (c); 23,45: Videonotizie.

TELETORINO INTERNATIONAL
CANALE 61

Ore 17: Saturday Music; 18: Film, Il cambio della guardia; 20,15: Grand Prix; 21: Film, Il corsaro della mezza luna; 22,30: Film, Nel segno di Roma.

Con il patrocinio
del Comune di Bardonecchia
della Comunità montana alta Valle Susa
della Regione Piemonte
Bolley
dal «MANGIANUVOLE» alla «EVOLUZIONE DEL SEGNO»
5 anni di ricerca a Bardonecchia 1973-1978
Inaugurazione oggi ore 18
La mostra rimane aperta fino al 20 agosto

I PUNTI VERDI
Tesoriera
ORCHESTRA TEATRO REGIO
Direttore Vladimir Delman
Sempione
I TARANTOLATI DI TRICARICO
Rignon
Cartoni animati e
IL DIO NERO E IL DIAVOLO BIONDO
di Glauber Rocha

SVIZZERA

Ore 15,45: Ciclismo: Tour de France. Fase finale dell'arrivo della tappa Epernay-Senlis; 19,15: Telefilm: «George va a scuola» della serie «George»; 19,40: Sette giorni; 20,10: Telegiornale; 20,25: Estrazioni del Lotto; 20,30: Il Vangelo di domani; 20,45: Scacciapensieri (cartoni animati); 21,30: Telegiornale; 21,45: Film: «Il sole splende alto», con Charles Winniger, John Russel, Arlen Vhelan. Regia di John Ford; 23,20: Telegiornale; 23,25: Sabato Sport. Ciclismo: Tour de France (Sintesi). Mondiali di spada in Eurovisione da Amburgo.

CAPODISTRIA

Ore 20,30: L'angolino dei ragazzi: «Cantiam cantiamo». Canti rivoluzionari e di lotta; 21,15: Telegiornale; 21,35: Telefilm: «L'artiglio dell'aquila» della serie «Hondo»; 22,25: Film: «Lo sguardo nella pupilla del sole». Regia di Veljko Bulajic.

MONTECARLO

Ore 18,15: «Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique»; 19,30: Telefilm: «Gorki, il ragazzo del circo»; «Il grande acrobata»; 20,05: «Paroliamo». Telequiz presentato da Lea Pericoli; 20,30: Notiziario; 20,40: Telefilm; 21,30: Film: «Scotland Yard contro dr. Mabuse», con Peter Van Eyck, Sabine Bethmann. Regia di Paul May; 23: Oroscopo di domani; 23,05: Notiziario. Montecarlo Sera.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
Corso: Grazie tante, arrivederci.
BORGONE
Ideal: Ultima grida dalla savana.
BUSSOLENO
Narciso: Il tocco della medusa.
CARMAGNOLA
Ellos: Addio Gringo.
Lux: Una donna di seconda mano.
Margherita: Poliziotti violenti.
CASELLE
Italia: La lupa mannara.
Roma: L'anatra all'arancia.
CHIVASSO
Cinecittà: Morte di una carogna.
Moderno: La belva col mitra.
CIRIE'
Catalano: Diamanti sporchi di sangue.
Italia: Italia ultimo atto.
GIAVENO
S. Lorenzo: Dedicato a una stella.
LANZO
Nuovo: Love story.
ORBASSANO
Moderno: Mark colpisce ancora.
PINEROLO
Italia: I giorni dell'ira.
S. AMBROGIO
Ambrosiana: Vergine, Toro e Capricorno.
SESTRIERE
Fratteve: Ma papà ti manda sola?
SETTIMO
Garibaldi: Mannaja.
SUSA
Centrale: Più forte ragazzi.

RADIO OGGI

1

19,25 Radiouno jazz '78
20 — Dottore, buonasera
20,30 Quando la gente canta
21,05 Chiamata generale
21,45 Radio sballa
22,30 Incontri musicali del mio tipo
23,05 Buonanotte da...

2

13,40 Citarsi addosso
14 — Trasmissioni regionali
15 — Operetta, ieri e oggi
15,45 Gran Varietà
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Speciale GR 2
17,55 Spazio X: Spazi musicali per tutti i gusti e le età

3

12,55 Musica per 5
14 — Contro canto
15,30 Valigia e passaporto
16,15 Intermezzo
17 — Il terzo orecchio
20 — Una vita per la musica
23 — Francesco Geminiani
23,25 Il jazz

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 MHZ0: telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): telefoni 713.024 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Break (Fm 99,800 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.661.
Radio Proposta (Fm 68,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 68 Eightyeight (Fm 88 Mhz): telefono 473.0261.
Radio In (Fm 105.500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Editrice Radio Manila (Fm 98,800 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 267.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 91,600): telefoni 262.2866 - 262.3652.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4254.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.706, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ARCI - CAFFE' CONCERTO (Valentino): Gruppo musicale. Beggars Band. Ingresso soci
ERSA: «Estate al Cinema 1978». I più bei films di guerra.

I PUNTI VERDI - Tesoriera: Orchestra del Teatro Regio, direttore Vladimir Delman. **Sempione:** Antonio Infantino e i Tarantolati di Tricarico, concerto folk. **Rignon:** Cartoni animati e «Il Dio nero e il diavolo biondo» di Glauber Rocha. Ingresso L. 500, gratuito ai pensionati con tessera Atm e ai militari di leva.
NUOVO: dal 1° settembre Centro di perfezionamento della danza.

AL BAGATELLE (s. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 21 Gli Oscar.
CHALET: 21 Tiz and Ma Six.
CLUB 84: ore 15,45-21 I Marmittoni.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
GARDEN: 21 La Nuova Edizione.
LE ROI: 21 Ritmi per tutti.
MASSAUA: 21 Danilo e i Draghi.

INDIE-PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): G. Palumbo e Giovanna; ore 23,30 Mario Zucca dei comici cambianesi.
SAN GIORGIO-Valentino: Ristorante, danze, orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - tel. 532.492): Thomas e Christine.

CAPRICE (Sacchi 18): 15-21.
EZE PUF DISCOTECA (Bligny 14).
VILLA GAY DISCOTECA: si balla anche in giardino sul Po: ore 21.

MY CLUB
Discoteca
Domenica sera Attrazioni
Arignano Lago (Chieri) Tel. 946.2150

2 ritmi
Str. Givoletto S.Gillio
Serata d'addio stagione '77-'78
Liscio con GLI ARALDI

Cont Piolet
PIANO BAR
DOPO CENA ALL'APERTO
St. S. Margherita 150, t. 831.028

Dancing «NO STOP»
P.le Stazione - S. Ambrogio
Domani ore 21 gara Ballo liscio
Ultima selezione
TROFEO ISOLA ROSSA
Pres. PINO e ANGELA

Dancing Ristorante
LA GOBA
Niella Tanaro (Cn) 100 mt A6
Domani ore 22
AMANDA LEAR

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro
Ottimo
Favorevole
Discusso
Mediocre
PUBBLICO
Eccezionale
Successo
Consensi
Discorde
Scarso

stasera andiamo tutti a
SAINT-VINCENT
una serata diversa!
CASINO DE LA VALLEE

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Bermude: la fossa maledetta, di Anthony Richmond, con Janet Agren, Arthur Kennedy (Italia-Spagna - Colori) — Misteriosa luce che sale dagli abissi marini è la causa delle tragedie alle Bermude?
Orario: 14,40-16,40-18,20-20,20-22,30 - Non viet. ★ Avventuroso
Critica ● Pubblico ○○ Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Al di là del bene e del male, di Liliana Cavani, con D. Sanda, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un dottore, innamorati della stessa donna. Vietato 18.
Orario: 15-17,20-19,40-22,20 ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500

ASTOR v. Violti 8 Tel. 519.516
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario: 14,40-17,20-19,45-22,20 ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2200

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Tempo di massacro, di Lucio Fulci, con Franco Nero, George Hilton (Italia - Colori) — Tom tornando dal Nord al suo paese nel Messico, lo trova sotto la tirannia di un giovane signorotto. Non viet.
Orario: 14,40-16,40-18,30-20,20-22,30 ★ Western
RIEDIZIONE Ingresso L. 2000

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Guerre planetari, di Anthony Dawson, con Claude Rains, Maya Brent, Bill Carter (Usa - Colori) — Pianeti sempre più progrediti tecnicamente, si aggrediscono con terrificanti battaglie. Non viet.
Orario 14,40-16,40-18,40-20,40-22,40 ★ Fantascienza
RIEDIZIONE Ingresso L. 2200

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Frustrazione, il dr. Phibes colpisce ancora, di Robert Fuest, con Vincent Price, Peter Cushing, Fiona Lewis (Usa-G.B. - Colori) — Il dr. Phibes in Egitto in cerca delle acque che danno l'immortalità. Viet. 14
Orario: 16,10-17,45-19,20-21-22,40 ★ Horror
Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
Amanti, di Vittorio De Sica, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway (Italia - Colori) — Tenera storia d'amore fra un ingegnere italiano e una bella americana condannata da un male incurabile. Viet. 14.
Orario: 14,40-16,15-17,50-19,25-21-22,40 ★ Commedia drammatica
RIEDIZIONE (1968) Ingresso L. 2200

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
La Tosca, di Luigi Magni, con Monica Vitti, Vittorio Gassman, Luigi Proietti (Italia - Colori) — Satirica parodia della drammatica storia d'amore fra Tosca e il pittore Cavaradossi. Non viet.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Commedia in costume
RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 2500

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Una figlia per il diavolo, di Peter Sykes, con Richard Widmark, Christopher Lee (Usa-G.B. - Colori) — Delitti e stregonerie intorno ad un sacerdote cattolico con poteri da medium.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30 - Viet. 18 ★ Horror
Critica ●● Pubblico ○○ Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Madame Claude, di Just Jaeckin, con Françoise Fabian, Murray Head (Francia - Colori) — Intrighi e spionaggio nella casa d'appuntamento retta da una affascinante donna. Vietato 18.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,20-22,30 ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○ Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
Explosion, di K. Ishide, con Ken Sanders, Tetsuro Tamba (Giappone - Colori) — Terroristi impadronitisi di una nave nipponica, chiedono la distruzione dei depositi petroliferi.
Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,50-22,30 - Non viet. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○ Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Un tranquillo week-end di paura, di J. Boorman, con Jon Voight, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Week-end riposante a contatto con la natura si trasforma in una avventura terrorizzante. Viet. 18
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Allibratori ci arrabbiamo, di Marcello Fondato, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Due amiconi in Sudamerica sgominano una banda di gangster dell'edilizia che vogliono costruire un grattacielo.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 Non viet. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Cane di paglia, di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George (Usa - Colori) — Tranquillo matematico reagisce con coraggio a un gruppo di giovani violenti che terrorizzano un paesino inglese. Viet. 18
Orario: 14,30-16,25-18,20-20,25-22,30 ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1971) Ingresso L. 2200

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
Emmanuelle l'infedele, di Jean Francois Davy, con Navizet Albane, Molinaire Gilles (Francia - Colori) — Nuove avventure per una nuova interprete della celebre ed erotica eroina. Viet. 18
Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,50-22,30 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789
6000 Km di paura, di Albert Thomas, con Joe Dallesandro, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Nel suggestivo Kenia fra strade pericolose e belve, si corre uno spericolato rally automobilistico. Non viet.
Orario 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2200

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
La bestia, di Walerion Borowczyk, con Sirpa Lane, Lisbeth Hummel (Francia - Colori) — Ricca ereditiera rivive la leggenda di un'antenata medioevale, violentata da un orso della foresta. Viet. 18
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1975) Ingresso L. 1200

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597
S.P.Y.S. di Irvin Kershner, con Elliot Gould, Donald Sutherland (G. B. - Colori) — Tradimenti, morti e comiche disavventure di due agenti americani della CIA in missione a Parigi. Non viet.
Orario: 20,15-22,30 ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 1200

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815
Fermi tutti! E' una rapina, di Enzo Battaglia, con Rosario Borelli, Kay Fischer (Italia - Colori) — Drammatico sviluppo di un colpo in banca non andato secondo i piani. Non viet.
Orario: 20,30-22,30 ★ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560
Torino nera, di Carlo Lizzani, con Bud Spencer, Françoise Fabian, Andrea Balestri (Italia-Francia - Colori) — Bambino convinto dell'innocenza del padre incarcerato, cerca e trova i veri colpevoli. Non viet.
Orario: 20,30-22,30 ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Una donna tutta sola, di Paul Mazursky, con Jill Clayburgh (Palma d'Oro a Cannes '78), Alan Bates (Usa - Colori) — Abbandonata dal marito dopo 16 anni si trova a dover rifarsi una vita da sola
Orario: 15,05-17,30-19,55-22,20 - Viet. 14 ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1300

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Butch Cassidy, di George Roy Hill, con Paul Newmann, Robert Redford, Katharine Ross (Usa - Colori) — Imprese di due predoni simpatici, che «lavorano» nel West. Non vietato
Orario: 16,20-18,30-20,20-22,30 ★ Western
RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 1200

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
Moglie mia... siciliana, di Andrea Bianchi, con Cristiana Borghi, Maria Pia Conti, Lucio Como (Italia - Colori) — Geloso della bella e disinibita mogliettina, marito si difende con una lupara. Viet: 14
Orario: 15-16,30-18-19,30-20,50-22,30 ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Il buono, il brutto, il cattivo, di S. Leone, con C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef (Italia - Colori) — Bottino nascosto in una tomba lega il destino di tre uomini, il duello stabilirà il proprietario.
Orario: 15-17,30-20-22,30. Non viet. ★ Western
RIEDIZIONE (1966) Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Lady Chatterly junior viet. 18 Or. 16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Commedia erotica

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Poliziotto privato un mestiere difficile R. Mitchum Non viet. ore 20,30-22,30 ★ Poliziesco

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Gli uomini della terra dimenticata dal tempo D. Mc Clure, S. Douglas. Non viet. ★ Fantascienza

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Bandiera di combattimento di John H. Hauer con Sterling Hayden. Alexis Smith, Dean Jagger. Ore 20,30-22,30 ★ Guerra

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Lady Chatterly junior v. 18 technicolor Orario: 15,10-17-18,50-20,40-22,30 ★ Commedia erotica

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Mask D. Sutherland, E. Gould. Techn. ★ Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Per un pugno di dollari Clint Eastwood, Non viet. ★ Western

PRINCIPE (via F. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Pon Pon a. 2 Daniela Levi viet. 18 Ap. 16,20 Ult. 22,30 ★ Commedia erotica

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
La squadra speciale dell'ispettore Swenney Waterman. V. 14 (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30 ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
Cinema e Pornografia - Sesso e Fantascienza. Lungometraggio inglese **La bella e la bestia** e nuova serie sezione cortometraggio familiare. Viet. 18. Ingr. soci ★ Commedia erotica

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
L'uomo del Kung Fu ★ Lotta orientale
L'ultimo cacciatore di taglie ★ Western

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
I generi: **Audrey Rose** di Robert Wise ore 20,30-22,30 ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Mondo porno di notte n. 2 colori vietato 18 ★ Documentario-sexy

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Il figlio del gangster A. Delon ★ Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Vigilato speciale D. Hoffman, viet. 14 ★ Drammatico

S. RITA * (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
L'ala o la coscia Louis De Funès ★ Commedia

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Interno di un convento di W. Borowczyk V. 18 (Ingr. 800) ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Festival dei capolavori di Adriano Celentano: **Di che segno sei** di Sergio Corbucci, A. Sordi, P. Villaggio, R. Pozzetto, M. Mclato. V. 14. 20-22,30 ★ Commedia a episodi

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà Y. Brynner ★ Spionaggio

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
L'uomo ragno Hammond. Non viet. (Ingr. 800) ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
La pantera rosa P. Sellers, D. Niven ★ Poliziesco comico

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Vamos a matar compañeros F. Nero, T. Milian col. Non viet. ★ Western

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Guerre stellari di G. Lucas con M. Hamill, P. Cushing, A. Guinness colori ore 20,15-22,30 ★ Fantascienza

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantascienza 73: **L'isola sul tetto del mondo** ★ Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Un borghese piccolo piccolo di Mario Monicelli, A. Sordi, S. Winters, R. Valli. Techn. Viet. 14. Ap. 15,30 ★ Commedia drammatica

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Sciuscià bianca il re della foresta Stiglitz. Non viet.(Ingr. 800) ★ Avventuroso

LUCE * (strada Lucento 3, tel. 731.615)
Kolea ★ Fantascienza

LUTRARIO (v. Stradella 10, tel. 280.742)
Vigilato speciale D. Hoffman viet. 14 ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Io sono il più grande Cassius Clay ★ Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel.262.1665)
Attenti a quei due operazione Costa Brava R. Moore, T. Curtis. Non viet. ★ Avventuroso

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
5 dita di violenza ★ Lotta orientale

MAIOR (Largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Goodbye Emanuelle S. Kristal U. Orsini V. 18 ★ Commedia erotica

REBAUDENGO * (p. Rebaudengo 22, tel. 264.526)
Il sepolcro indiano ore 21,20 ★ Western

SOCIALE (v. Cournayeur 2, tel. 850.608)
L'uomo ragno Hammond. Non viet. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Texas addio F. Nero ★ Western

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Giulia di F. Zimmerman con J. Fonda, V. Redgrave 20,15-22,30 ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (p. Bengasi, tel. 660.553)
Cinema estate: **Prendi i soldi e scappa** con W. Allen non viet. 20,30-22,30 ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Goodbye Emanuelle S. Kristal, U. Orsini V. 18 (Ingr. 800) ★ Commedia erotica

S. LUIGI * (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Due gattoni a 9 code e mezza ad Amsterdam ore 21 ★ Commedia

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
I fantastici superman del karatè non viet. ★ Lotta orientale

* Cinema a carattere parrocchiale.

LA PROSA AL «CAFFE' CONCERTO»

Lorca per attori giovani

Un ultimo appuntamento con la prosa al Caffè-Concerto dell'Arci al Valentino. Le serate smuoiono dolcemente nella notte, finalmente il pubblico si trova nelle condizioni ideali. Sono in centoventicentotrenta fedelissimi, attorno ai tavoli illuminati dalle candeline, per seguire due atti unici: *Il Teatrino di Don Cristobal* di Garcia Lorca e *I signori Biolangrin* di Courteline.

Con Garcia Lorca si cimenta il gruppo del Teatro di Scena, filiazione dell'Arci-spettacolo torinese. Un testo minore, ma folgorante per la bellezza delle immagini e insolito per l'uso delle marionette. I giovani dell'Arci, su un'indicazione di Claudio Fantolino, rinunciano alle marionette, concentrano l'azione in tempi brevi e cercano una difficile stilizzazione. L'alternativa tra storia vera e riflesso della storia nel mondo dello spettacolo consente entrate o battute ad effetto: per Danilo Di Girolamo, Renata Attivissimo, Vanni Corbellini, Diego Dettori, Daniela Modolo e Gianni Abbate è un collaudo impegnativo. Con alcune prove in più lo spettacolo sarà ripreso in settembre. Non merita di essere lasciato cadere.

Nel secondo tempo si presentano alcuni degli esordienti lanciati dal Collettivo del Teatro Nuovo. Sono elementi freschi, ancora incerti nella dizione e nella mimica, i quali tuttavia imparano in fretta a dialogare con la platea. Il copione scelto, *I signori Biolangrin*, è tipico di Courteline e della comicità fine secolo per la ridda di equivoci e la concitazione delle battute. C'è anche un momento di sulfurea bravura, nel testo originale, quando un povero signore in visita a una casa perbene viene coinvolto nei litigi d'una coppia malmaritata e intuisce l'inferno del matrimonio borghese. Un tratto finissimo che non sembra ancora nelle corde dei volenterosi interpreti.

p. per.

FUORI CASA

PUNTI VERDI — Stasera alle 21,30, al parco della Tesoriera concerto dell'orchestra del Teatro Regio diretta da Vladimir Delman; in programma Ciaikovski e Berlioz. Al parco Sempione: Antonio Infantino e i Tarantolati di Tricarico, concerto folk. Al parco Rignon: cartoni animati e «Il dio nero e il diavolo biondo» di Glauber Rocha (1985) con Geraldo del Rey e Iona Magalhaes.

FESTIVAL MUSICALE SEGUSINO — A Susa, stasera alle 21, concerto del Duo Rodolfo Bonucci (violino) e Enza Ferrari Pellizzaroli (pianoforte). In programma Schubert, Beethoven e Brahms.

CAFFE' CONCERTO ARCI — Stasera alle 21,30, nella sede del circolo in viale Bolando (Valentino), gruppi musicali «Beggars Band» e «Folk irlandese».

TEATRO ALLA MANDRIA — Per l'attività di animazione e spettacoli dedicata ai ragazzi, oggi alle 15,30 animazione del gruppo Arcaluna al Campo del Roppolo.

PINEROLO — Per «Piemonte estate» nel cortile di Palazzo Vitone alle 21,30 il Gruppo folk di Grénoble «Abainthe».

Giunti da Tokyo sulle "punte,,

LIDO DI CAMAIORE — Appena seicento persone, quasi sperdute nell'immenso anfiteatro di Bussoladomani per applaudire il balletto di Tokio diretto da Asani Maki, già prima ballerina giapponese ed oggi direttrice di questo gruppo considerato il più rappresentante del Giappone e finanziato direttamente dal ministero della Cultura.

Una volta di più gli assenti hanno avuto torto: il balletto di Tokio è un complesso di primo piano. Forte di un corpo di ballo di 40 elementi, con otto solisti, otto primi ballerini e quattro primi ballerini etoiles, ha presentato un programma impegnativo ed interessante.

Lo spettacolo è stato aperto dal secondo atto di «*Giselle*», coreografia di Coralli e Perrot, rivista da Asani Maki. Sulle delicate musiche di Adam, Yako Shimizu ha dimostrato di essere una ballerina di levatura eccelsa, dando vita ad una Giselle impeccabile e commovente. Con lei bravissimi Toshihiko Fujiki nella parte di Albrecht, Yuichi Nishi in quello di Hilarion e Norio Tokada nel ruolo di Wilfred.

Una serata di assoluto godimento per gli amanti del balletto.

a. valier.